



2024

Bilancio Economico



Indice



- 8** **Bilancio Consolidato Gruppo AIMAG S.p.A.**
- 74** **Relazione sulla Gestione**
- 116** **Relazione della Società di Revisione**



- 120** **Bilancio d'Esercizio AIMAG S.p.A.**
- 197** **Relazione sulla Gestione**
- 219** **Relazione sul Governo Societario 2024**
- 256** **Relazione del Collegio Sindacale**
- 263** **Relazione della Società di Revisione**



ORGANI AZIENDALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Paola Ruggiero • Presidente

Alberto Papotti • Vice Presidente

Alessandro Baroncini • Consigliere

Monica Brunetti • Consigliere

Paolo Casarini • Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Francesca Orienti • Presidente *(dal 20/12/2024 Vito Rosati)*

Massimo Masotti • Sindaco Effettivo

Vito Rosati • Sindaco Effettivo *(dal 20/01/2025 Maria Teresa Madeo)*

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. • Bologna

DIRETTORE GENERALE

Gianluca Valentini

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

Dati anagrafici

Denominazione:	AIMAG S.p.A.
Sede:	Via Maestri del Lavoro, 38 - Mirandola Mo
Capitale sociale:	78.027.681,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	MO
Partita IVA:	00664670361
Codice fiscale:	00664670361
Numero REA:	258874
Forma giuridica:	Società Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	382109
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	AIMAG S.P.A.
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio
Consolidato
Gruppo AIMAG

1



8 Bilancio Consolidato Gruppo AIMAG al 31/12/2024

8	Stato Patrimoniale Consolidato
12	Conto Economico Consolidato
15	Rendiconto Finanziario Consolidato Metodo Indiretto
17	Informazioni in calce al rendiconto finanziario
18	Introduzione alla Nota Integrativa
27	Nota Integrativa Parte Iniziale
37	Stato Patrimoniale Attivo
47	Stato Patrimoniale Passivo
59	Conto Economico
64	Altre Informazioni

74 Relazione sulla Gestione

74	Informativa sul Gruppo
79	Situazione Patrimoniale e Finanziaria
81	Situazione Economica
83	Analisi per Business Unit
102	Altre Informazioni

116 Relazione della Società di revisione



Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attivo

	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	3.856	2.329
2) costi di sviluppo	1.185	459
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.157	18.834
5) avviamento	45.434	49.148
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.141	5.365
7) altre	28.639	27.756
Totale immobilizzazioni immateriali	101.412	103.891
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	45.085	46.222
2) impianti e macchinario	221.374	211.005
3) attrezzature industriali e commerciali	19.347	17.420
4) altri beni	981	1.265
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.907	4.593
Totale immobilizzazioni materiali	296.694	280.505
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	6.374	6.407
d-bis) altre imprese	1.030	1.030
Totale partecipazioni	7.404	7.437
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	3.804	3.666

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.804	3.666
Totale crediti	3.804	3.666
Totale immobilizzazioni finanziarie	11.208	11.103
Totale immobilizzazioni (B)	409.314	395.499
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.701	2.851
3) lavori in corso su ordinazione	212	429
4) prodotti finiti e merci	26	20
Totale rimanenze	2.939	3.300
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	146.523	133.352
esigibili entro l'esercizio successivo	145.716	130.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	807	2.801
3) verso imprese collegate	4	268
esigibili entro l'esercizio successivo	4	268
5-bis) crediti tributari	28.759	46.887
esigibili entro l'esercizio successivo	13.016	31.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.743	15.653
5-ter) imposte anticipate	11.410	9.176
5-quater) verso altri	12.680	13.940
esigibili entro l'esercizio successivo	7.341	9.210
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.339	4.730
Totale crediti	199.376	203.623
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
4) altre partecipazioni	5	5
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5	5
IV - Disponibilità liquide	-	-



	31/12/2024	31/12/2023
1) depositi bancari e postali	12.840	7.761
3) danaro e valori in cassa	56	50
Totale disponibilità liquide	12.896	7.811
Totale attivo circolante (C)	215.216	214.739
D) Ratei e risconti	2.086	3.297
Totale attivo	626.616	613.535

Passivo

	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto	238.625	230.640
I - Capitale	78.028	78.028
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960	14.960
III - Riserve di rivalutazione	30.830	30.830
IV - Riserva legale	11.817	11.468
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	80.274	71.862
Totale altre riserve	80.274	71.862
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(630)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.599	8.759
Totale patrimonio netto di gruppo	222.878	215.907
Patrimonio netto di terzi	-	-
Capitale e riserve di terzi	14.567	14.068
Utile (perdita) di terzi	1.180	665
Totale patrimonio netto di terzi	15.747	14.733
Totale patrimonio netto consolidato	238.625	230.640
Totale patrimonio netto	222.878	215.907
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	304	222

	31/12/2024	31/12/2023
2) per imposte, anche differite	1.083	1.212
3) strumenti finanziari derivati passivi	829	-
4) altri	32.777	31.892
Totale fondi per rischi ed oneri	34.993	33.326
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.405	3.413
D) Debiti		
4) debiti verso banche	175.683	217.359
esigibili entro l'esercizio successivo	79.013	92.272
esigibili oltre l'esercizio successivo	96.670	125.087
5) debiti verso altri finanziatori	7	19
esigibili entro l'esercizio successivo	7	19
6) acconti	2.221	1.101
esigibili entro l'esercizio successivo	2.221	1.101
7) debiti verso fornitori	107.691	80.702
esigibili entro l'esercizio successivo	107.028	79.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	663	883
10) debiti verso imprese collegate	427	36
esigibili entro l'esercizio successivo	427	36
12) debiti tributari	11.690	3.263
esigibili entro l'esercizio successivo	11.690	3.263
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.936	1.653
esigibili entro l'esercizio successivo	1.936	1.653
14) altri debiti	35.300	25.290
esigibili entro l'esercizio successivo	27.531	16.587
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.769	8.703
Totale debiti	334.955	329.423
E) Ratei e risconti	14.638	16.733
Totale passivo	626.616	613.535



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.810	376.587
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6	(2)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(209)	(2.474)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.036	6.237
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	6.335	7.836
altri	10.325	12.166
Totale altri ricavi e proventi	16.660	20.002
Totale valore della produzione	388.303	400.350
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.759	228.818
7) per servizi	54.351	65.018
8) per godimento di beni di terzi	6.329	6.129
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	24.816	23.147
b) oneri sociali	7.478	6.794
c) trattamento di fine rapporto	1.511	1.410
e) altri costi	220	153
Totale costi per il personale	34.025	31.504
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.938	11.799
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	19.170	17.949
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.739	68

	31/12/2024	31/12/2023
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.839	4.820
Totale ammortamenti e svalutazioni	44.686	34.636
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(460)	105
12) accantonamenti per rischi	877	394
13) altri accantonamenti	3.513	3.332
14) oneri diversi di gestione	14.147	8.327
Totale costi della produzione	366.227	378.263
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	22.076	22.087
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	169	176
Totale proventi da partecipazioni	169	176
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	(1)	-
Totale proventi diversi dai precedenti	(1)	-
Totale altri proventi finanziari	(1)	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	9.026	8.955
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.026	8.955
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(8.858)	(8.779)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	421	405
Totale rivalutazioni	421	405
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	421	405



	31/12/2024	31/12/2023
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	13.639	13.713
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.247	4.485
imposte relative a esercizi precedenti	(161)	(67)
imposte differite e anticipate	(2.176)	86
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	1.050	215
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.860	4.289
21) Utile (perdita) dell'esercizio	8.779	9.424
Risultato di pertinenza del Gruppo	7.599	8.759
Risultato di pertinenza di terzi	1.180	665

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

| METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	8.779	9.424
Imposte sul reddito	4.860	4.289
Interessi passivi/(attivi)	9.026	8.955
(Dividendi)	(169)	(176)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	22.496	22.492
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.390	3.726
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.108	29.748
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.511	1.311
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	38.009	34.785
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	60.505	57.277
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	361	2.587
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(13.171)	47.654
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	26.989	(49.160)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.211	(55)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.095)	1.023
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	37.649	(3.749)
Totale variazioni del capitale circolante netto	50.944	(1.700)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	111.449	55.577
Altre rettifiche		



	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Interessi incassati/(pagati)	(9.026)	(8.955)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.860)	(4.289)
Dividendi incassati	169	176
(Utilizzo dei fondi)	(4.242)	(3.932)
Altri incassi/(pagamenti)		(1.443)
Totale altre rettifiche	(17.959)	(18.443)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	93.490	37.134
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.359)	(26.039)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.287)	(9.972)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(105)	(34)
Disinvestimenti		614
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(45.751)	(35.431)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(13.259)	(381)
Accensione finanziamenti		2.774
(Rimborso finanziamenti)	(28.429)	(12)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(966)	(8.416)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(42.654)	(6.035)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.085	(4.332)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.761	12.076

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Danaro e valori in cassa	56	50
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.811	12.143
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.840	7.761
Danaro e valori in cassa	56	50
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.896	7.811
Differenza di quadratura		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati. Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2024 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'i-

nizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter codice civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in migliaia di euro.



INTRODUZIONE ALLA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità ai principi contabili nazionali. Tale documento riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla capogruppo e dalle società controllate, rettifiche dalle eliminazioni proprie del processo di consolidamento, nonché dalle appostazioni delineate nel seguito di questa nota.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto conformemente alle disposizioni di cui al D. Lgs. 127/91 e, qualora necessario, vengono inoltre fornite le indicazioni supplementari richieste dal 3^a comma dell'art. 29 del citato decreto.

In particolare, il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del gruppo opportunamente depurati di quelli da riferirsi alle posizioni infragruppo.

La nota integrativa illustra, oltre ai criteri di consolidamento, anche i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio consolidato, nel rispetto della normativa civilistica in materia; vengono inoltre riportati: gli elenchi delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento, il prospetto di raccordo fra patrimonio netto della capogruppo come risultante dal bilancio di esercizio e il patrimonio netto come risultante dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è inoltre corredato da una relazione del consiglio di amministrazione della società capogruppo in ordine alla situazione del gruppo e all'andamento della relativa gestione.

Il contesto socio-economico in cui si sono trova-

te ad operare le aziende dell'intera nazione nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dagli effetti della variabilità dello scenario energetico, generata da uno squilibrio tra il prezzo di vendita e di acquisto della materia prima. Infatti, nel corso del 2024 tale prezzo ha avuto flessioni negative ricadenti nell'efficienza in termini di spesa energetica, ma ciò ha conseguentemente prodotto un effetto negativo legato al prezzo di vendita, inferiore alle previsioni di circa il 20%.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del Servizio Idrico Integrato, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente nel settore idrico è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085 (con un incremento del +8,45% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092 (con un incremento del +9,20% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

Nel corso del precedente esercizio i provvedimenti derivanti dall'applicazione delle diverse delibere adottate in virtù della sentenza del Consiglio di Stato 5565/2023 avevano portato al riconoscimento della componente DeltaCuit per un importo complessivo di euro 5.043 mila, attualmente iscritto tra le fatture da emettere, opportunamente attualizzato, anche nel corso dell'esercizio 2024, ad un tasso di interesse effettivo, definito sulla base di indicatori di mercato, rilevando risconti passivi per euro 203 mila.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107 mila, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 118 mila.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio precedente, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 845 mila per entrambi i bacini. L'importo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2024 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 4.656 mila.

Relativamente al servizio Raccolta e Traspor-

to, Con la delibera 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario MTR-2 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2024-2025.

Con la delibera 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha istituito il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Con questa delibera si è istituito il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la tariffa corrispettiva. I ricavi tariffari sono stati iscritti in Aimag in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 9.883.800. Tale importo rappresenta la quota di anticipazione pari al 10% o 30% dell'importo dell'intervento (come previsto dagli Avvisi PNRR e poi modificato da successe normative), che è stata versata dall'Amministrazione Centrale al Soggetto Attuatore (Ente di Governo d'Ambito), che ha poi girato l'importo ad AIMAG SpA, in quanto Stazione Appaltante e soggetto realizzatore degli Interventi. Tali anticipi sono stati versati dal Ministero previa avvenuta comunicazione dell'avvio dei relativi progetti e sono così composti: euro 750.000 relativi al progetto "Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale"; euro 960.000 per il progetto "Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi"; euro 1.500.000 per "Interventi di digitalizzazione, di-



strettualizzazione, controllo di perdite ed asset management per i Comuni gestiti da Aimag, AqA e SICAM", in cui Aimag ha partecipato in RTI con gli altri gestori del mantovano, risultando ammessa al finanziamento per il lotto 1 di propria competenza; euro 6.673.800 per "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite".

Relativamente agli Impianti Ambiente del Gruppo, si segnala che il Compostaggio di Finale Emilia ha dovuto sospendere, dal mese di luglio, tutte le attività produttive, in attesa di effettuare interventi di manutenzione straordinaria: in tal senso le aree dell'impianto sono state sottoposte ad un regime di pulizia e sicurezza ambientale, allontanando tutte le matrici solide presenti e bonificando l'area.

Nel sito di Fossoli di Carpi è stata richiesta ed ottenuta, nei primi giorni del mese di dicembre, una nuova autorizzazione per lo smaltimento in Dog, propedeutiche al completamento delle operazioni di omologazione dei rifiuti. Sono rimasti normalmente in funzione per tutto l'anno sia il digestore anaerobico, con produzione di energia elettrica ceduta in rete, sia la successiva fase di compostaggio aerobico, per la produzione di ammendante compostato misto. È continuata per tutto l'anno l'attività di messa in riserva dei rifiuti di vetro mentre la frazione legnosa derivante da raccolta differenziata a partire dal mese di dicembre è stata deviata sull'impianto di CA.RE. Relativamente alla Piattaforma Rifiuti Liquidi invece, nel corso dell'esercizio è proseguito il ritiro ed il trattamento di rifiuti liquidi ancorché in un regime provvisorio a seguito delle lavorazioni di completamento dei principali comparti impiantistici.

L'attività aziendale della società CA.RE. Srl è stata significativamente condizionata dall'incendio av-

venuto il 30 settembre 2023, che ha reso necessario un lungo e complesso processo di ripristino delle strutture e delle autorizzazioni operative. L'operatività è potuta riprendere solo a partire dal 26 agosto 2024, dopo quasi undici mesi di inattività produttiva.

Nei primi mesi del 2024, l'azienda si è dedicata principalmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino delle aree coinvolte; alla rimozione dei rifiuti derivanti dall'incendio o residui delle attività pregresse, la cui gestione è stata rallentata dalla mancanza del Certificato Prevenzione Incendi (CPI) e all'iter per il ripristino delle autorizzazioni, che si è rivelato particolarmente complesso e che ha comportato una riduzione della capacità autorizzata di trattamento da 60.000 tonnellate annue a 40.000 tonnellate annue. Inoltre, la riemissione del CPI ha riportato l'azienda a un quadro autorizzativo antecedente alle ultime modifiche, causando una riduzione superiore al 30% delle quantità trattabili e limitazioni agli stoccaggi istantanei, con vincoli specifici per alcune tipologie di rifiuti non più coerenti con l'attività svolta negli ultimi anni.

Durante l'esercizio in esame, l'azienda ha potuto limitare l'impatto sociale ed economico della sospensione delle attività grazie a due principali interventi: il distacco temporaneo di personale presso altre attività riconducibili ai soci e il ricorso alla cassa integrazione, gestita a rotazione, per garantire i servizi minimi essenziali, la sorveglianza del sito e il supporto alle attività di ripristino.

Nel mese di agosto 2024, prima della ripresa operativa di CA.RE., sono state sostenute le attività di verifica e rinnovo delle certificazioni ISO, indispensabili per il trattamento dei materiali cellulosici e la loro conversione in End of Waste (EoW), requisito fondamentale per la ripresa della piena operatività aziendale.

Si dà evidenza che a mezzo di atto di fusione

del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023 Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di AS Retigas Srl.

La società As Retigas Srl sta partecipando al progetto "BIREMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissato dalla delibera 404/2022. In particolare, ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contributi "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024 a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito di collegate rendicontazioni (la prossima rendicontazione economica è prevista per il 30/06/2025).

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio. I canoni verso i già menzionati Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.

Si ricorda che da tempo è in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al comune stesso. Nello specifico il comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre AS Retigas ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località. Nel febbraio 2025 è stata inoltrata al Comune di Anzola una istanza amministrativa di equilibrio, che comprende la proposta di un piano contenente la relativa istanza di riduzione del canone.

La società Sinergas Spa ha visto crescere e consolidare le proprie marginalità industriali su tutte le linee di business, in particolar modo la vendita gas, dove si è apprezzato il maggior incremento rispetto l'esercizio precedente, in costanza di volumi venduti alla clientela.

La sostanziale stabilità dei prezzi ha contribuito a concentrare gli sforzi societari sullo sviluppo commerciale, incrementando sensibilmente la base clienti, allargando il proprio bacino geografico e proseguendo nel percorso di aperture di punti di contatto fisici diretti ed indiretti, superando gli oltre cento punti su tutto il Territorio Nazionale.

L'obiettivo commerciale di inserire nuovi clienti si è accompagnato a politiche di retention al fine di contenere il tasso di uscita, raggiungendo livelli al di sotto della media del settore ed in miglioramento durante l'esercizio. Questo importante indicatore ha rappresentato un driver importante nella costruzione del Piano Industriale 2025/2028, la cui crescita è basata sullo sviluppo di canali commerciali in grado di performare in termini di minor tasso di abbandono della clientela.

Sul fronte degli approvvigionamenti Sinergas Spa si è adoperata per negoziare migliori condizioni contrattuali in termini di costi, garanzie e termini di pagamento, contribuendo in modo significativo al miglioramento degli indici finanziari. Le competenze interne della società hanno permesso di muoversi agevolmente sui mercati sfruttando le flessibilità a disposizione, fornendo un valido supporto alla rete commerciale in termini di competitività e gestione del rischio prezzo. Infine, un'attenta gestione del portafoglio ha consentito di catturare marginalità incrementali e riduzione dei costi di prodotto, contribuendo positivamente all'utile di esercizio.

Abbinata alla vendita dei prodotti gas e luce, Sinergas Spa ha stabilito rapporti di collaborazio-



ne con un importante player della telefonia, per sfruttare il cross selling su potenziali nuovi clienti. La sperimentazione, iniziata a margine dell'esercizio, è stata positiva e sarà pertanto ampliata nel corso del 2025 su aree geografiche presenti con punti vendita. Il prodotto fotovoltaico, pur alla luce della riduzione degli incentivi governativi sugli interventi di efficienza energetica, resta il riferimento delle vendite in ambito VAS e nuovi servizi saranno introdotti a valle del nuovo sistema di fatturazione, che vedrà il completamento del progetto nel corso del 2025, consentendo alla Società di compiere un salto di innovazione importante nell'ottica di fornire sempre più servizi alla propria clientela.

Nell'ultima parte dell'anno Sinergas Spa si è aggiudicata dal tribunale fallimentare mendiate asta telematica, il ramo d'azienda di Casirate Gas 2 Srl, composto prevalentemente da contratti di fornitura gas, con efficacia 01/12/2024. Attraverso l'acquisto del ramo di azienda, la Società ha proseguito l'azione commerciale, allargando la propria presenza attraverso un punto vendita dedicato alla gestione e allo sviluppo della zona. A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy Srl, in merito alla tutela della società da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso del 2023 e 2024.

Come noto, in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soenergy Srl ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas Spa, stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia-Romagna) dello stralcio parziale dei

propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy Srl e da Sinergas Spa relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.

Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento da parte di Sinergas del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda.

Ad oggi i creditori estranei al piano sono stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.

Il piano e gli accordi intervenuti prevedono poi che Sinergas supporti il piano versando a Soenergy finanzia esterna per euro 5.700 mila in rate annuali di 1 milione a decorrere dal 2025 (somma che Soelia Spa, società che controlla Soenergy, si è impegnata irrevocabilmente a restituire a Sinergas in rate semestrali da euro 500 mila a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia Spa apporti al piano finanzia esterna per ulteriori 500 mila euro.

In conseguenza degli impegni assunti da Soelia e della svalutazione della partecipazione detenuta dalla stessa in Soenergy, Soelia nel 2023 si vedeva costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda comprendente le reti di distribuzione del gas e la partici-

zione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas.

L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia cedeva quindi il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas Spa, a favore di Inrete Distribuzione Energia S.p.A. per un corrispettivo di euro 11.560 mila incassando il prezzo, ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.

Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre 2024, Soelia ha quindi provveduto a conferire la somma di euro 1.050 mila in amministrazione fiduciaria ad un "escrow agent", Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas S.p.A. della somma complessiva di 5.700 mila euro.

In conseguenza di quanto sopra riportato, si è proceduto ad iscrivere, rispettivamente il credito verso Soelia Spa e il pari debito verso Soenergy Srl. entrambi appositamente aggiornati.

In tema di innovazione Sinergas Spa e l'intero Gruppo sono stati fortemente impegnati nel progetto di migrazione dei propri sistemi di metering e fatturazione gas ed EE, la cui conclusione è prevista nell'esercizio 2025, con tecnologie SAP/ISU e con conseguente revisione dei processi in grado di elevare il servizio reso alla clientela, consentendo semplificazioni ed esperienze innovative, in grado di sfruttare il cross selling con altri prodotti abbinati alle commodity.

Per quanto riguarda Agri Solar Engineering Srl, si segnalano alcuni importanti guasti tecnici che hanno interessato i principali impianti e hanno messo fuori servizio l'intera catena del sistema di conversione dell'energia, comportando la mancata produzione nel periodo più prolifico dell'anno e costringendo la società a modificare le logiche di produzione. Nel secondo semestre

dell'anno, si è pertanto proceduto alla realizzazione di un revamping sull'impianto di Cortile di Carpi, con conseguente svalutazione della parte mobile dell'impianto, relativamente ad inverter e pannelli fotovoltaici.

La società Sinergas Impianti Srl ha proseguito le proprie attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale/estiva e degli impianti idrico-sanitari presso gli immobili di proprietà di diversi comuni ed enti del territorio, risultando inoltre aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Nei mesi di agosto e settembre 2024 sono stati sottoscritti i contratti di cessione pro-soluto tra Sinergas Impianti Srl e BPER Banca SpA del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale di Sinergas Impianti Srl per un importo complessivo di euro 3.965 mila, nettati di uno sconto del 16,36% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110").

Nello stesso periodo è stato sottoscritto un contratto di cessione tra Sinergas Impianti Srl e la Capogruppo Aimag del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale di Sinergas Impianti Srl per un importo complessivo di euro 593 mila, nettati di uno sconto del 13% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110").

La società AeB Energie Srl ha proseguito le proprie attività di gestione di impianti per servizi di illuminazione pubblica, nei diversi comuni del territorio, risultando inoltre vincitrice aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato



Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Con riferimento ai finanziamenti capex stipulati nei precedenti esercizi da AIMAG SpA al fine di sostenere gli investimenti effettuati dalla società che sono soggetti al calcolo dei vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale, si segnala che a seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sfiorato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31 dicembre, oltre che una revisione completa del valore del parametro. Come meglio dettagliato nel paragrafo delle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" tutti gli Istituti hanno concesso la sospensione dei vincoli al 31 dicembre 2024 ("waivers") e formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6 ad eccezione di BEI che ha concesso solo i waivers sul 2024.

La società si è inoltre dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura integrale di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di patrimonio netto.

Con riferimento al finanziamento della società Sinergas Spa con l'istituto Intesa SanPaolo S.p.A. soggetto ai medesimi vincoli finanziari, che erano stati oggetto di sospensione nelle precedenti date di rilevazione, al 31 dicembre 2024 non è stato necessario richiedere i waivers poiché nel corso dei primi mesi del 2025 sono state avviate le interlocuzioni con la banca per arrivare all'estinzione entro la data di predisposizione del bilancio d'esercizio della società Sinergas Spa. Per tali ragioni, tale finanziamento è stato rappresentato scadente entro l'esercizio successivo. Il 28 marzo 2025 dopo opportune valutazioni, si è provveduto all'estinzione volontaria del finanziamento.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento, il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione sociale	Partecipante - Ragione sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consoli- damento
	AIMAG S.p.A.	capogruppo			
Sinergas S.p.A.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	100,00	100,00
AS Retigas S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AeB Energie S.r.l.	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering S.r.l.	Sinergas Impianti S.r.l.	controllata	indiretto	2,05	2,05
Ca.Re. S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar S.r.l.	AIMAG S.p.A.	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi S.r.l.	Entar S.r.l.	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi S.r.l.	Sinergas S.p.A.	collegata	indiretto	20,00	17,76

In seguito al risultato dell'esercizio 2024, la partecipazione nella società Sinergas Impianti Srl è stata parzialmente svalutata, adeguandola al Patrimonio Netto della controllata.

Di seguito sono riportati gli elenchi, contenenti le informazioni richieste dall'art. 39 del D. Lgs. 127/91, delle imprese incluse e delle imprese escluse dal consolidamento.



Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Sede Legale	Capitale Sociale	Valuta
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:				
Controllate direttamente:				
Sinergas S.p.A.	AIMAG S.p.A.	Carpi (MO)	2.311	mila euro
Sinergas Impianti S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Mirandola (MO)	2.400	mila euro
As Retigas S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Mirandola (MO)	8.500	mila euro
AeB Energie S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Mirandola (MO)	110	mila euro
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Mirandola (MO)	293	mila euro
Ca.Re S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Carpi (MO)	1.416	mila euro
Imprese escluse dal consolidamento e valutate col metodo del patrimonio netto:				
Collegate direttamente:				
Entar S.r.l.	AIMAG S.p.A.	Zocca (MO)	1.546	mila euro
Collegate indirettamente:				
Coimepa Servizi S.r.l.	Sinergas S.p.A. e Entar S.r.l.	Zocca (MO)	120	mila euro

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

NOTA INTEGRATIVA | PARTE INIZIALE

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2024 delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo del 1^o comma dell'art. 32 del D. Lgs. 127/91.

Si attesta che le modalità di redazione, la struttura nonché il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati non sono variati rispetto l'esercizio precedente.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c. 1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business del Gruppo.

Il presente bilancio è predisposto secondo il principio della continuità aziendale anche alla luce di quanto menzionato nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio consolidato gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.



Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili ed alle informazioni delle società facenti parte del Gruppo Aimag da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

nio netto, con riferimento ai valori contabili alla data di acquisizione o alla data in cui le imprese sono state incluse per la prima volta nel consolidamento.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale. Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi del 2° comma dell'art. 31 del D. Lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Le partecipazioni sono state eliminate, unitamente alla corrispondente frazione del patrimo-

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri. La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni / vita utile e/o termine concessione
Avviamento	Valutazione benefici economici futuri
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni / vita utile tariffaria (ARERA)

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Relativamente alle altre immobilizzazioni immateriali, gli investimenti effettuati sono ammortizzati in base ai criteri generali dei settori definiti dalle delibere ARERA, allineandoli alla vita utile regolatoria, ovvero alla vita utile tecnica.

Si ricorda che nell'esercizio precedente la società CA.RE. aveva optato per la sospensione

degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che nell'esercizio corrente sono state ripristinate le aliquote di ammortamento "piene", mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 saranno recuperati al termine della vita utile dei cespiti.

La differenza che emerge in sede di redazione del bilancio consolidato al momento della prima eliminazione del valore contabile delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, iscritto nell'attivo dello Stato Patrimoniale consolidato come Avviamento, è ammortizzato in un arco temporale di 15 anni e secondo la valutazione dei benefici economici futuri, salvo quanto specificato in calce alla tabella di dettaglio riportata nella successiva sezione di Nota Integrativa, Stato Patrimoniale Attivo.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni immateriali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni immateriali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico. Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni immateriali devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.



IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 3% - 4%
Terreni discariche AIMAG	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 10% - 35% data fine convenzione
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 10% - 20% - 25%
Altri beni	10% - 12% - 33%

Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento, calcolate in misura costante in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e delle svalutazioni ritenute necessarie per adeguare il valore all'effettiva utilità futura.

Si ricorda che nell'esercizio precedente la società CA.RE. aveva optato per la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, con una riduzione del 25%, corrispondente al periodo di chiusura della sede aziendale a seguito dell'incendio verificatosi il 30 settembre 2023, ricorrendo al regime derogatorio di cui all'art. 60 co. 7-bis ss. del DL 104/2020 e all'art. 3 co. 8 del DL 198/2022 (c.d. "Milleproroghe"). Si precisa che nell'esercizio corrente sono state ripristinate le

aliquote di ammortamento "piene", mentre gli ammortamenti pari al 25% non effettuati nel 2023 saranno recuperati al termine della vita utile dei cespiti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni a disposizione del Gruppo attraverso un contratto di leasing finanziario sono rilevati tra le attività dello Stato Patrimoniale, imputando in contropartita tra le passività il debito finanziario verso il locatore. I beni in leasing sono sistematicamente ammortizzati utilizzando la stessa aliquota di ammortamento impiegata per i beni di proprietà della stessa tipologia. I canoni leasing sono suddivisi tra la quota capitale, che va a diminuire il debito finanziario verso il locatore, e le quote di oneri finanziari rilevate per competenza a Conto Economico. I canoni relativi a beni in leasing operativo sono rilevati per competenza a Conto Economico.

I terreni delle aree adibite a discarica, già nella fase di gestione post operativa, sono ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli urbanistici a cui sono sottoposti.

Gli investimenti di ripristino dei beni soggetti a regolazione, sono iscritti nelle immobilizzazioni, quando il sistema tariffario ne permette il recupero in forma dilazionata.

Ai sensi del Principio Contabile OIC 16 il valore dei terreni, su cui insistono fabbricati che sono stati acquisiti a corpo in modo indistinto, è stato oggetto di scorporo, in base ad una ragionevole valutazione, basata su criteri proporzionali, desumibili dagli atti di compravendita originari o dalle perizie giurate disponibili.

Quando alla chiusura di esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione, le immobilizzazioni materiali sono svalutate e la rettifica è imputata al conto economico.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni materiali devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo, al netto di perdite permanenti di valore. Il loro valore viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE FINALI DI MAGAZZINO E LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Le giacenze di materiali in magazzino sono valutate in base al criterio del costo medio ponderato d'acquisto. Il valore così ottenuto non differisce in misura significativa rispetto ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, pertanto in nota integrati-

va non è indicata alcuna differenza per categoria di beni, così come richiesto dall'art. 2426 n. 10 del Codice Civile.

Le rimanenze di opere e di servizi in corso d'esecuzione, tenuto conto degli stati avanzamento lavori, sono valutate in base ai costi sostenuti, rinviando il margine di commessa all'esercizio in cui la stessa è completata. Ove sia possibile determinare in modo sistematico l'effettivo raggiungimento del compenso pattuito in relazione alle attività svolte e, per le commesse di durata superiore ai 12 mesi, la valutazione della commessa viene effettuata con il metodo della percentuale di completamento.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti, il grado di sol-



vibilità del debitore e le condizioni economiche generali di settore, nel principio generale di prudenza. L'importo del fondo svalutazione crediti alla data di bilancio ammonta ad euro 25.734 mila ed è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Tra i crediti verso clienti della controllata Sinergas Spa si segnala che si è proceduto all'attualizzazione dei crediti rateali derivanti dalla vendita di impianti energetici, iscritti per euro 1.807.183, con scadenza fino al 2030. L'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato ha comportato l'iscrizione di euro 73.942 nei risconti passivi, di cui euro 60.611 a riduzione dei ricavi ed euro 13.330 nei proventi finanziari.

Nella medesima società è stata inoltre effettuata l'attualizzazione ad un tasso di interesse effettivo sulla base di indicatori di mercato, con scadenza fino al 2034, dei crediti derivanti dallo sconto ecobonus, pari a euro 15.637.948. Ciò ha comportato l'iscrizione di euro 1.433.874 nei risconti passivi, di cui euro 1.394.587 a riduzione dei ricavi ed euro 39.287 nei proventi finanziari.

Analogamente anche Sinergas Impianti Srl ha provveduto ad attualizzare i crediti tributari derivanti da Sconto Superbonus, Sconto bonus facciate e Sconto ristrutturazione. Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo del 2,90% definito sulla base di indicatori di mercato, con scadenza al 2027 per i crediti derivanti da Sconto Superbonus 110, con scadenza al 2032 per i crediti derivanti da Sconto bonus facciate e con scadenza al 2033 per i crediti derivanti da Sconto ristrutturazione; ciò ha comportato l'iscrizione di euro 135.645 nei risconti passivi a riduzione dei ricavi ed euro 53.485 ad incremento degli oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio le società del gruppo hanno stipulato un contratto di conto corrente

improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") con la Capogruppo Aimag della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari e la cassa sono iscritti al loro valore nominale. Esse sono inserite al loro effettivo importo, pari a euro 12.896 mila e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Il patrimonio netto consolidato rappresenta la differenza tra tutte le voci dell'attivo e quelle del

passivo determinate secondo i principi sopra enunciati; comprende gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione o di successivi aumenti di capitale e le riserve di qualsiasi natura.

Su tale voce si è reso necessario procedere a rettifiche di valore, ai sensi del D.Lgs. 139/15, stanziando apposite voci di "riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" negativa, poiché nell'esercizio corrente sono state stipulate operazioni di copertura di flussi finanziari (strumento finanziario derivato OTC - Interest Rate Swap), relativamente ad eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di patrimonio netto.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce viene inserito anche il Fondo per spese future di gestione del post mortem delle discariche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori, durante la fase

post-operativa della vita delle discariche.

In applicazione a quanto previsto dall'art. 2426 punto 11-bis del Codice Civile, è stato iscritto al "fair value" il valore negativo degli strumenti derivati passivi detenuti dal gruppo a titolo di copertura del rischio del tasso d'interesse.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 3.405 mila. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammor-



tizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del D. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

La classificazione dei debiti tra le varie voci è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO E IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto esercizio, ottenuti a fronte del sostenimento di costi, sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza. I contributi in conto impianti assegnati dalla Regione e da altri soggetti pubblici a fronte della realizzazione di impianti e reti sono contabilizzati in diminuzione delle opere costruite e vengono rilevati al momento in cui vi è certezza dell'erogazione per il completamento del procedimento autorizzativo in corso, ancorché gli importi non siano effettivamente stati erogati. I contributi da sisma sono iscritti nel Conto Economico quando sono correlati ad interventi che, data la loro natura, sono stati spesi, mentre sono imputati a riduzione del valore delle immobilizzazioni quando fanno riferimento ad investimenti di ripristino, che, per la significatività dell'intervento, o per natura, hanno caratteristica incrementale.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i costi relativi alle prestazioni di servizi si ritengono rispettivamente conseguiti e sostenuti al momento di ultimazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi. Si ritiene opportuno segnalare come, a decorrere dall'esercizio 2024, si renda applicabile il nuovo OIC 34, concernente la contabilizzazione dei "Ricavi".

Al riguardo, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal proposito sono state utilizzate specifiche tecniche contabili volte a suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione a tale scopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La Società, in ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 34, ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Di conseguenza, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La presente Nota integrativa fornisce, ove richieste e significative e rilevanti, le informazioni in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;

- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;

- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

IMPOSTE

Le Imposte dell'esercizio vengono determinate sulla base degli oneri da assolvere da parte di ciascuna società del Gruppo, in applicazione della normativa fiscale vigente, e vengono esposte tra i "Debiti Tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute d'acconto subite e degli eventuali crediti riportati da esercizi precedenti. Qualora gli acconti versati, le ritenute subite ed i crediti riportati eccedano gli oneri da assolvere, l'eccedenza viene esposta nella voce "Crediti Tributari".

Le Imposte Differite e Anticipate derivanti da eventuali differenze temporanee tra i criteri civilistici di imputazione al Conto Economico di costi e ricavi e quelli dettati dalla normativa tributaria, nonché derivanti dalle scritture di consolidamento, vengono contabilizzate ed iscritte rispettivamente tra le "Imposte Anticipate", qualora vi sia la ragionevole certezza che nei periodi d'imposta in cui le differenze stesse si riverseranno vi sia un reddito imponibile, o nel "Fondo per imposte, anche differite", qualora sia probabile che dovranno essere versate, tenendo conto delle aliquote d'imposta che saranno prevedibilmente applicabili in tali periodi d'imposta. Le imposte relative ad anni precedenti che emergano da procedimenti di verifica, ravvedimenti operosi o dal calcolo delle imposte puntuale successivo allo stanziamento in bilancio sono iscritte nella voce "Imposte anni precedenti".



A partire dal periodo di imposta 2018, e per tre anni, il gruppo ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo tra la controllante AIMAG SpA e le altre società del gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale), nel quale il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129. Apposito regolamento in tal senso era stato sottoscritto nel corso del 2018 tra le società interessate al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi e poi rinnovato tacitamente nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla

capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intragruppo. Nel corso del 2023 era stato sottoscritto apposito regolamento tra CA.RE. Srl e la capogruppo, poi rinnovato per il triennio 2023-2025 per la tassazione consolidata di gruppo.

I crediti o debiti relativi al Consolidato Fiscale Nazionale intragruppo risultano oggetto di elisione nello Stato Patrimoniale, mentre trovano allocazione nel Conto Economico al punto 20 e) Proventi da adesione al CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), pari ad euro 1.050 mila positivi per l'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 12.938 mila, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 101.412 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali. Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti di utilizzaz. opere ingegno	Concess. licenze, marchi	Avvia-mento	Imm. in corso e acconti	Altre Imm.	Diff. Consol.	Totale Immobiliz. Imm.li
Costo di acquisizione									
Saldo Iniziale	3.602	1.381		73.962	65.352	5.365	58.964	944	209.570
Incrementi	3.049	1.014		1.854	340	5.162	6.381		17.800
Disinvestimenti				(78)		(3.278)	(4.232)		(7.588)
Riclassifiche	40	110		39		(1.108)	907		(12)
Saldo Finale	6.691	2.505		75.777	65.692	6.141	62.020	944	219.770
Ammortamenti accumulati									
Saldo Iniziale	1.273	922		55.126	16.204		31.208	944	105.677
Ammortamenti dell'anno	1.562	350		4.492	4.054		2.480		12.938
Disinvestimenti							(247)		(247)
Riclassifiche		48					(60)		(12)
Saldo Finale	2.835	1.320		59.618	20.258		33.381	944	118.356
Valore netto									
Saldo al 31/12/2024	3.856	1.185		16.157	45.434	6.141	28.639		101.412



Costi di impianto e ampliamento

La voce risulta incrementata nell'esercizio principalmente per la capitalizzazione da parte di Sinergas SpA dei costi di agenzia sostenuti per l'espansione e l'accrescimento delle capacità operative.

Costi di sviluppo

La voce accoglie principalmente studi di fattibilità e costi relativi a progetti PNRR su reti idriche.

Concessione, licenze e marchi

La voce si è incrementata principalmente per gli investimenti relativi ad acquisizione di nuovi software, nello specifico il nuovo gestionale ERP e del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti, e a implementazioni di software già esistenti. Tale voce contiene inoltre i costi relativi alla realizzazione del progetto "Telemisura" e all'acquisto di licenze di software a supporto della gestione degli impianti di distribuzione gas.

Avviamento

La voce contiene gli avviamenti derivanti dai conferimenti dei soci alle società del Gruppo, avvenuti negli anni passati. Nel corso dell'esercizio la voce risulta incrementata a seguito dell'iscrizione dell'avviamento relativo al ramo d'azienda Casirate gas 2 S.r.l., costituito dal complesso di beni organizzati per l'esercizio dell'attività di vendita gas naturale ai clienti finali, per complessivi 900 contratti in essere e beni aziendali afferenti alla gestione software e fatturazione.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si è incrementata nell'esercizio principalmente per lavori, non ancora ultimati, di estensione, rifacimento o riqualificazione della rete gas, lavori sul progetto "BIREMI", project finan-

cing di illuminazione pubblica, certificato di protezione incendi, affidamenti del servizio gestione calore in alcuni comuni del territorio e per i costi relativi all'implementazione del nuovo ERP per la gestione del billing.

Si segnala che tale voce accoglie la svalutazione effettuata sui costi di preparazione alla gara gas, stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità degli stessi, per complessivi euro 2.599 mila.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce risulta incrementata principalmente per la prosecuzione degli investimenti sull'illuminazione pubblica dei comuni di San Prospero e di Fiorano, per i costi pluriennali relativi ai Sistemi Informativi Territoriali e per lavori su impianti e contatori gas sui comuni ex Sorsega. Sono confluiti inoltre in tale voce gli investimenti effettuati da AS Retigas Srl sugli impianti, sulle reti e sui contatori gas in concessione, parte dei quali sono stati ceduti alla Capogruppo sulla base degli accordi stipulati per la vendita dei beni di località, come desumibile dai decrementi per alienazione.

Immobilizzazioni materiali Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 527.495 mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 230.801 mila, comprensivi della quota di competenza dell'esercizio di euro 19.170 mila.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Nella seguente tabella è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni materiali, con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz.	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale Immob. Materiali
Costo di acquisizione						
Saldo Iniziale	67.914	358.738	49.944	10.577	4.433	491.606
Incrementi	1.403	23.460	5.415	181	7.959	38.418
Disinvestimenti		(847)	(88)	(12)	(1.555)	(2.502)
Riclassifiche	126	901	36		(1.090)	(27)
Saldo Finale	69.443	382.252	55.307	10.746	9.747	527.495
Amm.ti accumulati						
Saldo Iniziale	21.692	147.733	32.524	9.312	(160)	211.101
Ammortamenti dell'anno	1.794	13.487	3.446	443		19.170
Disinvestimenti	872	(342)	(10)	10		530
Riclassifiche						
Saldo Finale	24.358	160.878	35.960	9.765	(160)	230.801
Valore netto						
Saldo al 31/12/2024	45.085	221.374	19.347	981	9.907	296.694

Terreni e fabbricati

L'incremento della voce si riferisce prevalentemente ai lavori di ripristino su alcune parti del fabbricato di Ca.Re. Srl, danneggiate dall'incendio verificatosi nel settembre 2023 e a lavori effettuati sui fabbricati degli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica, oltre che sulle sedi del Gruppo.

Si segnala una svalutazione di euro 872 mila sul fabbricato sito in Via Merighi, a seguito di perizia effettuata nel corso dell'esercizio.

Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce si riferiscono principalmente a investimenti effettuati su: condotte acquedotto e fognarie, impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento, impianti e reti gas e gruppi di misura, impianti di telecontrollo

e teletrasmissione, impianti e reti di teleriscaldamento e impianti fotovoltaici. Sono inoltre stati effettuati interventi sugli impianti di trattamento rifiuti, in particolare relativamente all'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, i cui lavori hanno subito un sostanziale avanzamento nel corso dell'esercizio, di compostaggio e digestione anaerobica e presso le stazioni ecologiche. Sono iscritti gli investimenti sugli impianti e sulle reti in concessione, parte dei quali sono stati elisi in seguito alla cessione alla Capogruppo, sulla base di una scrittura privata che regola la cessione della proprietà di quota parte dei cespiti di località.

Si segnala che tale voce accoglie inoltre la svalutazione della parte mobile dell'impianto fotovoltaico sito a Cortile di Carpi, in virtù del revamping effettuato sullo stesso a seguito del guasto intervenuto sulla quadristica elettrica.



Attrezzature industriali e commerciali

La voce si è incrementata principalmente per l'acquisto di cassonetti e di automezzi specifici al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, contatori e altre attrezzature ad uso del servizio idrico, acquistate per progetti PNRR, finanziati mediante contributi, a cui la società è stata ammessa. Sono iscritti inoltre gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo AIMAG.

Altri beni

In tale voce sono ricompresi gli incrementi per l'acquisto di mobili e arredi, di hardware, di personal computer e di ampliamento di nuove reti per i collegamenti dati dei sistemi di software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce si è incrementata prevalentemente per implementazioni sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi e sugli altri impianti precedentemente citati.

Si segnala che nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti i contributi ricevuti dalla Capogruppo nel corso dell'esercizio, per circa euro 987 mila, riferiti principalmente a lavori effettuati su reti acquedottistiche e fognarie e su impianti di sollevamento fognari.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese collegate

Nella valutazione a patrimonio netto della società ENTAR Srl è compreso il plusvalore che è stato riconosciuto ai Soci cedenti le quote, pari a 1.469 mila euro al 31 dicembre 2024. Tale differenza è attribuibile prevalentemente al maggior valore delle reti di distribuzione gas rispetto al loro valore di iscrizione nel bilancio ed al plusvalore implicito del valore di carico della partecipazione in Coimepa Servizi Srl, società controllata da ENTAR Srl. In base alle stime sul valore delle reti, il periodo di ammortamento dell'avviamento implicito è stimato essere di 30 anni. L'interesse del Gruppo Aimag nella società Coimepa Servizi Srl si manifesta direttamente mediante il possesso del 20% della società e indirettamente tramite la partecipazione in ENTAR Srl. Complessivamente, pertanto, il Gruppo detiene un interesse pari al 49,76% dei risultati e del patrimonio netto della società. Il maggiore valore rispetto alla frazione di patrimonio netto di spettanza che è stato pagato ai Soci cedenti è attribuibile alla redditività dell'azienda ed è ammortizzato in un periodo di 10 anni.

Si precisa che per le società ENTAR Srl e Coimepa Servizi Srl si dispone dei dati di bilancio al 31 dicembre 2023.

	Saldo iniziale	Incr.	Decr.	Rival./ Sval.	Ri-class.	Saldo Finale	P.N.	Quota Poss.	Fraz. PN
Coimepa Servizi S.r.l.	740		(100)	117		757	2.986	20,00%	597
ENTAR S.r.l.	5667		(354)	304		5.617	10.370	40,00%	4.148
Totale	6.407		(454)	421		6.374			

Partecipazioni in altre imprese

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta in Hera Spa, pari a n. 325.382 azioni, si precisa che al 31/12/2024 la quotazione era di euro 3,432 per un controvalore di 1.117 mila euro, superiore al valore di carico.

	Saldo iniziale	Inc.	Decr.	Rival./ Sval.	Riclass.	Saldo finale	% di partecipazione
Hera S.p.A.	493	0	0	0	0	493	0,03%
CIC Cons. Italiano Comp.	4	0	0	0	0	4	0,01%
Sherden gas bacino 24	0	0	0	0	0	0	1,00%
Uni.Co.Ge. S.r.l.	510	0	0	0	0	510	8,90%
CME Cons. Imp. Edili	2	0	0	0	0	2	0,01%
Consorzio Innova	10	0	0	0	0	10	0,01%
Rete di Impresa Qualicasa	11	0	0	0	0	11	0,01%
Totale	1.030	0	0	0	0	1.030	

Crediti

Crediti verso altri

Nella sezione esigibile oltre l'esercizio, la voce accoglie principalmente i depositi cauzionali attivi versati, oltre alle anticipazioni corrisposte alla stazione appaltante relativamente alla gara gas per l'ATEM di Modena 1.



ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

La consistenza al 31 dicembre 2024 risulta così composta:

- materie prime, sussidiarie e di consumo per euro 2.701 mila;
- lavori in corso per euro 212 mila;
- prodotti finiti e merci per euro 26 mila.

I materiali di consumo sono diminuiti (euro 150 mila) per la razionalizzazione della gestione delle esigenze per il prosieguo del business.

I lavori in corso su ordinazione sono diminuiti (euro 217 mila) rispetto all'esercizio precedente.

I prodotti finiti e merci sono leggermente aumentati (euro 6 mila) e si riferiscono prevalentemente a giacenze formate al termine del ciclo di lavorazione dei rifiuti non pericolosi, relativi a beni pronti alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2

c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice civile.

La quasi totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante riguarda crediti maturati sul territorio italiano. Si rilevano 81 mila euro riconducibili a crediti esteri nella società Sinergas Spa, riguardanti fatture emesse per sbilanciamenti di materia prima.

Crediti verso clienti

Si tratta di crediti relativi a normali operazioni di prestazione di servizi, vendita di beni o somministrazione di servizi di pubblica utilità, per complessivi euro 146.522 mila, di cui euro 807 mila esigibili oltre l'esercizio successivo.

Del totale dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, euro 1.807 mila sono riferibili ad attività di efficientamento energetico intraprese dalla controllata Sinergas (euro 33 mila oltre il quinto esercizio successivo). Tali crediti sono stati oggetto di attualizzazione, come in precedenza dettagliato.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Quota entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	133.352	13.170	146.522	145.715
Crediti verso imprese controllate	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate	268	(264)	4	4
Crediti verso controllanti	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Crediti tributari	46.887	(18.128)	28.759	13.016
Crediti per imposte anticipate	9.176	2.234	11.410	1.330
Crediti verso altri	13.940	(1.260)	12.680	7.341
Totale	203.623	(4.248)	199.375	167.407

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo dei crediti verso clienti è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, di cui si riporta la movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Totale	22.623	6.839	(3.728)	25.734

Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti di natura commerciale regolati a normali condizioni di mercato verso società collegate e sono pari complessivamente ad euro 4 mila. Tali importi riguardano crediti nei confronti di Garc Ambiente Spa SB da parte di Ca.Re. Srl.

Crediti tributari

Si tratta di crediti IVA, IRES ed IRAP rilevati in seguito rispettivamente alle dichiarazioni annuali e di crediti per conguagli a credito delle accise sul gas metano e sull'energia elettrica. La voce contiene inoltre crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali, che le società del Gruppo hanno provveduto a rilevare sui beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019

(Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021) e non ancora utilizzati in compensazione di versamenti di imposte.

La voce accoglie anche i crediti derivanti dallo sconto in fattura sulle società Sinergas e Sinergas Impianti, rispettivamente per euro 15.638 mila ed euro 4.237 mila.

Crediti per imposte anticipate

Sono riferibili ad oneri la cui deducibilità fiscale, in base alle normative vigenti, è posticipata rispetto alla loro rilevazione civilistica. Sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria vigente sulle aree di business per IRAP (3,9%). Gli importi che hanno comportato la movimentazione della voce sono stati interamente imputati a conto economico. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee



tra gli ammortamenti economico-tecnici e la relativa deducibilità fiscale degli impianti e reti di più recente costruzione, già iscritte tra i crediti in

precedenti esercizi, considerate prive della certezza del loro recupero, sono state rettificate e imputate a conto economico.

Crediti Imposte Anticipate		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Rettifiche AP	Saldo Finale	Esig. Entro
Costi a deducibilità differita	Imponibile	314	31	(96)	0	249	65
	IRAP	0	0	0	0	0	0
	IRES	73	8	(23)	0	58	16
Ammortamenti civili eccedenti	Imponibile	10.175	1.574	(178)	61	11.632	284
	IRAP	1	0	0	0	1	12
	IRES	2.441	378	(43)	15	2.791	68
Ammortamento Avviamenti	Imponibile	409	362	(47)	0	723	66
	IRAP	16	17	(2)	0	31	3
	IRES	98	87	(11)	0	173	16
Acc. Fondo rischi ed oneri e crediti	Imponibile	24.144	10.498	(5.472)	0	29.171	4.681
	IRAP	164	168	(87)	0	246	46
	IRES	5.796	2.520	(1.313)	0	7.002	1.123
Utili non realizzati	Imponibile	774	0	(106)	0	668	106
	IRAP	37	0	(4)	0	33	4
	IRES	222	0	(25)	0	197	25
Svalutazioni solo civilistiche	Imponibile	1.381	2.080	0	0	3.461	100
	IRAP	0	47	0	0	47	4
	IRES	331	499	0	0	831	24
Totali	Imponibile	37.197	14.545	(5.899)	61	45.903	5.303
	IRAP	217	233	(93)	0	359	57
	IRES	8.959	3.491	(1.416)	15	11.051	1.273

Il credito complessivo di euro 11.410 mila è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 1.330 mila ed oltre l'esercizio successivo per euro 9.553 mila, di cui 4.297 mila euro oltre il quinto esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce comprende, in misura prevalente i crediti verso la Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali, sia per quanto riguarda le componenti tariffarie UG2 e GS, che per le componenti tariffarie TEL e CON (complessivi euro 3.512 mila).

La voce accoglie inoltre i crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici relativamente ai titoli di efficienza energetica acquistati per ottemperare agli obiettivi imposti dall'ARERA (euro 950 mila).

La voce contiene anche acconti versati ai fornitori a titolo di anticipo su prestazioni di servizi e forniture di beni, per euro complessivi 1.259 mila euro, di cui euro 300 mila relativi al contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso, esigibili oltre l'esercizio successivo.

Tale voce accoglie inoltre i crediti verso utenti per il riaddebito del Canone RAI, in veste di sostituto d'imposta, come previsto dalla legge di stabilità anno 2016 (euro 580 mila), crediti verso Soelia (euro 5.077 mila al netto dell'attualizzazione del credito di euro 5.700 mila). Si precisa che l'iscrizione di tale credito è stata effettuata a seguito della delibera di approvazione del bilancio 2022 e del piano di risanamento 2023-2032 da parte del Consiglio Comunale di Argenta.

In parte residuale la voce accoglie anche i crediti verso INPS per assegni familiari versati al personale dipendente, depositi cauzionali attivi versati.

Disponibilità liquide

La voce risulta così composta:

- depositi bancari e postali per euro 12.840 mila;
- denaro e valori in cassa per euro 56 mila.

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alla composizione e alle variazioni dei ratei e risconti attivi, che ammontano ad euro 2.086 mila a fine esercizio.



Voce di bilancio	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	Entro l'anno successivo	Oltre l'anno successivo	Di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei attivi:						
- ratei attivi	0	-	0	0	0	0
Risconti attivi:						
- risconti attivi su manutenzioni	0	-	0	0	0	0
- risconti attivi su materiali	47	60	107	7	100	0
- risconti attivi su abbonamenti e canoni	13	43	56	34	22	0
- risconti attivi su assicurazioni	74	296	370	147	223	204
- risconti attivi su gara gas	826	(826)	0	0	0	0
- risconti attivi su fideiussioni	828	(746)	82	82	0	0
- risconti attivi su attestazioni di qualità	14	(13)	1	1	0	0
- risconti attivi su leasing	14	47	61	61	0	0
- risconti attivi su conto anticipi TEE	119	(16)	103	103	0	0
- risconti attivi su spese servizi informatici	1.103	92	1.195	1.097	98	0
- altri risconti attivi	204	(93)	111	32	79	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.242	(1.156)	2.086	1.564	522	204

Si segnala che euro 204 mila sono esigibili oltre il quinto esercizio successivo.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le variazioni delle singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio del bilancio consolidato.

Patrimonio netto del Gruppo	2024	2023	Variazioni
I - capitale sociale	78.028	78.028	0
II - riserva da sovrapprezzo azioni	14.960	14.960	0
III - riserve di rivalutazione	30.830	30.830	0
IV - fondo di riserva legale	11.817	11.468	349
V - riserve statutarie	0	0	0
VI - altre riserve	80.274	71.862	8.412
VII - riserve per cop. flussi finanziari	(630)		(630)
VIII - utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0
IX - utile (perdita) dell'esercizio	7.599	8.759	(1.160)
X - riserva azioni proprie	0	0	
Totale patrimonio netto del Gruppo	222.878	215.907	6.971
Patrimonio netto di terzi			
Capitale e riserve di terzi	14.567	14.068	499
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	1.180	665	515
Totale patrimonio netto di terzi	15.747	14.733	1.014
Totale patrimonio netto	238.625	230.640	7.985



Le principali classi componenti il Patrimonio netto e le relative variazioni consistono in:

Capitale sociale

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserve da sovrapprezzo azioni

La voce si è incrementata per le risultante della fusione di Enne Energia S.r.l. in Sinergas S.p.A..

Riserve di rivalutazione

La voce risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La voce si è incrementata di euro 349 mila rispetto all'esercizio precedente per effetto degli accantonamenti degli utili consolidati prodotti.

Riserve statutarie

La voce presenta valore nullo.

Altre riserve

La voce si è incrementata per euro 8.412 mila per effetto dell'accantonamento degli utili prodotti nell'anno precedente.

Riserve per copertura di flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap). Tale riserva risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2024 e presenta un valore negativo di euro 630 mila, derivante dal calcolo del Mark to Market al 31/12/2024.

Utili (Perdite) portati a nuovo

La voce presenta valore nullo.

Riserva per azioni proprie in portafoglio

La voce presenta valore nullo.

Utile dell'esercizio

Risulta pari ad euro 7.599 mila ed accoglie il risultato del Gruppo del periodo.

	2024		2023	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
Bilancio di AIMAG S.p.A.	167.462	(2.550)	170.642	4.174
Differenza tra valore di carico e valore del patrimonio netto partecipazioni consolidate	71.743	11.527	60.337	5.628
Valutazione collegate e controllate non consolidate con il metodo del PN	407	(32)	439	34
Margini infragruppo	(454)	20	(474)	23
Leasing	(534)	(186)	(304)	(435)
Attribuzione ai terzi	(15.747)	(1.180)	(14.733)	(665)
Totale Consolidato AIMAG	222.878	7.599	215.907	8.759

	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapp. azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
Saldo inizio esercizio precedente	78.028	14.885	30.830	10.710		71.284			9.828		215.565	14.166
Destinazione risultato eserc. precedente												
- a riserva legale				758					(758)			
- a riserva sovrapprezzo azioni		75							(75)			
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						578			578			
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(8.416)		(8.416)	(98)
Altre variazioni (Rivalutazione)												
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS												
Altre rettifiche minori									(1)		(1)	
Risultato esercizio									8.759		8.759	665
Var. PN di terzi												
Saldo inizio esercizio	78.028	14.960	30.830	11.468		71.862			8.759		215.907	14.733
Destinazione risultato esercizio precedente												
- a riserva legale				758					(758)			



	I - Capitale sociale	II - Riserva sovrapprezzo azioni	III - Riserva rivalutaz.	IV - Riserva Legale	V - Riserve statut.	VI - Altre Riserve	VII - Riserve op. cop. flussi finanz.	VIII - Utili (perdite) a nuovo	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	X - Riserva azioni proprie	Totale PN Gruppo	PN di terzi
- a riserva sovrapprezzo azioni												
- a riserve statutarie												
- ad altre riserve						7.774		(7.774)				
- utili (perdite a nuovo)												
- dividendi									(1.102)		(1.102)	(166)
Altre variazioni (fusione Enne)						637			466		1.103	
Acquisto PN terzi												
riserve di copertura flussi finanziari IRS							(630)				(630)	
Altre rettifiche minori						1					1	
Risultato esercizio									7.599		7.599	1.180
Var. PN di terzi												
Saldo finale 2023	78.028	14.960	30.830	11.817		80.274	(630)		7.599		222.878	15.747

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nei fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili in Sinergas Spa è iscritto il Fondo Indennità di liquidazione degli agenti di commercio che al termine dell'esercizio è stato adeguato ad euro 304 mila; tale fondo accoglie l'indennità suppletiva di clientela, che potrebbe essere riconosciuta in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli agenti stessi. Nell'esercizio è stato adeguato il fondo spese future per l'indennità meritocratica ad euro 132 mila. Tale valore corrisponde ad una percentuale ritenuta congrua in caso di risoluzione non condivisa degli accordi e dei mandati di agenzia o in caso di pensionamento degli agenti stessi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni degli altri fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo Finale
Fondo post-mortem scariche	26.526	2.367	(716)	28.177
Fondo FONI	214	164	(378)	
Fondo Legge Galli	120			120
Fondo spese future	4.884	1.834	(2.274)	4.444
Fondo rischi contenzioso		25		25
Fondo svalutazione maggazz. e partecip.	148		(137)	11
Totale fondi per rischi ed oneri	31.892	4.390	(3.505)	32.777

Le variazioni in aumento intervenute nei fondi rischi e nei fondi spese future riguardano prevalentemente: l'accantonamento a fronte stima di oneri presunti di contribuzione sul personale, fondo Cassa Integrazione Guadagni (euro 356 mila), gli accantonamenti per versamenti del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (CO-SAP) sul servizio della fognatura per il periodo 2020-2024 nei Comuni soci (euro 63 mila), accantonamenti vertenze con personale (euro 261 mila), accantonamenti per l'avvio di un procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui è pervenuta relativa notifica nel mese di Marzo 2025 (euro 300 mila), accantonamenti per copertura costi dovuti alle banche

finanziatrici per il rilascio dei waiver richiesti, al fine di rivedere il monitoraggio dei vincoli finanziari oggetto dei covenants alla data del 31/12/2024 (euro 492 mila), accantonamenti relativi alla futura parziale restituzione di oneri generali di sistema alla CSEA (euro 267 mila)

Si specifica che il Processo Verbale di Costatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da appositi atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni, che hanno comportato



il parziale rilascio, per euro 878 mila, del fondo accantonato nel precedente esercizio per complessivi euro 997 mila.

Gli altri decrementi sono legati principalmente alla risoluzione di controversie con agenti e con il GME per l'ammissibilità di progetti di efficienza energetica (euro 304 mila), ad adeguamenti del fondo sulla Cassa Integrazione Guadagni (euro 438 mila), al rilascio del fondo accantonato negli scorsi esercizi a copertura delle spese relative alla gara gas (euro 417 mila), in virtù del fondo svalutazione iscritto nel 2024 a causa dell'incertezza sulla possibile futura recuperabilità di tali costi, al rilascio totale del fondo a copertura del rischio relativo alle pratiche di saldo e stralcio delle fughe idriche non coperte da assicurazione (euro 38 mila), e alla risoluzione della controversia con un dipendente (euro 91 mila).

Relativamente al fondo iscritto per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera CAMB n. 91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera CAMB n.38 del 30/12/2013 e in accordo con le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio non risultano restituiti importi e il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

Il fondo per la gestione post mortem delle discariche della capogruppo subisce l'incremento ed il decremento rispettivamente per l'accantonamento annuale e l'utilizzo dell'esercizio connessi all'aggiornamento periodico della stima degli oneri che il gestore sostiene durante la fase post operativa della discarica secondo la normativa in vigore.

Nella società Agri-Solar Engineering Srl permane

lo stanziamento del fondo pari a 180 mila euro, in attesa della pubblicazione dei chiarimenti normativi in merito al versamento del contributo di solidarietà, meglio noto come "extraprofitto", disciplinato dall'art. 1, commi da 115 a 119 della Legge n. 197 del 29 Dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023), calcolato sulla differenza tra il reddito complessivo determinato ai fini IRES dell'esercizio 2022 e l'importo, maggiorato del 10%, relativo alla media dei redditi complessivi conseguiti nei quattro periodi di imposta antecedenti, a cui si applica una percentuale del 50%.

Dall'esercizio 2018 la Capogruppo ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena e di Mantova sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Riguardo il Fondo Legge Galli, anche per il corrente esercizio, la L. 13/2009 ed il successivo D.M. 30/9/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) che disciplinano le modalità di rimborso, non hanno fatto emergere alcun pagamento a favore dell'utenza.

Il fondo per imposte differite, che ammonta ad euro 1.083 mila, è stanziato in seguito a: utilizzo degli ammortamenti fiscalmente deducibili in misura superiore alle corrispondenti iscrizioni a conto economico formatesi in esercizi precedenti; plusvalenze realizzate a conto economico la cui deducibilità fiscale è stata rinviata in esercizi successivi; proventi relativi a contribuzioni pubbliche che, pure avendo competenza nell'esercizio, sono tassabili solamente al momento del loro in-

casso; applicazione dello IAS 17 sul contratto di leasing esistente e istanza di rimborso per Robin Tax in contenzioso. In merito a quest'ultimo, la società AS Retigas aveva provveduto a rilevare un accantonamento a seguito del ricorso in appello effettuato in 2° grado alla Commissione Tributaria Regionale di Bologna, da parte dell'Agenzia delle Entrate avverso l'accoglimento dell'istanza di rimborso, avvenuta presso la Commssione Tributaria Provinciale di Modena, pronunciata il 19/06/2019,

adeguando poi il fondo a seguito della corresponsione, nell'esercizio precedente, del 40% del valore dell'imposta oggetto di domanda di definizione agevolata.

Gli importi relativi alle imposte differite sono calcolati con l'aliquota ordinaria del 24% per IRES e con l'aliquota ordinaria del 3,9% per IRAP e sono stati interamente imputati a conto economico. Si precisa che non vi sono voci escluse dal computo.

Fondo Imposte Differite		Saldo iniziale	Formazione	Utilizzo	Delta aliq.	Saldo Finale
Ammortamenti fiscali eccedenti	Imponibile	2.158	0	(27)	0	2.131
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	510	0	(7)	0	503
Dividendi da incassare	Imponibile	4	5	(4)	0	5
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	1	1	(1)	0	1
IRS MTM	Imponibile	0	0	(829)	0	(829)
	IRAP	0	0	0	0	0
	IRES	0	0	(199)	0	(199)
Effetto fiscale Leasing IAS 17	Imponibile	2.156	244	0	0	2.400
	IRAP	84	10	0	0	94
	IRES	530	59	0	0	588
Plusvalenze fiscali rateizzate	Imponibile	530	59	0	0	588
	IRAP	81	66	(33)	0	114
	IRES	19	16	(8)	0	27
Robin Tax	Imponibile	0	0	0	0	0
	IRAP	68	0	0	0	68
	IRES	0	0	0	0	0
Totale	Imponibile	4.399	315	(893)	0	3.821
	IRAP	152	10	0	0	162
	IRES	1.060	76	(214)	0	921



TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, che al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 3.405 mila per il Gruppo. .

Fondo TFR	Saldo iniziale	Acc.ti e Rivalutazioni	Indennità liquidate e vers. a fondi	Saldo Finale
Totale	3.413	1.511	(1.519)	3.405

Il saldo al 31 dicembre 2024 è al netto di anticipi sul trattamento di fine rapporto erogati ai dipendenti nel corso dell'esercizio e dei versamenti ai fondi pensione integrativi.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere agli stessi nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.

DEBITI

Variazioni dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti.

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Quota entro l'esercizio successivo
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
Debiti verso Banche	217.359	(41.676)	175.683	79.013
Debiti verso altri finanziatori	19	(12)	7	7
Acconti	1.101	1.120	2.221	2.221
Debiti verso fornitori	80.702	26.989	107.691	107.028
Debiti verso controllate	0	0	0	0
Debiti verso collegate	36	391	427	427
Debiti verso controllanti	0	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0

	Saldo iniziale	Variazioni nell'esercizio	Saldo finale	Quota entro l'esercizio successivo
Debiti tributari	3.263	8.427	11.690	11.690
Debiti verso istituti di previdenza	1.653	283	1.936	1.936
Altri debiti	25.290	10.010	35.300	27.531
Totale	329.423	5.532	334.955	229.853

Si precisa che sul totale dei debiti l'importo di euro 13.504 mila è costituito da posizioni debitorie situate fuori dal territorio italiano, riguardati debiti verso fornitori, prevalentemente per l'acquisto della materia prima gas ed EE.

Debiti verso banche

Sono relativi a scoperti di conto corrente e a finanziamenti a medio/lungo termine con separata indicazione della quota esigibile entro ed oltre l'esercizio successivo. I finanziamenti sono per la maggior parte a tasso variabile ancorato all'Euribor, con condizioni allineate all'elevato livello di affidabilità delle società del gruppo.

Nel corso del 2020 AIMAG SpA aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranches, con rimborso semestrale e con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti.

Nell'esercizio 2023 AIMAG SpA ha ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre isti-

tuti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranches, da rimborsare con rate trimestrali, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranches per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; una tranche pari a 4 milioni con Banco BPM Spa. Nel corso del 2024 sono state erogate le restanti tranches, contrattualizzate al medesimo tasso, come segue: una tranche pari a 12 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano e una tranche pari a 6 milioni con Banco BPM Spa. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470.000 complessivi, per le quali si è proceduto a rilevare un debito finanziario relativo al costo ammortizzato delle stesse. La società ha inoltre in essere dal 2016 un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti per un importo complessivo di 59 milioni, in varie tranches, con rimborso semestrale e scadenza ultima al 30/06/2034, a sostegno degli investimenti effettuati dalla società. La quota complessiva dei finanziamenti in essere scadente oltre 5 anni è pari ad euro 29.068. A seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della



politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sfiorato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31 dicembre, oltre che una revisione completa del valore del parametro. Ad eccezione di BEI che ha concesso, in prima battuta, i waiver sul 2024, tutti gli altri Istituti, oltre alla concessione dei waiver, hanno formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6.

Si segnalano i contratti di finanziamento stipulati:

- da Sinergas Spa con Intesa Sanpaolo (scadenza contrattuale a dicembre 2027), con ANFF MPS (scadenza aprile 2025), con Credit Agricole (gennaio 2025);
- da AIMAG SpA con il pool di banche costituito da BNL, Banco BPM, BPER Banca e Unione di Banche Italiane (scadenza a dicembre 2027), con BEI (scadenza 2034), e con Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, Crédit Agricole Italia Spa e Banco BPM Spa (scadenza 2029), con CREDEM (scadenza aprile 2025) e BNL (scadenza gennaio 2025);
- da Agri-Solar engineering con Banco BPM (scadenza giugno 2028);
- da Ca.Re. con Intesa (scadenza febbraio 2025).

In relazione al finanziamento di Sinergas Spa con Intesa Sanpaolo si segnala che si è provveduto a riclassificare l'intero debito, entro i 12 mesi, a seguito dell'estinzione del finanziamento stesso, avvenuto in data 28/03/2025.

Debiti verso altri finanziatori

La voce riguarda la scrittura di consolidamento relativa all'applicazione del metodo patrimoniale di contabilizzazione di un leasing finanziario in es-

sere nella controllata CA.RE Srl. Tale importo risulta esigibile entro l'esercizio successivo.

I finanziamenti concessi alle società del Gruppo a qualsiasi titolo non sono gravati da ipoteche e privilegi speciali.

Acconti

La voce Acconti accoglie gli anticipi ricevuti da clienti relativi a servizi non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. In AS Retigas Srl è inoltre presente l'anticipo del contributo ARERA ricevuto da CSEA per il progetto BIREMI per euro 341 mila e l'anticipo sulla componente tariffaria DeltaCVER per euro 645 mila. Tale componente riguarda la copertura degli extra-costi connessi alle verifiche periodiche previste dal Decreto Ministeriale nr. 93 del 21 aprile 2017, come disciplinato dall'art. 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6 conformi ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas.

Debiti verso fornitori

Al termine dell'esercizio ammontano ad euro 107.691 mila e sono relativi a fatture di forniture di natura commerciale e di prestazioni di servizi. Si precisa che si è provveduto a riclassificare la quota a lungo del debito di AS Retigas Srl nei confronti del socio Sorgeacqua Srl, oggetto dell'"Accordo tra AS Retigas/Sorgea/Aimag sui canoni scaduti", del 13/12/2019.

Debiti verso imprese collegate

Sono pari a euro 427 mila e sono relativi a forniture di natura commerciale da Garc Ambiente Spa SB (425 mila) e da Coimepa Servizi Srl (2 mila).

Debiti tributari

Sono relativi a debiti per imposte dirette ed indirette, a conguagli a debito per accise sul gas e sull'energia elettrica, a ritenute effettuate a dipendenti e a lavoratori autonomi e all'addizionale sui rifiuti.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Sono relativi alle ritenute sulle retribuzioni e agli oneri da versare sui compensi corrisposti al personale dipendente del Gruppo.

Debiti verso altri

Sono composti principalmente da debiti verso i Comuni soci per i canoni di concessione dei servizi regolamentati, da debiti verso il personale per ratei maturati, da debiti rappresentati dai depositi cauzionali dell'utenza acqua, gas, energia elettrica e teleriscaldamento (euro 3.461 mila), da debiti per il canone RAI (euro 792 mila) e il debito nei confronti della CSEA, Cassa per i servizi energetici ambientali, ente pubblico economico che opera nei settori dell'elettricità, del gas e dell'acqua.

La voce accoglie anche l'importo relativo all'iscrizione del debito verso Soenergy S.r.l., iscritto in contabilità a titolo di finanza aggiuntiva che Sinergas S.p.A. apporterà al piano di Soenergy S.r.l. Tale debito è stato oggetto di attualizzazione, ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indicatori di mercato. È inoltre ricompreso il debito verso Soenergy Srl relativo al conguaglio prezzo. Tale voce, che ammontava al termine dell'esercizio precedente ad euro 3.375 mila, con riferimento al 31/12/2024 è pari ad euro 2.000 mila, regolarmente saldati nel mese di gennaio 2025

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla consistenza e alle variazioni dei ratei e risconti passivi, che ammontano ad euro 14.638 mila a fine esercizio.

La voce accoglie quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti. Accoglie inoltre, quote relativamente ad allacciamenti gas, a crediti rateizzati e a al contributo credito imposta beni strumentali.



Voce di bilancio	Saldo Iniziale	Variazioni	Saldo finale	entro l'anno successivo	oltre l'anno successivo	di cui oltre il quinto anno successivo
Ratei passivi:						
- ratei passivi su mutui	372	(191)	181	181	0	0
- ratei passivi su proventi da superbonus	102	(49)	53	6	47	0
- ratei passivi su giacenze	0	3	3	3	0	0
Risconti passivi:						
- ricavi idrico ato MN	291	(88)	203	0	203	0
- risconti passivi su allacciamenti gas	861	259	1.120	30	1.090	941
- risconti passivi su abbonamenti e canoni	9	21	30	30	0	0
- risconti passivi su assicurazioni	0	0	0	0	0	0
- risconti passivi su fidejussioni	0	0	0	0	0	0
- risconti passivi su fondo FONI	11.361	(793)	10.568	10.568	0	0
- risconti crediti rateizzati	2.619	(1.034)	1.585	6	1.579	762
- risconti contributo rottamazione auto	1	(1)	0	0	0	0
- risconti contributo credito d'imposta beni strumentali	1.046	(151)	895	150	745	209
- altri risconti passivi	71	(71)	0			
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	16.733	(2.095)	14.638	10.974	3.664	1.912

Si segnala che vi sono euro 1.912 mila esigibili oltre il quinto esercizio successivo e riguardano rispettivamente euro 941 mila per contributi su allacciamenti gas, euro 762 mila per crediti rateizzati ed euro 209 mila per contributi crediti d'imposta per beni strumentali.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Per un maggior dettaglio degli aspetti economici si rimanda alla relazione sulla gestione relativa alla situazione economica.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.



	2024	2023	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni:			
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	364.810	376.587	(11.777)
b) corr. da copertura di costi sociali	-	-	-
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	6	(2)	8
Var. lavori in corso su ordinazione	(209)	(2.474)	2.265
Incrementi di immobiliz. per lavori interni	7.036	6.237	799
Altri ricavi e proventi:			-
a) diversi	4.643	6.068	(1.425)
b) corrispettivi	3.843	4.454	(611)
c) contributi in conto esercizio	6.335	7.836	(1.501)
d) altri ricavi accessori	1.839	1.644	195
Totale Valore della produzione	388.303	400.350	(12.047)

I ricavi da vendite e prestazioni sono pari ad euro 364.810 mila e sono in diminuzione di euro 11.777 mila rispetto all'esercizio precedente.

La voce delle variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione presenta un valore positivo pari a euro 6 mila.

La voce delle variazioni dei lavori in corso su ordinazione presenta un valore negativo di euro 209 mila, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.265 mila, attribuibile a principalmente alla conclusione da parte di Sinergas Impianti Srl degli interventi per lavori denominati Superbonus 110.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con

gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione. La voce evidenzia un valore positivo di euro 7.036 mila, con un incremento di euro 799 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri ricavi e proventi sono pari ad euro 16.660 mila e sono complessivamente in diminuzione per euro 3.342 mila rispetto all'esercizio precedente. La voce si riferisce a prestazioni a clientela per allacciamenti, fitti attivi, rimborsi diversi, consulenze a terzi, contributi in conto esercizio, soprattutto per annullo dei titoli di efficienza energetica in portafoglio e ad altri ricavi accessori. Rispetto all'esercizio precedente si riscontra un incremento dei corrispettivi di vendita ed una riduzione della voce ricavi e proventi diversi. La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa del credito di imposta sul contenimento dei costi di energia elettrica e gas, previsto solo fino ai primi due trimestri del 2023.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2024	2023	Variazione
Acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.759	228.818	(20.059)
Costi per servizi	54.351	65.018	(10.667)
Costi per godimento beni di terzi	6.329	6.129	200
Costi del personale	34.025	31.504	2.521
Ammortamenti e svalutazioni	44.686	34.636	10.050
Variazione rimanenze di magazzino	(460)	105	(565)
Accantonamento per rischi	877	394	483
Altri accantonamenti	3.513	3.332	181
Oneri diversi di gestione	14.147	8.327	5.820
Totale	366.227	378.263	(12.036)

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono pari ad euro 208.759 mila, in diminuzione di euro 20.059 mila rispetto all'esercizio precedente

I costi per servizi, pari ad euro 54.351 mila, in diminuzione di appena 10.667 mila euro rispetto al periodo precedente, sono costituiti da manutenzioni ordinarie, servizi industriali e servizi amministrativi.

I costi per godimento di beni di terzi sono in linea con l'esercizio precedente e presentano un saldo al 31 dicembre 2024 pari ad euro 6.329 mila. Il valore dei costi del personale è pari ad euro 34.025 mila, è in linea con l'importo dell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 12.938 mila) e delle immobilizzazioni



materiali (euro 19.170 mila) presentano un incremento complessivo di euro 2.360 mila sull'esercizio precedente.

Si segnalano decrementi in Aimag per euro 3.929.651 relativi a investimenti ancora in sospeso che si è ritenuto di svalutare in virtù della relativa mancata correlazione tra costi e ricavi attesi e che non risultano ricompresi nel Piano Industriale 2024-2028.

Le altre svalutazioni delle immobilizzazioni accoglie le rettifiche rilevate con riferimento ai costi di preparazione alla gara gas relativi alle attività strategiche e di indirizzo la cui utilità futura si ritiene correlata alla gestione economica della concessione, che si prevede di acquisire con la partecipazione alla prossima gara di bacino dell'ATEM Modena 1 stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità dal subentrante di questi valori.

La voce di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è pari ad euro 6.839 mila euro e rispecchia il profilo di rischio di insolvenza della clientela. I crediti sono stati valutati in parte in modo analitico cioè mediante analisi del singolo debitore e parte per massa, dato il consistente numero di debitori, con la modalità definita dall'OIC "verifica a livello di portafoglio crediti".

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo (inferiori ad euro 2.500) scaduti da oltre 6 mesi. La società, nell'ambito della propria attività, offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha effettuato un accantonamento deducibile pari ad euro 507.997, calcolato sugli importi inferiori ad euro 2.500 scaduti da più di 6 mesi ed un utilizzo per euro 242.263.

La voce delle variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è pari al valore negativo di euro 460 mila.

Le voci di accantonamenti per rischi e di altri accantonamenti sono rispettivamente di euro 877 mila e 3.513 mila, per la cui composizione si rimanda al paragrafo dei fondi per rischi ed oneri.

I costi relativi agli oneri diversi di gestione sono pari ad euro 14.147 mila, in aumento di euro 5.820 mila rispetto al precedente esercizio. La variazione in aumento della voce "Oneri diversi di gestione" è dovuta prevalentemente a maggiori oneri di carattere non ripetibile e/o di carattere eccezionale relativi a rettifiche relative ad anni precedenti.

Tale voce accoglie anche il tributo speciale discariche, le spese per contributi associativi e di funzionamento degli enti di regolazione, le spese di rappresentanza, le spese per le relazioni esterne ed altre spese generali minori, nonché i tributi indiretti e di carattere locale, oltre ad altri oneri accessori.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

La voce accoglie i dividendi da partecipazioni in altre imprese per euro 169 mila e gli interessi passivi per elasticità di cassa e finanziamenti a medio lungo periodo per euro 9.026 mila, in aumento di euro 71 mila rispetto al 2023.

In riferimento al finanziamento capex Aimag, si precisa che relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 2.194.176, di cui euro 2.102.616 effettivamente pagati ed euro

91.560 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano rilevati interessi così composti: euro 557.121, di cui euro 518.391 effettivamente pagati ed euro 38.730 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 1.125.762, di cui euro 1.056.694 effettivamente pagati ed euro 69.068 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 823.017, di cui euro 801.550 effettivamente pagati ed euro 21.467 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 2.505.900 sull'intero finanziamento capex.

Riguardo al contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo di euro 40 milioni, Sinergas S.p.A. ha rimborsato nel corso 2024 le rate previste dal piano ammortamento per l'importo complessivo di 6.664.000, rilevando interessi passivi effettivamente pagati per euro 1.554.160, ed euro 70.986 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione, conformemente con quanto previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 c.c..

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.



ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicata la movimentazione dei dipendenti del gruppo, ripartiti per categoria.

	Saldo Iniziale	Entrate	Uscite	Passaggi Categoria	Saldo Finale
Dirigenti	6	3	(1)	3	11
Quadri	17	1	(2)	(2)	14
Impiegati	429	55	(42)	5	447
Operai	187	34	(26)	(3)	192
Apprendisti Impiegati	6	4		(2)	8
Apprendisti Operai	4		(1)	(1)	2
Totale	649	97	(72)	0	674

Il personale del Gruppo è inquadrato nei diversi C.C.N.L.:

- Gas Acqua;
- dei Servizi Ambientali;
- dei Dirigenti delle Imprese Servizi Pubblica Utilità;
- Metalmeccanica Piccola Industria Confapi;
- Metalmeccanica e della Installazione di Impianti Confindustria;
- Confcommercio Terziario e Servizi.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel prospetto riepilogativo sottostante sono esposte le informazioni richieste dall'art. 38 c. 1 lettera o) D. Lgs. 127/1991, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi, così dettagliati:

Tabella compensi Consigli di Amministrazione e Collegi Sindacali	Consigli di Amministrazione	Collegi Sindacali	Totale
AIMAG	174	45	219
Sinergas	31	30	61
AeB Energie	4	2	6
Agri Solar Engineering	3	2	5
Sinergas Impianti	10	5	15
As Retigas	7	29	36
Ca.Re.	5	11	16
Totale	234	124	358

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci di tutte le società del Gruppo, per l'anno 2024, sono pari rispettivamente ad euro 234 mila ed euro 124 mila. Si precisa che tali importi sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti alla società di revisione del bilancio consolidato di AIMAG SpA. I corrispettivi di seguito riportati fanno riferimento a tutti gli incarichi che sono stati conferiti alla società di revisione da parte di tutte le società del Gruppo.

	Altri servizi di attestazione	Revisione legale dei conti annuali
Valore	26.540	131.271

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 38, c. 1 lettera h) D. Lgs. 127/1991.



Voce di bilancio	Imprese controllate	Imprese collegate	Soci correlati	Altri	Totale
Cauzioni contrattuali ricevute da terzi:					
- cauzioni a garanzia di lavori e forniture	0	0	0	0	0
- altre cauzioni a garanzia	3.272	0	0	12.710	15.982
Cauzioni contrattuali prestate a terzi:					
- fidejussioni societarie	0	0	0	0	0
- fidejussione a terzi per prestazioni e lavori	0	0	0	36.037	36.037
- fidejussione a terzi a garanzia di forniture gas ee	3.246	0	0	24.509	27.755
- fidejussione o patronage a parti correlate	26	0	0	59.846	59.872
- garanzie ipotecarie	0	0	0	11.053	11.053
Altre garanzie	0	0	0	91	91
Totale	6.544	0	0	144.246	150.790

Le garanzie sopra riportate rientrano nelle normali prassi deliberative delle autorizzazioni integrate ambientali. L'importo di notevole significatività dipende dalle necessità di garantire sia le fasi operative che le fasi post operative già nei processi in cui gli impianti risultano regolarmente in esercizio.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che, a seguito delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, circa la concessione di waiver sul 30 giugno

e sul 31 dicembre 2024, per il mancato rispetto del vincolo Interest Cover Ratio, tutti gli Istituti finanziari hanno accordato il proprio consenso e, ad eccezione di BEI, che si è limitata al solo waiver, hanno formalizzato la revisione, a partire dal 2024, del valore di questo parametro. Tale consenso è stato formulato nel corso del primo trimestre 2025 e prima dell'approvazione del presente bilancio.

Nel corso del 2025 il Gruppo Aimag ha avviato il piano di investimenti come da piano industriale 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2024.

Anche a seguito delle evidenze e potenziali criticità emerse dal Piano Industriale 2024-2028, il 22 gennaio 2025 i Consigli di Amministrazione di AIMAG SpA e Hera Spa hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che darà il via a una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiutility. L'accordo quadro sottoscritto tra le parti prevede il completamento dell'operazione entro giugno 2025. L'operazione sarà soggetta alle usuali condizioni previste per questo tipo di operazioni e a tutte le comunicazioni e approvazioni da parte delle autorità ed enti competenti, anche dopo aver ottenuto gli esiti delle valutazioni di advisor esterni appositamente nominati. Il percorso prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di AIMAG SpA di una partecipazione di circa il 45% di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di Modena, attualmente in capo a Hera Spa, riguardanti la gestione di 7.300 km di reti al servizio di circa 470 mila cittadini. Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitando maggiori investimenti e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica. Sulla base degli accordi

e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è previsto che la partecipazione di Hera Spa in AIMAG SpA salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i Soci Pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di AIMAG SpA e le sinergie industriali e finanziarie, ottenibili a seguito del governo industriale da parte di Hera, abiliteranno, per il Gruppo AIMAG e per la newco, un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 200 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da AIMAG SpA, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.

Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo sottoscritto, le parti, a marzo 2025, hanno perfezionato un primo contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Questo importo rientra nel supporto finanziario complessivo che il Gruppo Hera rilascerà a favore di Aimag una volta completata l'operazione di cui sopra.

In data 28 marzo 2025, dopo opportune valutazioni, la Sinergas Spa ha provveduto all'estinzione volontaria del finanziamento in essere al 31 dicembre 2024 da parte dell'istituto Intesa Sanpaolo Spa.

Si segnala che in merito al servizio idrico, relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiu-



sura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando; pertanto, la gestione proseguirà per il 2025, senza ulteriori ampliamenti dei servizi offerti.

In applicazione del decreto concorrenza, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: AS Retigas Srl sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.

In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), AS Retigas Srl, sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflatori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate, non si esclude che Utilitalia e AS Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR. La società si aspetta pertanto che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si muova nel 2025, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze almeno al 2023. Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2028.

Con delibera 513/2024 del 28/12/2023 ARERA ha aggiornato, limitatamente all'anno 2025, il tasso di remunerazione del capitale per il servizio infrastrutturale del gas e della energia elettrica: il WACC 2025 del servizio di distribuzione e misura del gas si attesta al 5,9 %, rispetto al 6,5 % del 2024.

Con delibera 87/2025 ARERA sta rideterminando i ricavi tariffari in aumento per tutto il periodo tariffario 2020-2025, con effetto retroattivo. Il calcolo preciso da parte dell'autorità verrà perfezionato e di conseguenza recepito nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso del primo trimestre del 2025 CA.RE Srl ha finalmente ricevuto riscontro formale dalla compagnia assicurativa UNIPOLSAI, in merito al riconoscimento dei rimborsi sui danni subiti nell'incendio del 30 settembre 2023 con il versamento di euro 529 mila in data 17 marzo 2025.

Un obiettivo strategico fondamentale per CA.RE sarà l'avvio del procedimento per la modifica del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), e conseguente modifica non sostanziale dell'autorizzazione ambientale iter iniziato già a dicembre 2024 al fine di:

- aumentare i quantitativi di stoccaggio istantaneo, migliorando l'efficienza nella gestione dei volumi consentiti dall'attuale autorizzazione;
- prevedere per l'anno 2025 un andamento del volume d'affari in linea con i livelli raggiunti negli ultimi due mesi del 2024, fino al rilascio delle modifiche richieste che darebbero possibilità di arrivare a saturazione autorizzativa, anche rispetto ad una scelta mirata delle matrici più redditizie;
- Attivare nel secondo semestre l'iter per possibile espansione delle capacità operative attraverso una revisione complessiva delle autorizzazioni, anche in relazione allo sviluppo dell'area adiacente (ex proprietà Garc), già individuata come potenziale asset per la crescita futura, nel quadro del business plan aziendale.

Si segnala inoltre che, nel mese di ottobre 2025, è previsto l'investimento di sviluppo, il cosiddetto "Revamping" (costituito dalla sola sostituzione degli inverter) dell'impianto fotovoltaico sito a Concordia, località Fossa di Vallalta, al fine di evitare le mancate produzioni per effetto di guasti che si potrebbero verificare, causa la vetustà degli inverter installati nel 2010, ed i cui benefici si evidenzieranno a partire dall'esercizio 2026.

Nel corso del 2025 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, che impatterà, in prima battuta, i business legati alla vendita gas ed elettricità. Il progetto ha richiesto una profonda revisione dei processi organizzativi sottostanti, con una serie di customizzazioni sia lato SAP, che lato CRM Salesforce. La fase di test è in corso di esecuzione, si prevede il go live nel secondo semestre del 2025, con l'emissione delle prime bollette entro la prima decade del mese di settembre.

In ultimo si segnala che il Processo Verbale di Costatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni e con un impatto economico molto contenuto rispetto alle previsioni iniziali.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 38 C. 1, LETTERA O-TER) DEL D.LGS. 127/91

Si segnala che nell'esercizio corrente sono state stipulate operazioni di copertura di flussi finanziari (strumento finanziario derivato OTC - Interest Rate Swap), relativamente ad eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI.

Tale operazione prevede l'iscrizione diretta del valore dei contratti al fondo rischi ed oneri, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, pari a euro 630 mila al 31/12/2024.

Contratto	Controparte	Importo Contrattuale	Data iniziale	Data di scadenza	MTM
IRS	Unicredit	13.386	07/05/2024	07/05/2031	(409)
IRS	Unicredit	13.909	28/05/2024	28/11/2030	(420)
Totale					(829)

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa



del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture. Il Gruppo attesta di aver ricevuto:

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	28	2023 utilizzato 2024
			16	2024 da utilizzare 2025
AIMAG	MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	25	2023-2024 utilizzato 2024
			12	2024 da utilizzare 2025
AIMAG	Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	0	2022 soggetto a R.A. 4%
		incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	73	2023-24 soggetto a R.A. 4%
		incentivi biometano avanzato Finale Emilia	1.313	incassato 2024
AIMAG	MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	41	da compensare nel modello REDDITI
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	308	incassato 2024
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	599	incassato 2024
AIMAG	FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "STRUMENTI PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO" CFA 129 2023	3	incassato 2024
		CFA del Piano formativo "FORMAZIONE 2023" Codice CFA 2422023	15	incassato 2024
AIMAG	ATERSIR - Agenzia Territoriale del l'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2024)	784	incassato 2024
AIMAG	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile	contributo elevata sostenibilità	21	incassato 2024
AIMAG	Comune di Moglia (MN)	contributo per rifacimento non pianificato su rete distribuzione	35	incassato 2024
AIMAG	Utenti privati	contributo per rinnovi allacci strada Cavetto Gherardo (Carpi) – cantiere 23A4426	24	incassato 2024

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza – progetto 2/2020	125	da incassare
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributo per rifacimento fognatura e allacci via Marco Polo	146	da incassare
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)	contributo per lavori in Piazza Roma	393	da incassare
AIMAG	RER Regione Emilia Romagna	contributo per lavori su impianto di sollevamento via Pascoli	243	da incassare
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	3	da incassare
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	4	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	4	incassato 2024
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	5	incassato 2024
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	36	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	2	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	5	incassato 2024
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	14	compensazione parziale imposte
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	63	compensazione parziale imposte
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	55	compensazione parziale imposte
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4	da incassare
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	2	incassato 2024



Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	7	incassato 2024
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	5	incassato 2024
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	37	incassato 2024
AIMAG	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2023)	11	compensazione imposte
AIMAG	Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	3	da incassare
AIMAG	Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	5	incassato 2024
AIMAG	Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	6	incassato 2024
AIMAG	Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	92	incassato 2024
AIMAG	Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	4	incassato 2024
AIMAG	Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	42	incassato 2024
AIMAG	Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	7	da incassare
AIMAG	Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	8	incassato 2024
AIMAG	Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2	da incassare

Società	Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
AIMAG	Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5	da incassare
AIMAG	Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	10	da incassare
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Concordia s/Secchia (MO)	1.585	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Cortile, Carpi (MO)	415	2020 soggetto a R.A. 4%
AGRI-SOLAR	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di Fossoli, Carpi (MO)	383	2020 soggetto a R.A. 4%
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2023	2.289	incassato 2024
AS RETIGAS	Gestore dei Servizi Energetici	contributi per annullo titoli efficienza energetica obiettivo 2023	950	da incassare
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	5	compensazione imposte
AS RETIGAS	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	2	compensazione imposte
CA.RE.	Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	1	compensazione imposte
SINERGAS IMPIANTI	Agenzia delle Entrate	contributi contenimento costi energetici 2024	137	compensazione imposte
TOTALE			10.439	

Mirandola, 29/04/2025

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero



Relazione sulla gestione

Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi forniamo le notizie relative alla illustrazione del bilancio consolidato al 31/12/2024. Conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dal D. Lgs. 127/91, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione del Gruppo AIMAG e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redat-

ta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio consolidato al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali del Gruppo corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SUL GRUPPO

Il Gruppo Aimag gestisce, attraverso la capogruppo AIMAG SpA e le sue controllate, servizi idrici, ambientali, energetici e tecnologici per 286 mila cittadini. Il Gruppo opera complessivamente in 20 Comuni della Provincia di Modena, in 7 Comuni della Provincia di Mantova e 3 Comuni della Provincia di Bologna. La vendita di gas naturale ed energia elettrica è effettuata su tutto il territorio nazionale.

Il contesto macro-economico

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), a gennaio 2025, nel World Economic Outlook report (WEO) evidenzia un aumento del +3,2% del Prodotto Interno Lordo globale (PIL) per il 2024 (in lieve riduzione rispetto al +3,3% del 2023).

L'area euro registra la crescita più modesta tra le economie avanzate, con un incremento del PIL del +0,8% nel 2024 (seppur in miglioramento rispetto al +0,4% registrato nel 2023). A partire dal

secondo semestre del 2024, l'inflazione nell'area euro, in linea con l'andamento globale, è scesa progressivamente fino a posizionarsi a un livello prossimo all'obiettivo di riferimento definito dalla Banca centrale europea (Bce) del 2%.

Nell'eurozona la crescita rimarrà più contenuta con un PIL che si espanderà del +1,1% nel 2025 e del +1,4% nel 2026, risentendo di una lenta ripresa delle esportazioni e delle spese delle famiglie. L'aspettativa per i prossimi due anni è che l'inflazione europea si stabilizzerà intorno all'obiettivo del 2%, con i mercati che prospettano nuove riduzioni dei tassi d'interesse da parte della BCE. A livello nazionale, le più recenti proiezioni di Banca d'Italia stimano un incremento dell'attività economica del +0,5% nel 2024, risentendo come nel resto dell'area euro della persistente debolezza del settore manifatturiero e del rallentamento del terziario. Nel prossimo biennio le previsioni indicano un aumento modesto del PIL italiano, stimando un +0,8% nel 2025 e un +1,1% nel 2026.

Secondo le stime preliminari di Banca d'Italia, nel 2024 l'inflazione media in Italia è stata leggermente superiore all'1%, principalmente a causa della diminuzione dei prezzi dell'energia e dei beni intermedi. Per il biennio 2025-2026, le previsioni indicano un incremento dell'inflazione all'1,5%, attribuibile prevalentemente a un'accelerazione delle retribuzioni, che potrebbe esercitare pressioni al rialzo sui prezzi al consumo.

Il taglio dei tassi da parte della BCE ha avuto un effetto immediato sui tassi euribor di breve termine che, a fine anno, hanno chiuso con un livello più basso di circa 120 punti base medi, rispetto alla chiusura dell'anno precedente. Sul fronte dei tassi euro-swap (IRS) di medio-lungo termine, il 2024 è stato caratterizzato da una forte volatilità, per le incertezze alimentate sia dalle tensioni geopolitiche, sia da un contesto in cui nella prima parte dell'anno non è stato ben chiaro l'orientamento di politica monetaria da parte delle banche centrali, oltre alle preoccupazioni sulle prospettive di crescita, messe a rischio anche da un possibile ritorno a politiche più protezionistiche in alcune economie avanzate. Nel corso dell'anno, i tassi IRS hanno registrato una variabilità nel range tra il 2% minimo e un valore di oltre il 3%, per chiudere poi a fine anno intorno a un livello medio del 2,3%.

Il mercato europeo del gas resta incerto, con elevata volatilità dei prezzi dovuta principalmente alla crescita insufficiente dell'offerta di gas naturale liquefatto (GNL) e alle tensioni geopolitiche. Il 2024 si è chiuso con prezzi del gas all'ingrosso in rialzo fino a circa 50 euro/MWh, il doppio dei minimi registrati a febbraio 2024 e con la conferma, a partire dal 2025, della fine del transito del gas russo attraverso l'Ucraina. Il nostro Paese nell'ultimo anno ha registrato una diminuzione del consumo di gas del 2,5%, stabilizzandosi a 61,7 miliardi di metri cubi, portandosi al riferimento più basso degli ultimi 15 anni per effetto

sia delle temperature più miti sia delle spinte contenitive indotte dai livelli dei prezzi.

Nel 2024, il mercato elettrico europeo ha registrato un significativo incremento della produzione da fonti rinnovabili che, nei primi sei mesi dell'anno, hanno generato circa il 50% dell'energia elettrica nell'UE, contribuendo così a una maggiore stabilità dei prezzi dell'energia. Sul fronte nazionale, i dati elaborati da Terna hanno registrato per l'anno 2024 un aumento dei consumi del 2,2% rispetto al 2023, da cui, in linea con la dinamica europea, emerge una produzione nazionale di energia rinnovabile in significativa crescita (+13,4% rispetto all'anno precedente), in grado di coprire il 41,2% del totale dei consumi energetici (rispetto al 37,1% del 2023).

Con riferimento ai business dell'ambiente e dell'idrico, non essendo ancora disponibili i dati riferiti all'anno 2024, si riportano qui di seguito i valori più recenti pubblicati dai principali istituti nazionali. Per il settore ambiente, le ultime elaborazioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA, Rapporto Rifiuti Urbani 2024) riportano una produzione nazionale di rifiuti urbani in Italia nel 2023 di 29,3 milioni di tonnellate, evidenziando un aumento di 211 mila tonnellate rispetto al 2022 (+0,7%), per un valore medio pro capite di 496 kg di rifiuti prodotti. Questo aumento è in parte legato alla crescita del PIL nazionale (+0,7%) e all'aumento dei consumi delle famiglie, che storicamente influenzano la produzione dei rifiuti. Il dato sulla raccolta differenziata è migliorato, salendo al 66,6%, con un aumento di 1,4 punti percentuali rispetto al 2022. La suddivisione territoriale evidenzia un divario ancora significativo fra Nord (73,4%) e Sud (58,9%), seppur in progressiva riduzione.

Il Blue Book 2024, rapporto completo dei dati nazionali del settore idrico integrato realizzato dalla Fondazione Utilitatis, evidenzia come la gestione del servizio in Italia sia ancora fortemente fram-



mentata, soprattutto al Sud. Nonostante l'83% della popolazione (48 milioni di abitanti) sia servito da un unico soggetto, il restante 17% risiede in comuni in cui la gestione è suddivisa tra più operatori o avviene in economia, con l'amministrazione comunale che gestisce direttamente almeno uno dei tre servizi: acquedotto, fognatura o depurazione. Il rapporto rileva come il superamento della frammentazione sia determinante per incrementare gli investimenti nel settore idrico e migliorare la gestione della risorsa e la qualità del servizio. Infatti, le perdite nelle reti continuano a rappresentare una problematica significativa, con circa il 42,4% dell'acqua immessa (pari a 3,4 miliardi di metri cubi) che va sprecata a causa di inefficienze infrastrutturali.

A queste sfide si aggiunge l'effetto del cambiamento climatico che sta intensificando la frequenza di eventi estremi, come siccità e alluvioni. Le estati sempre più calde e le precipitazioni irregolari riducono la disponibilità di risorse idriche in diverse regioni, con conseguenti impatti sugli approvvigionamenti per uso civile, agricolo e industriale.

Nel settore energy si è registrato un crescente livello di competitività, alimentato dal progressivo superamento dei regimi di tutela. Dal 1° gennaio 2024, il servizio di maggior tutela per i clienti non vulnerabili gas è stato definitivamente superato e tutti i consumatori rientranti in questa categoria sono stati trasferiti al mercato libero. Il 1° luglio 2024 ha segnato invece la conclusione del servizio di maggior tutela per i clienti domestici elettrici non vulnerabili. I clienti che non hanno scelto un'offerta nel mercato libero sono stati automaticamente trasferiti al Servizio a Tutele Graduali (STG), gestito da fornitori selezionati tramite aste competitive. Questo passaggio rappresenta un ulteriore passo verso la piena liberalizzazione del mercato, incentivando la concorrenza tra i fornitori e offrendo ai consumatori l'opportunità di ac-

cedere a soluzioni più vantaggiose. Si conferma l'attitudine dei consumatori italiani a cambiare fornitore in cerca di condizioni migliori, sia in termini di tariffe che di servizi, con la competizione non più limitata alla componente commodity, ma anche ai servizi a valore aggiunto (VAS). Gli operatori in particolare stanno sempre più orientando le loro offerte verso soluzioni sostenibili, attente al risparmio energetico e alle esigenze dei consumatori.

Nel settore del trattamento e recupero dei rifiuti si conferma l'orientamento dei principali operatori verso l'acquisizione sul mercato di realtà specializzate dotate di impiantistica e competenze. Si registra altresì un trend di crescente attenzione da parte delle aziende, anche di medie dimensioni, verso la sostenibilità e il miglioramento delle performance ambientali, anche in considerazione dei target europei di riciclo e di conferimento dei rifiuti in discarica. Le aziende operanti in questo settore devono affrontare sfide legate alla gestione efficiente dei materiali, alla riduzione dei costi e all'innovazione tecnologica. La legislazione europea e nazionale in materia di rifiuti e riciclo sta incentivando la creazione di impianti sempre più avanzati, con l'obiettivo di ottimizzare i processi di recupero e ridurre l'impatto ambientale, promuovendo per altro, sempre di più, una gestione di prossimità dei rifiuti, che impone la necessità di offrire maggiori servizi integrati.

Fatti di particolare rilievo

Si segnala che nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 9.883 mila. Tale importo rappresenta la quota di anticipazione pari al 10% o 30% dell'importo dell'intervento (come previsto dagli Avvisi PNRR e poi modificato da successive normative), che è stata versata dall'Amministrazione Centrale al Soggetto Attuatore (Ente di Governo

d'Ambito), che ha poi girato l'importo ad AIMAG SpA, in quanto Stazione Appaltante e soggetto realizzatore degli Interventi. Tali anticipi sono stati versati dal Ministero previa avvenuta comunicazione dell'avvio dei relativi progetti e sono così composti: euro 750 mila relativi al progetto "Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale"; euro 960 mila per il progetto "Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi"; euro 1.500 mila per "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo di perdite ed asset management per i Comuni gestiti da Aimag, AqA e SICAM", in cui Aimag ha partecipato in RTI con gli altri gestori del mantovano, risultando ammessa al finanziamento per il lotto 1 di propria competenza; euro 6.673 mila per "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite".

Nell'ultima parte dell'anno Sinergas Spa si è aggiudicata dal tribunale fallimentare mediante asta telematica, il ramo d'azienda di Casirate Gas 2 Srl, composto prevalentemente da contratti di fornitura gas, con efficacia 01/12/2024. Attraverso l'acquisto del ramo di azienda, la Società ha proseguito l'azione commerciale, allargando la propria presenza attraverso un punto vendita dedicato alla gestione e allo sviluppo della zona.

A seguito dell'operazione di acquisizione del Ramo d'azienda Soenergy Srl, in merito alla tutela della società da eventuali rischi connessi alla responsabilità solidale quale acquirente del ramo d'azienda, specie con riferimento ai debiti tributari e alle conseguenti sanzioni, si espongono gli eventi intervenuti nel corso del 2023 e 2024.

Come noto, in data 21 giugno 2023 interveniva l'omologa dell'accordo di ristrutturazione dei debiti con transazione fiscale proposto da Soe-

nergy Srl ai sensi degli artt. 57 e 63 del CCII con effetti remissori anche per Sinergas Spa, stante l'intervenuta approvazione da parte degli Enti creditori (Agenzia Dogane e Monopoli, Agenzia Entrate, Agenzia Entrate Riscossione e Regione Emilia-Romagna) dello stralcio parziale dei propri crediti. Con il regolare adempimento del piano posto alla base dell'accordo di ristrutturazione nessuna somma, ad esclusione di quelle discendenti dagli accordi medesimi, sarà più dovuta da Soenergy Srl e da Sinergas Spa relativamente ai debiti fiscali oggetto dell'accordo, eliminando qualsivoglia rischio connesso all'acquisto del ramo d'azienda, ovviamente a patto che le previsioni del piano si avverino.

Come previsto dal piano posto a supporto degli accordi di ristrutturazione del debito, Soenergy nel 2023 ha provveduto al pagamento dei creditori estranei all'accordo, nel maggio 2024 ha provveduto a cedere la propria quota di partecipazione in Sinergas e tra il 2023 e il gennaio 2025 ha ottenuto il pagamento da parte di Sinergas del saldo del conguaglio prezzo dovuto per l'acquisto del ramo d'azienda.

Ad oggi i creditori estranei al piano sono stati già soddisfatti ed i pagamenti previsti dal piano risultano regolarmente intervenuti.

Il piano e gli accordi intervenuti prevedono poi che Sinergas supporti il piano versando a Soenergy finanzia esterna per euro 5.700 mila in rate annuali di 1 milione a decorrere dal 2025 (somma che Soelia Spa, società che controlla Soenergy, si è impegnata irrevocabilmente a restituire a Sinergas in rate semestrali da euro 500 mila a decorrere dal giugno 2026) e che Soelia Spa apporti al piano finanzia esterna per ulteriori 500 mila euro.

In conseguenza degli impegni assunti da Soelia e della svalutazione della partecipazione detenuta dalla stessa in Soenergy, Soelia nel 2023 si vede-



va costretta a ridurre il proprio capitale sociale e a presentare un piano di risanamento ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. n. 14/2019 attestato da professionista indipendente, il quale prevedeva l'operazione di carattere straordinario consistente nella cessione del ramo d'azienda comprendente le reti di distribuzione del gas e la partecipazione del 2,85% al capitale sociale di Sinergas.

L'11 giugno 2024, con effetto a partire dal 1° luglio 2024, Soelia cedeva quindi il ramo di azienda comprensivo delle reti di distribuzione del gas naturale e della partecipazione al capitale sociale di Sinergas Spa, a favore di Inrete Distribuzione Energia S.p.A. per un corrispettivo di euro 11.560 mila incassando il prezzo, ripristinando quindi il proprio equilibrio finanziario.

Al fine di assicurare il buon andamento dell'accordo di ristrutturazione dei debiti di Soenergy, nel rispetto degli impegni presi, in data 3 ottobre 2024, Soelia ha quindi provveduto a conferire la somma di euro 1.050 mila in amministrazione fiduciaria ad un "escrow agent", Cordusio Società Fiduciaria per Azioni a garanzia della restituzione a Sinergas SpA della somma complessiva di 5.700 mila euro.

In conseguenza di quanto sopra riportato, si è proceduto ad iscrivere, rispettivamente il credito verso Soelia SpA e il pari debito verso Soenergy Srl, entrambi appositamente aggiornati.

In tema di innovazione, Sinergas Spa e l'intero

Gruppo sono stati fortemente impegnati nel progetto di migrazione dei propri sistemi di metering e fatturazione gas ed EE, la cui conclusione è prevista nell'esercizio 2025, con tecnologie SAP/ISU e con conseguente revisione dei processi in grado di elevare il servizio reso alla clientela, consentendo semplificazioni ed esperienze innovative, in grado di sfruttare il cross selling con altri prodotti abbinati alle commodity.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento, il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo AIMAG; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO FUNZIONALMENTE

Voce	2024	2023	Variazioni
Rimanenze	2.939	3.300	(361)
Crediti verso utenti/clienti	145.716	130.551	15.165
Crediti verso collegate e controllate	4	268	(264)
Crediti Tributarî	13.016	31.234	(18.218)
Crediti per imposte anticipate	11.410	9.176	2.234
Crediti verso altri	7.341	9.210	(1.869)
Ratei e risconti attivi	2.086	3.297	(1.211)
A. Totale attività operative	182.512	187.036	(4.524)
Debiti commerciali	109.249	80.920	28.329
Debiti verso collegate	427	36	391
Debiti verso istituti previdenziali	1.936	1.653	283
Debiti tributari	11.690	3.263	8.427
Debiti verso altri	27.531	16.587	10.944
Ratei e risconti passivi	14.638	16.733	(2.095)
B. Totale passività operative	165.471	119.192	46.279
C. Capitale circolante netto	17.041	67.844	(50.803)
Immobilizzazioni immateriali	101.412	103.891	(2.479)
Immobilizzazioni materiali	296.694	280.505	16.189
Partecipazioni	7.404	7.437	(33)
Altri crediti a m/l termine	25.693	26.850	(1.157)



Voce	2024	2023	Variazioni
D. Totale attivo immobilizzato	431.203	418.683	12.520
Debiti non finanziari e m/l termine	8.432	9.586	(1.154)
Fondi rischi ed oneri	34.993	33.326	1.667
Trattamento di fine rapporto	3.405	3.413	(8)
E. Totale passività operative immobilizzate	46.830	46.325	505
F. Totale attivo immobilizzato netto (D - E)	384.373	372.358	12.015
G. Totale capitale investito netto (C+F)	401.414	440.202	(38.788)
(Liquidità e disponibilità finanziarie e breve termine)	(12.896)	(7.811)	(5.085)
(Altre attività finanziarie)	(5)	(5)	0
Debiti finanziari a breve termine	79.020	92.291	(13.271)
Debiti e finanziamenti e m/l termine	96.670	125.087	(28.417)
H. Totale posizione finanziaria netta	162.789	209.562	(46.733)
Capitale sociale	78.028	78.028	0
Riserve	137.251	129.120	8.131
Utili/perdite portati a nuovo	0	0	0
Risultato d'esercizio	7.599	8.759	(1.160)
patrimonio netto di terzi	15.747	14.733	1.014
I. Totale patrimonio netto	238.625	230.640	7.985
L. Totale mezzi di terzi e propri (H+I)	401.414	440.202	(38.788)

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

Voce	2024	%	2023	%	Variaz.	Variaz. %
- ricavi delle vendite- prestazioni-corrispettivi	364.810		376.587		(11.777)	
- capitalizzazione lavori interni e var. rimanenze e lavori	6.833		3.761		3.072	
- altri ricavi	16.660		20.002		(3.342)	
A. Totale ricavi	388.303	100,00%	400.350	100,00%	(12.047)	-3%
- materie prime, suss. e di consumo, var. rimanenze	208.299	53,64%	228.923	57,18%	(20.624)	-9%
- servizi	54.351	14,00%	65.018	16,24%	(10.667)	-16%
- godimento beni di terzi	6.329	1,63%	6.129	1,53%	200	3%
- oneri diversi	14.147	3,64%	8.327	2,08%	5.820	70%
B. Totale costi esterni	283.126	72,91%	308.397	77,03%	(25.271)	-8%
C. Valore aggiunto (A-B)	105.177	27,09%	91.953	22,97%	13.224	14%
D. Costo del lavoro	34.025	8,76%	31.504	7,87%	2.521	8%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	71.152	18,32%	60.449	15,10%	10.703	18%
F. Ammortamenti	37.847	9,75%	29.816	7,45%	8.031	27%
G. Accantonamenti	11.229	2,89%	8.546	2,13%	2.683	31%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	22.076	5,69%	22.087	5,52%	(11)	0%
Proventi da partecipazioni	169	0,04%	176	0,04%	(7)	-4%
Altri proventi finanziari	(1)	0,00%	0	0,00%	1	0,00%
Interessi e oneri finanziari	9.026	2,32%	8.955	2,24%	73	1%
I. Totale proventi e oneri finanziari	(8.858)	-2,28%	(8.779)	-2,19%	(79)	1%



Voce	2024	%	2023	%	Variaz.	Variaz. %
Rivalutazione di attività finanziarie	421	0,11%	405	0,10%	16	4%
Svalutazione di attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	421	0,11%	405	0,10%	16	4%
M. Risultato prima delle imposte (H+I+L)	13.639	3,51%	13.713	3,43%	(74)	-1%
N. Imposte sul reddito	4.860	1,25%	4.289	1,07%	571	13%
O. Risultato d'esercizio (M-N)	8.779	2,26%	9.424	2,35%	(645)	-7%

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Indicatori		2024	2023	2022
Valore della produzione	euro/000	388.303	400.350	559.638
Posizione finanziaria netta	euro/000	162.789	209.562	202.849
Patrimonio netto	euro/000	238.625	230.640	229.731
Capitale investito netto	euro/000	401.414	440.202	432.580
EBITDA - risultato operativo lordo	euro/000	71.152	60.449	54.456
EBIT - risultato operativo netto	euro/000	22.076	22.087	17.508
Utile netto	euro/000	8.779	9.424	10.898
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	%	68,22%	90,86%	88,30%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	unità	2,29	3,47	3,73
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	5,50%	5,02%	4,05%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti+accantonamenti)	euro/000	57.855	47.786	47.846
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	3,68%	4,09%	4,74%
ROS = (Risultato operativo/Valore della produzione)	%	5,69%	5,52%	3,13%
Utile netto/Capitale investito	%	2,18%	2,14%	2,52%
Utile netto/Valore della produzione	%	2,26%	2,35%	1,95%

ANALISI PER BUSINESS UNIT

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione delle aree di Business del Gruppo:

- Business Unit Gestione Reti Gas che comprende le attività di distribuzione e misura del gas naturale;
- Business Unit Servizio Idrico Integrato che comprende la gestione dei servizi di acquedotto, depurazione e fognatura (Servizio Idrico Integrato) nel sub-ambito di Modena (14 Comuni) e nel sub-ambito di Mantova (7 Comuni) il cui termine delle concessioni è previsto rispettivamente al 2027 e 2025;
- Business Unit Impianti Ambiente che comprende la gestione degli impianti di smaltimento e trattamento rifiuti;
- Business Unit Raccolta e Trasporto che comprende la gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani in 12 Comuni della Provincia di Modena, con-

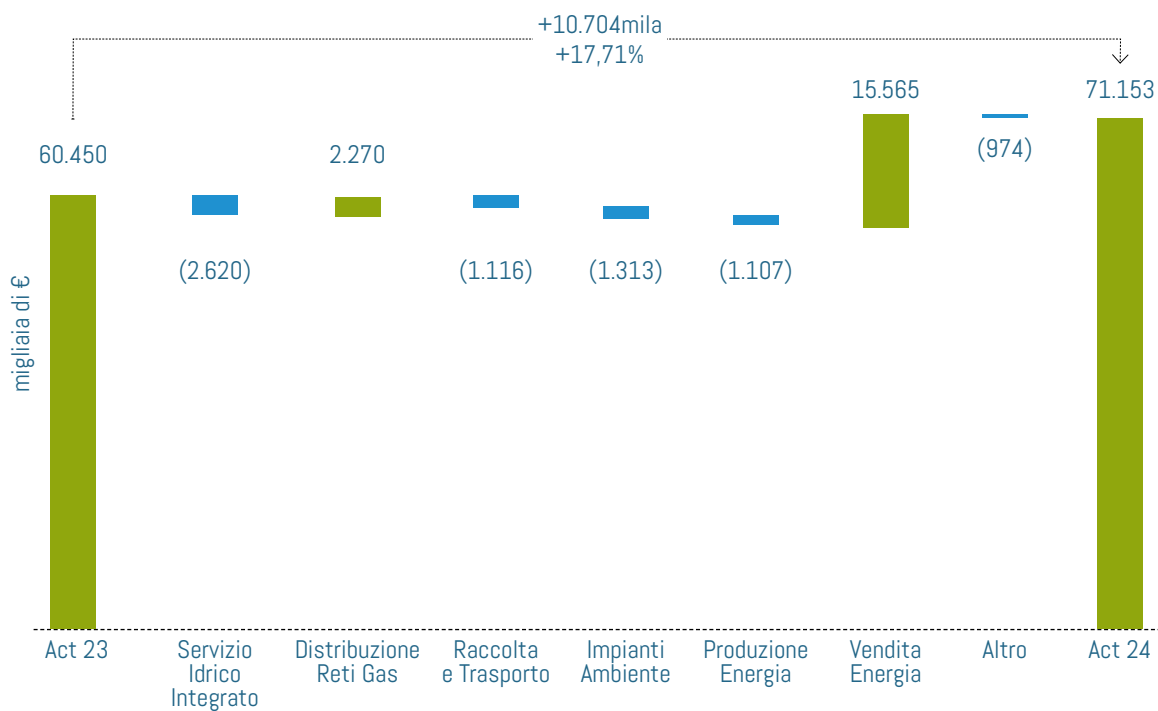
cessione attualmente in prorogatio;

- Business Unit Energia Vendita che comprende la vendita di Gas Metano ed Energia Elettrica;
- Business Unit Energia Produzione che comprende le attività di teleriscaldamento, l'attività di gestione calore, l'attività di gestione impianti fotovoltaici, l'attività di vendita impianti energetici e di efficienza energetica, l'attività di ESCO, l'attività di estrazione gas metano, l'attività di illuminazione pubblica ed altre attività legate a nuovi impianti, quali gli impianti di mini-idro.

L'esercizio 2024 si conclude con un MOL di 71,2 milioni di euro, evidenziando una diversificazione fra linee di Business coerente con la strategia aziendale anche in ottica di mix fra attività regolate ed attività a mercato.



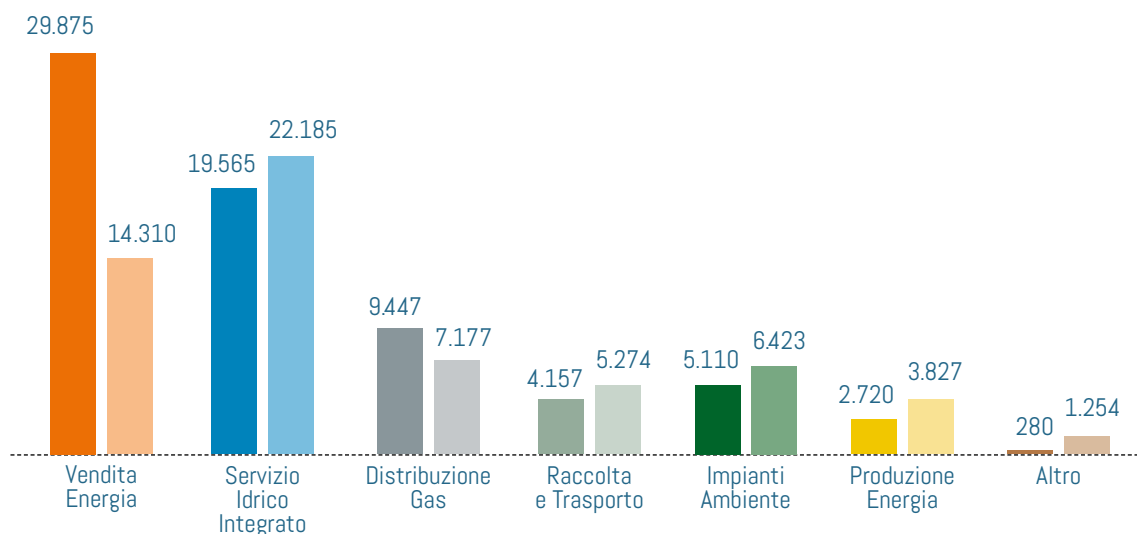
COMPOSIZIONE MOL CONSOLIDATO - CONFRONTO CON ANNO PRECEDENTE



Di seguito, la rappresentazione grafica del contributo all'Ebitda delle singole linee di Business, rispettivamente nel 2024 e nel 2023. Il servizio Vendita Energia contribuisce in misura preponderante all'incremento della marginalità opera-

tiva tra i due esercizi a confronto. Positivo anche il contributo della distribuzione gas, mentre tutte le altre linee di business hanno avuto un andamento peggiorativo rispetto al 2023.

COMPOSIZIONE EBITA 2024 E 2023 PER LINEA DI BUSINESS (MILA €)

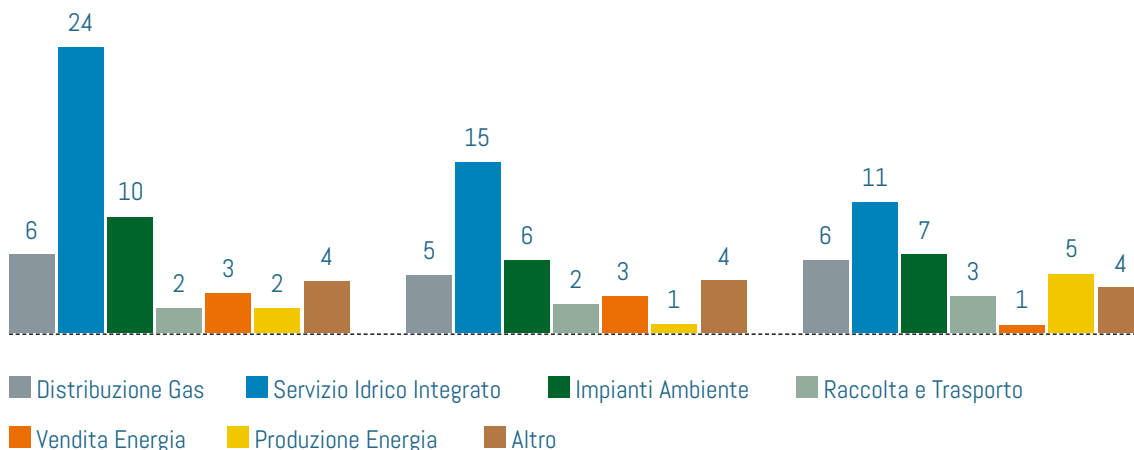


L'esercizio 2024 è stato caratterizzato dal proseguo negli investimenti di Gruppo, derivanti sia dalla fase realizzativa di alcuni progetti pluriennali entrati, nel corso dell'esercizio, in fase realizzativa, sia in ottica di sviluppo sostenibile del territorio come da piano industriale. L'ammontare degli investimenti realizzati nell'anno, che ha superato complessivamente i 51 milioni di euro, è risultato mediamente in linea con quanto realiz-

zato nei due esercizi precedenti da ogni singola Business Unit, ad eccezione del Servizio Idrico Integrato, dove nel 2024 sono stati effettuati investimenti per oltre 24 milioni di euro, rispetto ai 14,8 del precedente esercizio. L'incremento è specificatamente legato agli interventi sulla rete resisi necessari per contenere la progressione di rotture e perdite.



CAPEX PER LINEA DI BUSINESS (MILIONI DI €)



BUSINESS UNIT GESTIONE RETI GAS

Un fatto rilevante di cui è opportuno dare evidenza è che, a mezzo di atto di fusione del 5 dicembre 2023, iscritto nel Registro delle Imprese di Modena in data 12 dicembre 2023, Sorgea Srl è stata incorporata in Sorgeaqua Srl. Quest'ultima è pertanto subentrata all'incorporata in qualità di socio di AS Retigas Srl.

La divisione gas distribuzione sta partecipando al progetto "BIREMI" finanziato in conto capitale da ARERA con un complesso meccanismo regolatorio fissato dalla delibera 404/2022. In particolare, ARERA ha indicato che la copertura dei costi sarà in parte basata su riconoscimenti tariffari ordinari sia su contributi "extratariffari" ulteriori ai precedenti da riconoscere con opportuni meccanismi codificati sempre a seguito di rendicontazione di dettaglio. Ad oggi ARERA ha riversato un primo acconto nel 2024 a cui seguiranno ulteriori erogazioni a seguito di collegate rendicontazioni (la

prossima rendicontazione economica è prevista per il 30/06/2025).

Relativamente al servizio di distribuzione e misura del gas naturale nei Comuni di Moglia, Anzola dell'Emilia e Borgocarbonara, si segnala che la gestione sta proseguendo in attesa della gara gas dei relativi ATEM, pur essendo scaduto da anni il termine dei rispettivi contratti di servizio. I canoni verso i già menzionati Comuni sono stati valorizzati in continuità con gli esercizi precedenti ed allineati ai contratti di gara scaduti.

Si ricorda che da tempo è in atto un contenzioso con il Comune di Anzola dell'Emilia relativamente alla quantificazione del canone annuo da riconoscere al comune stesso. Nello specifico il comune chiede il mantenimento del canone come definito in sede di gara, mentre AS Retigas ritiene tale canone non congruo rispetto al metodo tariffario attuale e rispetto ai ricavi afferenti la gestione di tale località. Nel febbraio 2025 è stata inoltrata al Comune di Anzola una istanza amministrativa di riequilibrio, che comprende la proposta di un piano contenente la relativa istanza di riduzione del canone.

A livello normativo e regolatorio, si riportano di seguito i provvedimenti più impattanti per la business unit.

Con Determina DSME 6/2024 del 6 novembre 2024 ARERA ha definito gli obblighi di acquisto dei TEE da parte dei gestori, pari a 12.170 titoli per l'anno 2024.

La delibera 340/2023/R/efr ha fissato il contributo addizionale unitario per l'anno d'obbligo 2023 pari a 0,68 euro/TEE che ha generato sul bilancio 2024 una plusvalenza pari ad euro 5.570 mila.

Si segnala che alla chiusura del bilancio l'obiettivo minimo 2024 è stato interamente coperto pertanto non è stato necessario iscrivere alcun accantonamento a fondo rischi.

Con Delibera ARERA 186/2024/R/gas sono state determinate le tariffe di riferimento provvisorie per i servizi di distribuzione e misura del gas. Sulla base di dette tariffe si è proceduto al calcolo della stima del saldo di perequazione 2024.

Si evidenzia che il riconoscimento dei costi della telelettura nel 2024 è stato calcolato in base all'articolo 31, comma 1, lettera e) della RTDG 737/2022 (2023-2025) e che i relativi importi di competenza sono ricompresi nel calcolo della stima del saldo di perequazione.

Nel corso del 2024 sono state rese note dalla CSEA le risultanze del saldo di perequazione 2023, determinate sulla base delle tariffe di riferimento definitive 2023 pubblicate con delibera 146/2024/R/gas. Rispetto allo stanziamento a bilancio 2023, nell'esercizio corrente è stata rilevata una plusvalenza pari ad euro 149 mila.

Nel saldo di perequazione 2023 è stato altresì ricompreso anche l'ammontare DeltaCVER, che nelle tariffe di riferimento definitive 2023 pubblicate da ARERA ammonta ad euro 146 mila. Si tratta di una componente a copertura degli extra-costi connessi alle verificazioni periodiche

previste dal decreto 93/17, come disciplinato dall'articolo 17 comma 5 della RTDG, e rappresenta un acconto di 40 euro per ciascun punto di riconsegna equipaggiato con misuratore di classe superiore a classe G6, conforme ai requisiti delle Direttive per la messa in servizio dei gruppi di misura del gas. Tale ammontare è stato iscritto tra gli acconti a bilancio 2024, analogamente a quanto effettuato nei due esercizi precedenti per la componente DeltaCVER 2022 e 2023, poiché con separati provvedimenti saranno definiti gli importi riconoscibili a consuntivo.

Con delibera 513/2024 del 28/11/2024 Arera ha aggiornato, limitatamente all'anno 2025, il tasso di remunerazione del capitale per il servizio infrastrutturale del gas e della energia elettrica: il WACC 2025 del servizio di distribuzione e misura del gas si attesta al 5,9 % rispetto al 6,5 % del 2024.

Con delibera 87/2025 ARERA ha ridefinito i ricavi tariffari in aumento per tutto il periodo tariffario 2020-2025, con effetto retroattivo, con recepimento nel bilancio 2025.

Durante il 2024 è pervenuta l'erogazione delle premialità di competenza dell'anno 2020, mentre vi è ancora incertezza sulle tempistiche delle future erogazioni.

Si ricorda infine che con Delibera 737/2022/R/gas è stata approvata la nuova versione della Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione (RTDG), per il triennio 2022-2025, a valle delle modifiche in materia di definizione dei costi standard dei gruppi di misura elettronici, riconoscimento parametrico dei costi dei sistemi di telegestione/telelettura e concentratori, riconoscimento del valore residuo degli smart meter di prima installazione dismessi anticipatamente, determinazione dell'acconto a copertura dei costi delle verifiche metrologiche, misure di mitigazione derivanti da riduzioni dei punti di riconsegna, re-



cepimento delle disposizioni di cui al DPCM 29 marzo 2022 e di cui alla legge 118/2022.

L'area gestione reti gas mostra un incremento dei ricavi per oltre 3 milioni, accompagnato da una più contenuta crescita dei costi operativi, ma con un effetto complessivo sensibilmente positivo sulla marginalità. Il MOL presenta infatti un aumento rispetto all'esercizio precedente di + 2,3 milioni di euro, attestandosi a quota 9,4 milioni di euro.

In termini di EBIT risulta evidente, sul 2024, l'impatto dei maggiori ammortamenti ed accantona-

menti, dovuti in particolare alla svalutazione dei costi afferenti alla gara gas, che in passato erano stati sospesi fra le immobilizzazioni in corso, ma che nell'anno 2024 si è ritenuto opportuno svalutare in funzione dell'indirizzo di non partecipare alla gara.

Gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 sono pari ad euro 6.399 mila, con un incremento di +1.526 mila rispetto al 2023 ed un contributo significativo al progressivo incremento della RAB.

Gestione Reti Gas	2024	2023	Variazione	Variazione %
Ricavi	22.099	18.983	3.116	16%
Costi Operativi	(11.091)	(10.626)	(465)	4%
Personale	(874)	(946)	73	-8%
MOL	9.447	7.177	2.270	32%
Ammortamenti Accantonamenti	(8.645)	(4.436)	(4.209)	95%
EBIT	802	2.742	(1.940)	-71%
CAPEX	6.399	4.873	1.526	31%

Nell'esercizio corrente si registrano maggiori volumi vettoriati, di fatto legati alla termicità riscontrata nei periodi invernali, nonostante il numero dei PDR abbia subito una minima contrazione.

Il dato molto importante in termini di valorizzazione del piano di sviluppo della BU, è il continuo e consistente aumento della RAB, circa 6 milioni di euro guardando l'orizzonte 2021-2024.

Indicatori	2024	2023	2022	2021
Volumi distribuiti (Mmc)	219.509	212.403	234.211	271.598
PDR	120.192	120.538	120.853	120.885
RAB	74.567	71.124	68.990	68.530

BUSINESS UNIT SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente nel settore idrico è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085, mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,4% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092, mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

Nel corso del precedente esercizio i provvedimenti derivanti dall'applicazione delle diverse delibere adottate in virtù della sentenza del Consiglio di Stato 5565/2023 avevano portato al riconoscimento della componente DeltaCuit per un importo complessivo di euro 5.043 mila, attualmente iscritto tra le fatture da emettere, opportunamente attualizzato, anche nel corso dell'esercizio 2024, ad un tasso di interesse effettivo, definito sulla base di indicatori di mercato, rilevando risconti passivi per euro 203 mila.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n. 639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107 mila, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 118 mila.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio precedente, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 845 mila per entrambi i bacini. L'importo dei ricavi del Servizio Idrico Integrato è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2024 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 4.656 mila.

In merito ai costi di struttura ribaltati nel settore si evidenzia che vengono conteggiati in conformità alle regole statutarie e all'unbundling contabile. Il dato a consuntivo risulta allineato ai valori degli esercizi precedenti e non vi sono difformità nei criteri.

Nel corso del 2024, il cantiere della piattaforma rifiuti liquidi ha subito un sostanziale avanzamento; nel 2025 saranno quindi completate le opere con la definitiva separazione funzionale e autorizzativa dell'impiantistica connessa al trattamento dei rifiuti liquidi dagli impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

I ratei e risconti passivi accolgono quota parte del contributo FONI, pari a euro 10.566 mila, per nuovi investimenti individuati dagli enti d'ambito,



contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto tra ammortamenti lordi e netti.

La tabella sottostante riporta i principali valori in termini di metri cubi venduti, fatturato, prezzo medio, utenti ed abitanti serviti negli ultimi anni.

La tabella di confronto sottostante evidenzia una diminuzione dei ricavi di euro 2.566 mila rispetto all'anno precedente, legata alla posta straordinaria iscritta nel 2023 per il riconoscimento di valori pregressi sui comuni mantovani. Al netto di questa situazione, i ricavi della BU sono stati in-

fatti in crescita grazie al significativo incremento tariffario.

I costi operativi ed i costi del personale sono sostanzialmente allineati fra i due esercizi in esame, di conseguenza la diminuzione dei ricavi impatta praticamente in egual misura su MOL ed EBIT, rispettivamente a -2.620 mila euro e -2.431 mila euro.

Un dato sicuramente rilevante è la crescita significativa dei CAPEX specifici, per quasi 9,3 milioni di euro. Questo aspetto è legato ai sempre più crescenti investimenti di cui il business idrico necessita per il rinnovamento delle reti ed il contenimento delle perdite.

Servizio Idrico Integrato	2024	2023	Var	var %
Ricavi	44.352	46.918	(2.566)	-5%
Costi Operativi	(19.753)	(19.897)	144	-1%
Personale	(4.913)	(4.818)	(95)	2%
MOL	19.565	22.185	(2.620)	-12%
Ammortamenti Accantonamenti	(11.557)	(11.746)	189	-2%
EBIT	8.008	10.439	(2.431)	-23%
CAPEX	24.192	14.797	9.395	63%

Si riportano di seguito le principali grandezze fisiche, nel loro trend sull'ultimo quadriennio.

Indicatori	2024	2023	2022	2021
Volumi Venduti (MMC)	15.373	15.068	15.340	15.607
Utenti serviti	71.944	71.544	70.992	70.530
Abitanti residenti	214.454	213.811	212.377	211.826

BUSINESS UNIT IMPIANTI AMBIENTE

La Business Unit Ambiente accoglie le attività a mercato per le quali AIMAG SpA, attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento riesce a fornire servizi di qualità ad operatori economici locali e nazionali.

In merito all'esercizio 2024 degli Impianti Ambiente del Gruppo AIMAG si segnala il seguente andamento:

- Discarica di Medolla: nel corso del 2024 sono proseguite le attività di coltivazione del "raccordo morfologico" così come autorizzato per le 245.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi nel periodo "2022-2026", cominciando ad interessare anche il lotto di fase 5 a partire dai primi giorni del mese di Ottobre. Nel corso dell'esercizio si sono concluse le attività di rimboscamento delle due fasce destinate a verde situate ad Est ed Ovest della discarica;
- Compostaggio di Finale Emilia: nel corso del 2024, l'impianto ha visto mantenere attive le funzioni di trattamento delle matrici organiche e produzione di biometano fino alla data del 19/07/2024 quando con nota prot. 24-03195 ha inviato comunicazione ad ARPAE relativamente alla necessità di sospendere temporaneamente tutte le attività in attesa di effettuare interventi di manutenzione straordinaria; in tal senso le aree dell'impianto sono state sottoposte ad un regime di pulizia e sicurezza ambientale allontanando tutte le matrici solide presenti e bonificando l'area;
- Piattaforma polifunzionale trattamento matrici solide Fossoli: importante novità

che ha coinvolto la piattaforma di Fossoli è stata quella derivante dalla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 373_2024 dove, nell'ambito della definizione degli impianti cosiddetti "minimi" e "intermedi" secondo quanto previsto dal PNGR e in accordo a quanto definito da ARERA con la Delibera 07/2024/R/RIF, il sito di Fossoli veniva individuato quale impianto "intermedio" per il ricevimento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati prodotti dal bacino di pertinenza di Aimag, Geovest ed in parte di Hera, sottoponendoli a trattamento meccanico ed inviando il sovrappeso risultante presso la discarica di Feronia a Finale Emilia. Tale impostazione impiantistica ha richiesto l'ottenimento di una nuova autorizzazione per lo smaltimento in Dog, ricevuta nei primi giorni del mese di Dicembre e l'approntamento delle opere necessarie allo svolgimento delle operazioni che non hanno potuto comunque iniziare nel corso dell'esercizio 2024 e che saranno eseguite a partire dall'esercizio 2025 non appena completate le operazioni di omologazione dei rifiuti. Sono rimasti normalmente in funzione per tutto l'anno sia il digestore anaerobico con produzione di energia elettrica ceduta in rete, sia la successiva fase di compostaggio aerobico per la produzione di ammendante compostato misto. È continuata per tutto l'anno l'attività di messa in riserva dei rifiuti di vetro mentre la frazione legnosa derivante da raccolta differenziata a partire dal mese di dicembre è stata deviata sull'impianto di Ca.Re.;

- Ca.Re.: a seguito dell'autorizzazione rilasciata a fine luglio da ARPAE, in data 26 agosto 2024 ha ripreso l'attività di ritiro e selezione dei rifiuti per un quantitativo annuale di 40.000 ton ma con delle limita-



zioni alla gestione degli stoccaggi esterni vincolati all'ottenimento dell'aggiornamento del Certificato Prevenzione Incendi da parte dei VV.F. in corso di valutazione nell'esercizio considerato: tale circostanza ha condizionato la gestione economica del sito. Durante l'esercizio in esame, l'azienda ha potuto limitare l'impatto sociale ed economico della sospensione delle attività grazie a due principali interventi: il distacco temporaneo di personale presso altre attività riconducibili ai soci e il ricorso alla cassa integrazione, gestita a rotazione, per garantire i servizi minimi essenziali, la sorveglianza del sito e il supporto alle attività di ripristino;

- Piattaforma Rifiuti Liquidi: ha proseguito per tutto il 2024 il ritiro ed il trattamento di rifiuti liquidi ancorché in regime provvisorio a seguito delle lavorazioni di completamento dei principali comparti impiantistici, che hanno imposto delle limitazioni autorizzative sul ritiro giornaliero, mentre si è potuto beneficiare di una deroga al trattamento dei quantitativi massimi autorizzati con un incremento concesso da ARPAE di 35.000 t/anno, oltre a quelli autorizzati a seguito delle necessità di trattamento di maggiori quantità di percolati da impianti di compostaggio.

Il 2024 è stato caratterizzato da importanti decisioni gestionali che hanno condizionato l'andamento economico della Business Unit: la principale ha riguardato l'interruzione delle attività di ritiro e trattamento delle frazioni organiche presso l'impianto di Finale Emilia a partire dal mese di luglio a seguito della necessità di attivare degli interventi di manutenzione straordinaria necessari per garantire conformità alle prescrizioni autorizzative dell'impianto.

L'interruzione del ritiro ha determinato un effetto immediato sul fronte dei ricavi, con importanti ricadute anche sulla cessione "incentivata" del biometano, mentre i costi di gestione hanno continuato a gravare sull'andamento economico della BU a seguito delle code di trattamento e gestione ambientale delle frazioni in lavorazioni ancora presenti nelle linee impiantistiche e delle fasi di pulizia dei materiali residuali presenti.

Il minore ritiro di frazione organica sul sito di Finale Emilia ha determinato un minore impiego di rifiuti vegetali che per le eccedenze accumulate nel tempo si sono dovuti allontanare, inviandoli presso impianti autorizzati al ritiro, sostenendone i costi di trasporto e conferimento.

Sulla piattaforma di Fossoli inoltre è venuto a mancare, rispetto alle prospettive di budget, la quota di Rifiuti Urbani Indifferenziati come previsto dalle disposizioni della Delibera Regionale Emilia Romagna n. 373/2024: oltre ai mancati ricavi non si sono rilevati i relativi costi di trattamento e smaltimento dei sovralli.

Sempre sulla piattaforma di Fossoli si rileva il mancato ricevimento di quasi l'intera quota di frazione umida prevista a budget come da piano regionale.

Minori ricavi sono da rilevare anche sul fronte della copertura della Discarica di Fossoli: rispetto alle previsioni di budget, le lavorazioni di chiusura dell'impianto tramite la costituzione degli strati di compattazione mediante il ricevimento di rifiuti conformi alla norma non si sono concretizzate, a seguito di un prolungamento delle fasi di aggiudicazione della gara.

Le attività di conferimento dei rifiuti presso la piattaforma di rifiuti liquidi si sono svolte regolarmente riscontrando elementi positivi di maggior ricavi a seguito di maggiori quantitativi ingressati e un lieve aumento delle tariffe unitarie, rispetto alle previsioni di budget e all'esercizio precedente.

I conferimenti nella discarica di Medolla sono stati leggermente inferiori rispetto alle previsioni di budget, destinando le quantità mancanti alle attività di coltivazione dei successivi anni fino all'esaurimento previsto nel 2026.

I ricavi di CA.RE hanno risentito dell'avvio dell'esercizio a partire da agosto 2024, in seguito al ripristino post incendio.

Come già precisato in precedenza, presso l'impianto di Finale Emilia si sono dovuti sostenere costi in coda all'interruzione dei conferimenti (ricavi) che hanno gravato sull'andamento complessivo della BU: si confida che nel corso dell'esercizio successivo (2025) le attività di pulizia sostenute permetteranno una gestione con sensibili minori oneri di trattamento delle acque meteoriche, a seguito dell'ottenimento della relativa autorizzazione da parte di ARPAE. Presso la piattaforma di Fossoli si sono dovuti sostenere costi non previsti di manutenzione su importanti apparecchiature. Sempre su Fossoli da rimarcare i costi di allontamento del verde non utilizzato, a seguito dei minori conferimenti di frazione organica.

Un elemento di forte incidenza sull'incremento dei costi, è stato l'allontanamento dei rifiuti liquidi a seguito dell'aumento dei volumi di acque meteoriche in uscita da discariche e compostaggi dovuti ad una maggiore piovosità nell'anno.

L'esercizio 2024 della Business Unit Impianti Ambiente si è quindi chiuso con un consuntivo costi operativi in diminuzione di circa il 10% rispetto al 2023 ed in aumento rispetto al budget di circa il 5% ancorché, in quest'ultimo caso, il valore di budget non è comprensivo dei costi di CA.RE. La diminuzione dei costi non è però stata sufficiente per compensare il calo dei ricavi (-13%).

A seguito dei dati di accantonamento e delle spese sostenute per l'anno 2024, le perizie giurate sulle discariche di Mirandola e Medolla confermano la congruità dei fondi rispetto ai futuri flussi di cassa attesi nella gestione post-operativa delle stesse. Per quanto riguarda la discarica di Fossoli è stato rilevato un accantonamento al fondo post mortem di euro 800 mila, al fine di sostenere i maggiori oneri derivanti dall'attività di copertura definitiva della discarica, che inizierà nel 2025.

Impianti Ambiente	2024	2023	Var	var %
Ricavi	26.744	30.791	(4.047)	-13%
Costi Operativi	(19.645)	(22.181)	2.536	-11%
Personale	(2.976)	(3.136)	160	-5%
MOL	5.110	6.423	(1.313)	-20%
Ammortamenti Accantonamenti	(9.159)	(6.348)	(2.811)	44%
EBIT	(4.049)	74	(4.123)	-5549%
CAPEX	9.689	6.149	3.540	58%



BUSINESS UNIT RACCOLTA E TRASPORTO

La Business Unit Raccolta e Trasporto accoglie le attività regolate di raccolta e trasporto nei Comuni in cui ha in essere la concessione.

Si ricorda, a tal proposito, che tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e che la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento negli 12 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria, si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare dei principali flussi di rifiuto con misurazione puntuale dei conferimenti del rifiuto residuo, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi sia in termini di massimizzazione della raccolta differenziata, (88% nel 2024), che di minimizzazione del rifiuto residuo avviato a termovalorizzazione, (61,0 kg/abitante anno). A partire dal 2023 la tariffazione puntuale è in vigore su tutto il bacino.

Con la delibera 389/2023 del 3 agosto 2023 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario MTR-2 che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, per il secondo semiperiodo 2024-2025.

Con la delibera 15/2022 del 18 gennaio 2022 ARERA ha definito il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, mi-

nimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni.

Per ottemperare a tale delibera ARERA si ricorda che già nel corso del 2023 è stato avviato un progetto per lo sviluppo di un sistema informativo di gestione dei dati per la pianificazione e il controllo dei servizi effettuati da Aimag e dai suoi fornitori. La soluzione software adottata, integrata con i sistemi informativi esistenti, supporta i processi di pianificazione delle risorse e monitoraggio dell'intero ciclo di programmazione ed esecuzione dei servizi, permettendo di gestire il "matching" tra servizio pianificato e servizio consuntivato. Oltre alla realizzazione della piattaforma si è installato su ogni mezzo dedicato ai servizi di raccolta domiciliare e di spazzamento, un sistema di rilevamento satellitare che consente di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ai fini di localizzare e tracciare mezzi e percorsi.

Nel corso del 2024 il sistema così realizzato ha permesso di monitorare la rispondenza agli obblighi previsti dal TQRIF. A tal proposito si precisa che, in prima applicazione ATERSIR, con delibera CAMB/2022/11 del 11 aprile 2022 ha posizionato Aimag nello SCHEMA I della matrice di cui alla tabella 1 - TQRIF, fatti salvi obblighi e livelli qualitativi già previsti nel Contratto di servizio o nella Carta della qualità vigente che devono essere in ogni caso garantiti.

Nel 2024 si è inoltre attuato un significativo ampliamento dei servizi di spazzamento, a seguito delle richieste di alcuni Comuni che svolgevano in autonomia tali attività.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024, con un in-

cremento rispetto ai ricavi tariffari del 2023 di 1.580 mila euro. Si specifica che l'incremento assoluto rispetto al PEF 2023 approvato è di 2.536 mila, ma quello relativo si riduce a 1.580 mila euro a seguito del riconoscimento postumo dell'"ISTAT straordinario '23" (pari a 956 mila euro) definito da ARE-RA con Determina 1/2023 - DTAC del 06/11/2023. Pertanto, rispetto al 2023, si riscontra un aumento

del fatturato di 874 mila euro ed un aumento dei costi operativi e del personale di 2.063 mila euro, con un effetto complessivo negativo sul MOL pari a meno 1.116 mila euro, tale da far attestare questo indicatore di redditività a quota +4,2 milioni. Gli investimenti dell'anno, pari ad 1.914 mila euro, registrano una flessione rispetto all'esercizio precedente, per 445 mila euro.

Raccolta e Trasporto	2024	2023	Var	var %
Ricavi	34.294	33.420	874	3%
Costi Operativi	(24.423)	(22.885)	(1.538)	7%
Personale	(5.824)	(5.299)	(525)	10%
MOL	4.157	5.274	(1.116)	-21%
Ammortamenti Accantonamenti	(3.734)	(3.958)	224	-6%
EBIT	424	1.316	(892)	-68%
CAPEX	1.914	2.358	(444)	-19%

Di seguito il dettaglio degli abitanti serviti dal servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Raccolta e Trasporto	2024	2023	2022	2021
Abitanti residenti	176.900	176.344	175.127	166.115



BUSINESS UNIT ENERGIA VENDITA

Nel periodo di valutazione, l'azienda ha rafforzato la propria presenza nel mercato nazionale della vendita di gas ed energia elettrica, ampliando i punti di contatto e la rete commerciale. Con 61 sportelli distribuiti in diverse regioni italiane e una rete dinamica di agenti, ha migliorato la copertura territoriale e la capacità di servire i clienti. L'espansione dei canali di vendita introdotta nel 2023 e mantenuta nel 2024 ha contribuito ad aumentare la visibilità del marchio e a migliorare l'accessibilità dei servizi, con particolare attenzione alle aree non ancora servite direttamente.

Sul piano commerciale, la crescita della base clienti è stata sostenuta da strategie mirate di acquisizione e retention, con politiche volte a ridurre il tasso di uscita, che ha raggiunto livelli al di sotto della media del settore.

La vendita di gas ha mostrato una crescita sostenuta, con un aumento delle marginalità industriali, favorito dalla stabilità dei prezzi e da strategie commerciali efficaci.

L'ottimizzazione degli approvvigionamenti è stata un fattore chiave per migliorare gli indici finanziari, grazie alla negoziazione di condizioni contrattuali vantaggiose. L'azienda ha sfruttato le flessibilità di mercato per migliorare la gestione dei costi, garantendo competitività alle offerte e supportando la rete vendita nella gestione del rischio prezzo.

La strategia commerciale ha anche favorito la diversificazione dell'offerta, con una collaborazione con un player della telefonia e il rafforzamento delle soluzioni per l'efficienza energetica, tra cui il fotovoltaico, che rappresenta l'80% dei ricavi dei nuovi impianti venduti. Inoltre, l'azienda ha mantenuto attive le operazioni di ES.CO., pro-

seguendo con progetti di efficienza energetica e con la gestione dei Titoli di Efficienza Energetica.

Sul fronte dell'innovazione, l'azienda ha avviato la migrazione dei sistemi di metering e fatturazione gas ed energia elettrica verso tecnologie SAP/ISU. Questo progetto, che si concluderà nel 2025, punta a semplificare i processi e a migliorare l'esperienza dei clienti, aumentando la flessibilità nella gestione delle offerte. La fase di test, avviata a fine 2024, garantirà l'efficacia del nuovo sistema e l'integrazione delle nuove procedure digitali.

Tra i fatti di rilievo, va segnalato che nel corso dell'ultimo trimestre del 2024, la Società ha acquisito il ramo d'azienda di Casirate Gas 2 Srl tramite asta telematica, ampliando il portafoglio clienti con 900 nuovi contratti. L'operazione ha rafforzato la presenza sul territorio, garantendo nuove opportunità di crescita e sviluppo commerciale.

Nel 2024, la Società ha investito nel welfare e nella formazione, prevedendo oltre 700 ore dedicate ai nuovi addetti. Inoltre, gli accordi con le Organizzazioni Sindacali hanno introdotto comitati paritetici su sicurezza, training e benessere, rafforzando l'attenzione alla qualità del lavoro e alla crescita professionale.

Nel complesso, la gestione del bilancio riflette una crescita strutturata e sostenibile, supportata da strategie mirate di acquisizione, fidelizzazione ed innovazione. La Società ha dimostrato solidità operativa e capacità di adattamento alle dinamiche di mercato, ponendo le basi per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2025-2028.

PRODOTTO GAS

Nel corso del 2024, le vendite di gas hanno registrato un incremento della clientela, accompagnato da un rilevante aumento della marginali-

tà. Questi risultati positivi sono principalmente il frutto delle politiche commerciali attuate da Sinergas e delle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti.

Un elemento fondamentale che ha consentito di raggiungere gli obiettivi di crescita è stato lo sviluppo della rete vendita su nuove aree geografiche, consentendo di espandere la notorietà del marchio Sinergas su gran parte del territorio nazionale. Grazie alla sua capillarità, la Società ha saputo sfruttare le opportunità offerte dalle campagne di fine tutela gas (dal 1° gennaio 2024) e dalla crescente competitività del mercato con soluzioni vantaggiose e competitive, in particolare con offerte a prezzo fisso, che hanno garantito ai clienti stabilità e prevedibilità dei costi. In aggiunta, gli interventi sulle condizioni contrattuali in vendita del portafoglio clienti decorse a fine 2023, attuate per adattare le offerte alle dinamiche in evoluzione del mercato, hanno facilitato non solo il consolidamento della clientela, ma anche l'ottimizzazione delle performance economiche.

Un altro fattore determinante è stato l'approvvigionamento in qualità di grossista (Utente del Bilanciamento), che ha consentito alla società di cogliere le dinamiche favorevoli di discesa dei prezzi della materia prima, riducendo così il costo di approvvigionamento e migliorando ulteriormente la marginalità.

Dal punto di vista dei volumi, l'esercizio 2024 ha confermato la tendenza della clientela al contenimento dei consumi di gas: le quantità vendute, complessivamente pari a 142 milioni di metri cubi, sono pressoché in linea con le attese e l'esercizio precedente. Si conferma dunque la riduzione di oltre il 30% delle quantità vendute post scenario energetico (anno 2022), segno tangibile di una maggior attenzione del cliente alla spesa energetica, unitamente ai numerosi interventi di contenimento energetico effettuati sugli edifici.

PRODOTTO ENERGIA ELETTRICA

Nel corso del 2024, le vendite di energia elettrica hanno registrato un significativo incremento della clientela, accompagnato da un rilevante aumento della marginalità. Questi risultati positivi sono principalmente il frutto delle politiche commerciali attuate dalla Società e delle strategie mirate di gestione del portafoglio clienti.

La Società ha saputo sfruttare le opportunità offerte dalle campagne di fine tutela (dal 1° gennaio 2024) e dalla crescente competitività del mercato, con soluzioni vantaggiose e competitive, in particolare con offerte a prezzo fisso, che hanno garantito ai clienti stabilità e prevedibilità dei costi. In aggiunta, gli interventi sulle condizioni contrattuali in vendita del portafoglio clienti decorse a fine 2023, attuate per adattare le offerte alle dinamiche in evoluzione del mercato, hanno facilitato non solo il consolidamento della clientela, ma anche l'ottimizzazione delle performance economiche.

Come per il prodotto gas, l'attività di approvvigionamento di energia elettrica in qualità di grossista (Utente del Dispacciamento) ha consentito di cogliere e sfruttare le dinamiche di mercato riducendo così i costi di acquisto.

Con riferimento ai volumi venduti, l'anno 2024 ha visto una crescita significativa con circa 446,6 milioni di kWh venduti al 31 dicembre. Questo incremento, unito alla crescita della base clienti, ha contribuito al consolidamento della posizione della Società sul territorio nazionale.

ATTIVITÀ COMMERCIALE

La crescita numerica degli agenti nella nuova veste di consulenti energetici, la pluralità di prodotti offerti, nonché le crescenti sfide del mercato, hanno contribuito alla creazione di una solida rete commerciale, organizzata su basi regionali e coordinata da Area Manager.



Le iniziative commerciali hanno consentito un incremento netto della base clienti del 6% rispetto all'esercizio precedente, con un trend di crescita costante su tutti i canali di acquisizione. In particolare, ciò si è acquisito con l'inserimento di nuovi agenti commerciali monomandatari sulla zona storica, l'attivazione nelle zone di sviluppo di una collaborazione con i Partners, ovvero strutture organizzate con una propria rete commerciale e propri punti vendita o comunque disponibili all'apertura di nuovi punti vendita, la riorganizzazione con lo scopo di efficientare la rete diretta di punti vendita, l'offerta di iniziative di particolare vantaggio economico a scadenza.

Per quanto concerne la rete di agenti, nel corrente esercizio si è puntato sia al consolidamento di quella esistente, sia al potenziamento della stessa attraverso l'attenta ricerca e l'inserimento di nuove figure, con una sempre elevata attenzione ai requisiti di professionalità, serietà ed esperienza nel settore.

Le partnership con installatori esperti e riconosciuti hanno consentito di cogliere nuove opportunità di vendita, contribuendo altresì a rendere più forte la presenza del marchio Sinergas.

Al fine di minimizzare la perdita di clientela e di fornire adeguate risposte all'andamento del mercato, la società ha posto in essere azioni commerciali mirate, in particolare: la possibilità di cambio offerta, l'implementazione di un servizio di sms delle notifiche di switch-out e la comunicazione preventiva contro le truffe.

Nel 2024, Sinergas SpA ha rafforzato il proprio posizionamento come azienda di prossimità, investendo nella comunicazione e nella presenza territoriale. L'espansione dell'immagine aziendale nelle sedi dei partner commerciali, il rinnovo degli uffici storici e l'apertura di nuove sedi hanno migliorato la fruibilità dei servizi per i clienti.

Parallelamente, la rimodulazione degli orari di apertura ha reso il marchio ancora più accessibile, confermando l'impegno a garantire un'esperienza personalizzata e diretta con la clientela.

Un'iniziativa di grande impatto è stata il lancio di "Solidale Luce e Gas insieme possiamo fare la differenza", mirata a sostenere associazioni impegnate nel sociale, nella ricerca e nell'assistenza. Attraverso offerte dedicate, i clienti hanno avuto la possibilità di contribuire attivamente a progetti solidali, rafforzando il legame tra Sinergas e la comunità. Il successo dell'iniziativa è dimostrato dagli oltre 3.400 contratti sottoscritti nel 2024 e dai fondi erogati, pari a oltre 113 mila euro, destinati a 171 associazioni selezionate per la loro capacità progettuale e di attuazione.

L'azienda ha anche intensificato la comunicazione digitale, sviluppando contenuti mirati sui social e sul sito web per informare i clienti sulle offerte e sulle opportunità del mercato libero. Sono state implementate campagne pubblicitarie digitali e offline per favorire la transizione dei clienti dal mercato tutelato, con strategie sinergiche tra canali online e fisici. La crescita della comunicazione digitale ha contribuito a migliorare l'engagement, contrastare la concorrenza e consolidare il marchio Sinergas nel mercato energetico nazionale.

Nel 2024 si riscontra una riduzione dei ricavi per euro 502 mila, una significativa riduzione dei costi operativi per euro 16.684 mila, legata in prevalenza al trend del costo di approvvigionamento della materia prima ed un aumento dei costi di personale di euro 466 mila. L'effetto complessivamente sul MOL è stato positivo e pari a 15.565 mila euro.

L'EBIT dell'anno si attesta a 18.859 mila euro, in forte incremento rispetto allo scorso esercizio (+11,8 mln di euro).

Energia Vendita	2024	2023	Var	var %
Ricavi	270.517	271.019	(502)	0%
Costi Operativi	(236.394)	(253.078)	16.684	-7%
Personale	(4.374)	(3.908)	(466)	12%
MOL	29.875	14.310	15.565	109%
Ammortamenti Accantonamenti	(11.016)	(7.257)	(3.759)	52%
EBIT	18.859	7.053	11.806	167%

Clienti	2024	2023	2022	2021
GAS	127.282	126.311	131.786	140.364
EE	107.153	94.784	84.012	82.814
Totale	234.435	221.095	215.798	223.178

BUSINESS UNIT ENERGIA PRODUZIONE

All'interno della Business Unit vi sono sia attività consolidate quali la gestione del teleriscaldamento, la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione della pubblica illuminazione e vi rientrano anche nuove iniziative di mercato nelle quali il Gruppo è impegnato e per le quali vuole continuare ad essere di riferimento per il territorio.

Per quanto riguarda Agri Solar Engineering Srl, si segnalano alcuni importanti guasti tecnici che hanno interessato i principali impianti e hanno messo fuori servizio l'intera catena del sistema di conversione dell'energia, comportando la mancata produzione nel periodo più prolifico dell'anno e costringendo la società a modificare le logiche di produzione. Nel secondo semestre

dell'anno, si è pertanto proceduto alla realizzazione di un revamping sull'impianto di Cortile di Carpi, con conseguente svalutazione della parte mobile dell'impianto, relativamente ad inverter e pannelli fotovoltaici.

La società Sinergas Impianti Srl ha proseguito le proprie attività di esercizio, conduzione e manutenzione degli impianti di climatizzazione invernale/estiva e degli impianti idrico-sanitari presso gli immobili di proprietà di diversi comuni ed enti del territorio, risultando inoltre aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

Nei mesi di agosto e settembre 2024 sono stati sottoscritti i contratti di cessione pro-soluto tra Sinergas Impianti Srl e BPER Banca SpA del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale di Sinergas Impianti Srl per un importo complessivo di euro 3.965 mila, netti di uno sconto del 16,36% applicato sulla base di



quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110").

Nello stesso periodo è stato sottoscritto un contratto di cessione tra Sinergas Impianti Srl e la Capogruppo Aimag del credito d'imposta (c.d. "Superbonus 110") maturato nel cassetto fiscale di Sinergas Impianti Srl per un importo complessivo di euro 593 mila, nettati di uno sconto del 13% applicato sulla base di quanto previsto dal contratto di cessione per gli interventi agevolabili ai sensi dell'art. 119 ("Superbonus 110").

La società AeB Energie Srl ha proseguito le proprie attività di gestione di impianti per servizi di illuminazione pubblica, nei diversi comuni del territorio, risultando inoltre vincitrice aggiudicataria di ulteriori appalti e di affidamenti diretti in modalità telematica sul portale MePa (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione).

La Business Unit Energia Produzione rileva com-

pletivamente nel corso del 2024, una riduzione dei ricavi di euro 13.965 mila legata principalmente al fatto che nel 2023 vi era stata una forte attività legata al Superbonus. Questa riduzione dei ricavi è in buona parte compensata da una riduzione dei costi operativi e di personale per euro 12.820 mila.

Tuttavia, i problemi riscontrati nella gestione degli impianti di produzione energetica, in particolare modo quelli fotovoltaici, hanno generato un decremento della marginalità operativa, con una contrazione di euro 1.107 mila.

Ne deriva quindi un EBIT negativo per 256 mila euro. Gli investimenti in impianti realizzati nel periodo ammontano ad euro 1.939 mila, con un incremento di 650 mila rispetto al 2023, soprattutto per opere di manutenzione straordinaria su alcuni impianti fotovoltaici e per nuovi business acquisiti sul fronte illuminazione pubblica.

Energia Produzione	2024	2023	Var	var %
Ricavi	13.521	27.486	(13.965)	-51%
Costi Operativi	(9.510)	(22.301)	12.791	-57%
Personale	(1.312)	(1.341)	29	-2%
MOL	2.720	3.827	(1.107)	-29%
Ammortamenti Accantonamenti	(2.976)	(2.672)	(304)	11%
EBIT	(256)	1.155	(1.411)	-122%
CAPEX	1.939	1.290	649	50%

Risultato dell'esercizio

Si registrano imposte complessive per 4.860 mila euro rispetto ad un valore di 4.289 mila euro dell'esercizio precedente. Le imposte sono così composte:

- correnti 8.247 mila euro;
- degli esercizi precedenti per negativi 161 mila euro;
- differite e anticipate per negativi 2.176 mila euro;
- proventi da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale per negativi 1.050 mila euro.

I valori negativi sono da intendersi come minore imposizione fiscale.

L'esercizio chiude con un utile consolidato di 8.779 mila euro, con una riduzione di euro 645 mila rispetto all'esercizio precedente e un utile di pertinenza del Gruppo di 7.599 mila euro, in diminuzione di euro 1.160 mila se confrontato con il risultato del 2023.



ALTRE INFORMAZIONI

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Si precisa che la società AIMAG SpA ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile, ha utilizzato le rispettive clausole statutarie, che prevedono la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Le altre società del Gruppo hanno approvato i rispettivi bilanci di esercizio nei termini ordinari.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'attività di direzione e coordinamento è svolta da AIMAG S.p.A.. Nella seguente tabella si riportano le società controllate.

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolida- mento
	AIMAG S.p.A.	capogruppo			
Sinergas S.p.A.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	88,78	88,78
Sinergas Impianti S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	100,00	100,00
AS Retigas S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	78,38	78,38
AeB Energie S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	60,00	60,00
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	61,32	61,32
Agri-Solar Engineering S.r.l.	AeB Energie S.r.l.	controllata	indiretto	1,02	0,61
Agri-Solar Engineering S.r.l.	Sinergas Impianti S.r.l.	controllata	indiretto	2,05	2,05
Ca.Re. S.r.l.	AIMAG S.p.A.	controllata	diretto	51,00	51,00
Entar S.r.l.	AIMAG S.p.A.	collegata	diretto	40,00	40,00
Coimepa Servizi S.r.l.	Entar S.r.l.	collegata	indiretto	80,00	32,00
Coimepa Servizi S.r.l.	Sinergas S.p.A.	collegata	indiretto	20,00	17,76

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

**Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società
che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
B) Immobilizzazioni	329.003		317.457	
C) Attivo circolante	82.202		82.515	
D) Ratei e risconti attivi	1.704		1.470	
Totale attivo	412.909		401.442	
Capitale sociale	78.028		78.028	
Riserve	88.440		85.634	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174		11.222	
Totale patrimonio netto	170.642		174.884	
B) Fondi per rischi e oneri	31.466		30.420	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.038		2.152	
D) Debiti	195.698		182.198	
E) Ratei e risconti passivi	13.064		11.788	
Totale passivo	412.908		401.442	

**Prospetto riepilogativo del conto economico della società
che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2023		31/12/2022
A) Valore della produzione	123.236		122.299	
B) Costi della produzione	111.001		112.530	
C) Proventi e oneri finanziari	(5.001)		4.046	
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.989		2.593	
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174		11.222	



PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di

carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo AIMAG applica sempre il principio precauzionale.

I rischi sono gestiti dalle singole funzioni e coordinamento direttamente in capo al Direttore Generale e al Consiglio d'Amministrazione.

Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi/ Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	• Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up • Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ammodernamento degli impianti • Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze • In fase di costituzione una task force/unità di crisi per la gestione delle emergenze • Sistema di coordinamento con la Protezione Civile (allerta rischi Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia) • Mappatura cartografica con vulnerabilità del territorio	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Operativi/ Ambientali	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi o emergenziali (terremoti/alluvioni/trombe d'aria/rottura adduttrici)	• Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze • Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti • Sistema di insacchettamento e distribuzione acqua potabile in caso di interruzione del Servizio Idrico	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi/ Ambientali	Minore disponibilità di risorse idropotabili causata da stagioni siccitose (climate change) e da potenziali criticità del sistema idrico	• Monitoraggio costante della risorsa idrica • Al momento non si rilevano criticità nella disponibilità della risorsa idrica erogata; sono comunque allo studio iniziative / progetti volti alla tutela delle falde acquifere, alla riduzione delle perdite e alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'utilizzo responsabile dell'acqua • Redazione di un progetto di fattibilità che mira a valutare in che modo si possa garantire, nel tempo anche in condizioni emergenziali, il fabbisogno quali-quantitativo delle risorse idropotabili nel rispetto ambientale e in considerazione delle potenziali criticità del sistema [quali l'aumento lento, ma continuo dei nitrati nell'acquifero superficiale maggiormente produttivo del "Campo acquifero di Cognento"; le vulnerabilità rispetto agli elementi di pericolo presenti (ad es. attività estrattive), oltre alla presenza/sviluppo delle opere di difesa idraulica (casce di espansione) che limitano o addirittura possono ridurre non solo lo sviluppo ma anche la capacità degli attuali "campi acquiferi" di Bosco Fontana (Rubiera) e Possessione Riva (Campogalliano)]	Gestione sostenibile della risorsa idrica
Operativi/ Ambientali	Inquinamento corpi idrici dovuto a sversamenti di inquinanti	• Piano di monitoraggio della risorsa idrica attraverso prelievi e analisi chimiche e microbiologiche periodiche • Il processo di analisi del laboratorio AIMAG è certificato dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 17025:2018 • Presenza di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti e di centraline di controllo (SII) • Gli impianti di depurazione sono certificati UNI ISO 14001:2015	Gestione sostenibile della risorsa idrica Inquinamento aria, acqua e suolo
Operativi/ Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	• Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto) • Manutenzione e sostituzione impianti energivori (es. progetto efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi - finanziato tramite PNRR) • Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi/ Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	• Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti • Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione in caso di malfunzionamenti • Manutenzione predittiva • Sistemi digitali per monitoraggio perdite • Installazione di strumentazioni sofisticate per l'individuazione di anomalie legate all'obsolescenza della rete idrica (progetto finanziato tramite PNRR)	Investimenti - Innovazione
Operativi	Attacchi informatici o altri eventi in grado di mettere a rischio l'operatività dei servizi	• Adeguamento della struttura alla normativa NIS2 (Cybersecurity) con particolare attenzione a: l'analisi e gestione dei rischi informatici tecnologici industriali, la formalizzazione di una procedura di gestione degli incidenti e l'aggiornamento del piano di business continuity • Continuo aggiornamento dell'infrastruttura sistemistica • Esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessment and Penetration Test • Sensibilizzazione e formazione del personale che utilizza quotidianamente gli strumenti informatici	Privacy & sicurezza dati
Operativi	Blocco, ritardo o errori sistematici nel processo di fatturazione con conseguenze negative sulla reputazione del gruppo e cashflow	• Adozione e sviluppo di procedure e sistemi di fatturazione idonei • Sviluppo delle competenze tecnico normative del team che si occupa del processo di fatturazione • Dimensionamento del team rispetto al carico di lavoro e alla continuità del servizio anche in caso di emergenze • Presidio della catena del valore dei processi che alimentano la fatturazione (metering, contratti, tariffe) • Monitoraggio dei principali kpi di processo e attivazione delle azioni conseguenti	Qualità ed efficienza del servizio Investimenti - innovazione
Ambientali	Perdita della Biodiversità	• Controllo e manutenzione impianti per prevenire il rischio sversamenti, in modo da tutelare ambiente, biodiversità e salute pubblica • Avvio progetto adozione alveari per la tutela delle api del territorio	Inquinamento aria, acqua e suolo

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Compliance normativa– Antitrust	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale, con conseguenti danni economici e reputazionali	• Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale • Adozione di un programma di compliance antitrust • Adozione codice di condotta commerciale (a valere su Sinergas SpA – società del Gruppo che opera sul mercato libero) • Adozione e formazione del personale sull'Impegno Etico del Gruppo AIMAG • Adozione di sistemi di gestione certificati	Etica e integrità condotta del business
Compliance normativa– Privacy	Violazione della normativa afferente alla Privacy (GDPR), con conseguenti sanzioni e danni reputazionali	• Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale • Nomina DPO esterno (che conduce audit periodici di conformità) • Utilizzo di un supporto consulenziale dedicato (Consulente Privacy) • Pubblicazione e diffusione di opportune procedure GDPR compliant • Formazione del personale • Aggiornamento e adeguamento periodico alla normativa • Gestione delle segnalazioni	Privacy & sicurezza dati
Compliance normativa– gestione servizi pubblici	Mancato rispetto degli standard normativi relativi ai servizi pubblici gestiti, con conseguenti possibili danni economici, ambientali, di sicurezza ed effetti sulla popolazione servita; oltre a danni reputazionali e sanzioni da parte degli enti di controllo	• Politiche di investimento/spesa volte a destinare adeguate risorse alla gestione dei servizi • Adozione di sistemi di monitoraggio sulla qualità e la compliance normativa del servizio reso • Adozione di opportune procedure di gestione dei servizi • Svolgimento di audit periodici interni a cura della Funzione Qualità, sicurezza e ambiente di Gruppo • Adozione di un sistema di gestione delle non conformità • Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Finanziari	Rischio di credito correlato al lento riequilibrio del prezzo delle materie prime e alla maggiore percentuale di insoluti e tempi di rateizzazione sulla clientela	• Processi volti ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela • Monitoraggio settimanale dell'andamento prospettico del rischio credito • Attenzione ai player di vendita della materia prima al fine di coprire il prezzo di acquisto su un ragionevole arco temporale	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Finanziari	Rischio di gestione dei flussi finanziari collegati alle necessità del capitale circolante	• Analisi del cashflow previsionale e consuntivo mensile • Ottimizzazione tempi di incasso e pagamento • Cash pooling	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Minori ricavi derivanti dal cambiamento climatico e dalle modifiche comportamentali	• Analisi e progettualità di futuri modelli di business (es. rinnovabili, idrogeno, ecc.)	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni Investimenti - Innovazione
Finanziari	Evoluzione dei tassi di interesse	• Pianificazione dei fabbisogni finanziari di breve, medio e lungo termine • Contratti di finanziamento a tasso fisso • Copertura del rischio volatilità con strumenti finanziari derivati • Gestione ottimizzata della tesoreria • Cash Pooling di Gruppo	Qualità ed efficienza del servizio
Lotta alla Corruzione	Rischio legato alla commissione di reati di corruzione attiva/passiva, tra soggetti pubblici o privati legati al Gruppo AIMAG	• Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale • Nomina e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione • Adozione di un piano anticorruzione triennale (aggiornato con cadenza annuale) • Formazione del personale • Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC) • Istituzione e nomina degli Organismi di Vigilanza 231 (per le società titolari dei MOGC) • Adozione di una procedura per la segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing"), mediante piattaforma applicativa dedicata • Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG SpA e SINERGAS SPA hanno il massimo punteggio)	Etica e integrità condotta del business
Risorse umane	Mancata diffusione know-how (accentramento competenze) e insufficiente competenza delle risorse interne	• Adozione di un piano annuale di definizione dei fabbisogni di personale • Adozione di un piano di formazione professionale e manageriale • Adozione di un piano di onboarding	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Risorse umane	Mancata valorizzazione diversità e inclusione	• Rispetto e applicazione dei principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi • Sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro" • Sottoscrizione del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di UN Global Compact Network Italia • Creazione Comitato Diversity & Inclusion • Nomina Diversity Manager • Certificazione Parità di Genere UNI PDR 125:2022 (AIMAG SpA) • Adozione di una Politica per la Parità di Genere	Diversità Equità Inclusione
Risorse umane	Fenomeno grandi dimissioni / Turn out	• Sviluppo progettualità con focus sui valori e l'identità aziendale • Sviluppo iniziative sulla retention per il miglioramento dell'employer experience • Introduzione sistema di mobilità interna al Gruppo • Introduzione intervista di chiusura del rapporto lavorativo	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	• Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza integrato con i propri sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente • AIMAG definisce le azioni specifiche in ambito sicurezza all'interno di un Piano di miglioramento e Piani di lavoro • Certificazione UNI ISO 45001 • Adozione di un piano di formazione in ambito sicurezza • Sviluppo progetti per la sensibilizzazione dei lavoratori, anche in relazione alla segnalazione dei near miss	Salute e sicurezza sul lavoro
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	• Incremento dei punti di contatto diretti ed indiretti • Consolidamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici" • Azioni di recupero della clientela persa mediante campagne di comunicazione dedicate • Incremento dei contratti luce in risposta alla clientela uscita dal mercato di tutela • Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico • Sviluppo di servizi digitali • Incremento della visibilità del marchio e delle iniziative commerciali attraverso i canali social	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	In data 25 ottobre 2021, il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di Modena	Gestione rifiuti & economia Circolare
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio distribuzione gas	Le 23 concessioni in essere (19 Modena 1-Nord, 1 Bologna aggregato, 3 Mantova) sono gestite in regime di prorogatio. Dei 3 ambiti in gestione Modena 1-Nord è il più avanzato, ma la concessione rimarrà comunque al Gruppo AIMAG fino a tutto il 2025. Quando il bando sarà pubblicato, l'opzione sarà partecipare e vincere per andare in continuità con il passato, oppure cedere gli asset a un Gestore subentrante riscattandone il valore di rimborso	Qualità ed efficienza del servizio
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	La scadenza della concessione dei Comuni del Modenese è prevista al termine del 2027, mentre nel novembre 2025 scade la concessione di Mantova per la quale si sono avviati tutti gli iter organizzativi previsti dalle norme	Qualità ed efficienza del servizio Gestione sostenibile della risorsa Idrica
Strategici/ Modello di Business	Mancata crescita dimensionale	Sviluppo della dimensione aziendale per non perdere le opportunità individuate dall'analisi degli scenari di mercato e delle future linee di business	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario Investimenti - Innovazione
Supply chain – fornitori	Rischio di danni economici e reputazionali legati alla gestione dei cantieri da parte di fornitori terzi a causa di cattiva gestione, ritardi, non conformità progettuali e normative	- Funzione Acquisti e Appalti centralizzata - Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001) - Adozione di processi di selezione e qualifica dei fornitori (Albo) - Adozione di un sistema di procurement practice - Audit Sicurezza/Ambiente su cantieri - Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Supply chain – fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	• Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001) • Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri • Attività di audit - due diligence Sicurezza/ Ambiente su cantieri, commissionate a società terze • Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro

Relativamente al rischio liquidità, ovvero la possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti, si segnala che la società ha in essere diversi finanziamenti a breve e medio-lungo termine, di cui si è fornito opportuna informativa in nota integrativa, legati al supporto dei capex sostenuti nei precedenti esercizi, che sono soggetti al calcolo di vincoli finanziari, nello specifico Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi.

A seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sfiorato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inol-

trata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno 2024 che per il 31 dicembre 2024, oltre che la richiesta di una revisione completa del valore del parametro. Ad eccezione di BEI che ha concesso, in prima battuta, i waiver sul 2024, tutti gli altri Istituti, oltre alla concessione dei waiver, hanno formalizzato, nei mesi di marzo e aprile 2025, la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6. Relativamente al rischio tasso d'interesse, come evidenziato sopra, AIMAG SpA è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Nel corso dell'esercizio la società si è pertanto dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio AIMAG SpA ha rendicontato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica effettuate nell'esercizio 2024, riconducibili a:

- "ricerca e sviluppo": attività che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa;
- "innovazione tecnologica": attività finalizzata alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli già realizzati o applicati dalla società.

Nell'individuazione dei costi di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica sono stati presi in considerazione sia il personale dipendente dell'azienda che l'attività affidata a soggetti terzi (ricerca extra-muros), oltre alle spese relative a beni materiali e software utilizzati nei progetti coinvolti e alle spese per servizi di consulenza.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività delle società rego-

late alle normali condizioni di mercato. Il Gruppo intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa, che in base alle partecipazioni dirette ed indirette sono considerate parti correlate.

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto dei Soci Privati di minoranza correlati ai Servizi Idrico Integrato e Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani.

Il gruppo intrattiene rapporti con i Soci Ordinari Comuni fornendo servizi di illuminazione pubblica, di gestione calore, di vendita gas ed energia elettrica e corrispondendo i canoni di concessione dei servizi acqua e gas.

I rapporti con Entar Srl e Coimepa Servizi Srl sono prevalentemente di fornitura di servizi di consulenza e di supporto operativo su alcuni aspetti di carattere amministrativo.

Con Hera Spa, partner industriale che detiene partecipazioni pari al 25% del capitale sociale ordinario, sono in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi relativi ai servizi di igiene ambientale, al servizio idrico integrato e ai servizi energetici, regolati a normali condizioni di mercato.

Prosegue la gestione congiunta della distribuzione gas con Sorgeacqua Srl, così come gli intensi rapporti con Garc Ambiente Spa SB nella gestione del recupero dei rifiuti.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che le società del Gruppo, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedevano azioni proprie.

USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre non sono in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione è attesa in evoluzione seguendo i principi di economia, efficienza e qualità dei servizi offerti al territorio.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala tra i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che, a seguito delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, circa la concessione di waiver sul 30 giugno e sul 31 dicembre 2024, per il mancato rispetto del vincolo Interest Cover Ratio, tutti gli Istituti finanziatori hanno accordato il proprio consenso e, ad eccezione di BEI, che si è limitata al solo waiver, hanno formalizzato la revisione, a partire dal 2024, del valore di questo parametro. Tale consenso è stato formulato nel corso del primo trimestre 2025 e prima dell'approvazione del presente bilancio.

Con riferimento al finanziamento in essere al 31

dicembre 2024 tra la società Sinergas Spa e l'Istituto Intesa SanPaolo SpA che è soggetto ai medesimi vincoli finanziari, non è stato necessario procedere alla richiesta del waiver poiché nei primi mesi del 2025 si sono avviate le interlocuzioni con la banca per l'estinzione del finanziamento che è poi avvenuta il 28 marzo 2025. Per tale motivo, al 31 dicembre 2024 tale finanziamento è rappresentato come interamente scadente entro l'esercizio successivo.

Nel corso del 2025 il Gruppo Aimag ha avviato il piano di investimenti come da piano industriale 2024-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 4 novembre 2024.

Anche a seguito delle evidenze e potenziali criticità emerse dal Piano Industriale 2024-2028, il 22 gennaio 2025 i Consigli di Amministrazione di AIMAG SpA e Hera Spa hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che darà il via a una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiutility. L'accordo quadro sottoscritto tra le parti prevede il completamento dell'operazione entro giugno 2025. L'operazione sarà soggetta alle usuali condizioni previste per questo tipo di operazioni e a tutte le comunicazioni e approvazioni da parte delle autorità ed enti competenti, anche dopo aver ottenuto gli esiti delle valutazioni di advisor esterni appositamente nominati. Il percorso prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di AIMAG SpA di una partecipazione di circa il 45% di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di Modena, attualmente in capo a Hera Spa, riguardanti la gestione di 7.300 km di reti al servizio di circa 470 mila cittadini. Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitan-



do maggiori investimenti e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica. Sulla base degli accordi e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è previsto che la partecipazione di Hera Spa in AIMAG SpA salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i Soci Pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di AIMAG SpA e le sinergie industriali e finanziarie, ottenibili a seguito del governo industriale da parte di Hera, abiliteranno, per il Gruppo AIMAG e per la newco, un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 200 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da AIMAG SpA, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.

Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo sottoscritto, le parti, a marzo 2025, hanno perfezionato un primo contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Questo importo rientra nel supporto finanziario complessivo che il Gruppo Hera rilascerà a favore di Aimag una volta completata l'operazione di cui sopra.

Si segnala che in merito al servizio idrico, relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, la ge-

stione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando; pertanto, la gestione proseguirà per il 2025, senza ulteriori ampliamenti dei servizi offerti.

In applicazione del decreto concorrenza, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha indetto una consultazione relativa alla Proposta di aggiornamento dei criteri di aggiudicazione delle future gare ATEM: AS Retigas Srl sta presidiando la filiera delle osservazioni, assieme alla propria associazione di categoria.

In parallelo, in relazione all'aggiornamento del valore di rimborso (fermo all'anno 2017), AS Retigas Srl, sia autonomamente sia assieme all'associazione di categoria Utilitalia, ha posto in essere osservazioni formali ad un dco di ARERA che ipotizzava un percorso semplificato per l'aggiornamento del VIR, utilizzando deflatori parametrici in sostituzione di quanto previsto dalla normativa vigente. In caso ARERA proceda sulla sua linea senza tenere conto delle osservazioni inviate, non si esclude che Utilitalia e AS Retigas portino il tema fino all'attenzione del TAR. La società si aspetta pertanto che la stazione appaltante dell'ATEM MO 1 si muova nel 2025, come prodromo ai passi successivi, ai fini dell'aggiornamento del Valore di Rimborso con le consistenze almeno al 2023. Ad oggi si può verosimilmente prevedere una gestione in continuità almeno fino al 31/12/2028.

Con delibera 513/2024 del 28/12/2023 ARERA ha aggiornato, limitatamente all'anno 2025, il tasso di remunerazione del capitale per il servizio infrastrutturale del gas e dell'energia elettrica: il WACC 2025 del servizio di distribuzione e misura del gas si attesta al 5,9 % rispetto al 6,5 % del 2024.

Con delibera 87/2025 ARERA sta rideterminan-

do i ricavi tariffari in aumento per tutto il periodo tariffario 2020-2025, con effetto retroattivo. Il calcolo preciso da parte dell'autorità verrà perfezionato e di conseguenza recepito nel corso dell'esercizio 2025.

Nel corso del primo trimestre del 2025 CA.RE. Srl ha finalmente ricevuto riscontro formale dalla compagnia assicurativa UNIPOLSAI, in merito al riconoscimento dei rimborsi sui danni subiti nell'incendio del 30 settembre 2023 con il versamento di euro 529 mila in data 17 marzo 2025.

Un obiettivo strategico fondamentale per CA.RE. sarà l'avvio del procedimento per la modifica del Certificato Prevenzione Incendi (CPI), e conseguente modifica non sostanziale dell'autorizzazione ambientale iter iniziato già a dicembre 2024 al fine di:

- aumentare i quantitativi di stoccaggio istantaneo, migliorando l'efficienza nella gestione dei volumi consentiti dall'attuale autorizzazione;
- prevedere per l'anno 2025 un andamento del volume d'affari in linea con i livelli raggiunti negli ultimi due mesi del 2024, fino al rilascio delle modifiche richieste che darebbero possibilità di arrivare a saturazione autorizzativa, anche rispetto ad una scelta mirata delle matrici più redditizie;
- Attivare nel secondo semestre l'iter per possibile espansione delle capacità operative attraverso una revisione complessiva delle autorizzazioni, anche in relazione allo sviluppo dell'area adiacente (ex proprietà Garc), già individuata come potenziale asset per la crescita futura, nel quadro del business plan aziendale.

Si segnala inoltre che, nel mese di ottobre 2025, è previsto l'investimento di sviluppo, il cosiddetto "Revamping" (costituito dalla sola sostituzione degli inverter) dell'impianto fotovoltaico sito a Concordia, località Fossa di Vallalta, al fine di

evitare le mancate produzioni per effetto di guasti che si potrebbero verificare, causa la vetustà degli inverter installati nel 2010, ed i cui benefici si evidenzieranno a partire dall'esercizio 2026.

Nel corso del 2025 verrà inoltre perfezionato il progetto relativo al passaggio dei sistemi di fatturazione su SAP ISU, che impatterà, in prima battuta, i business legati alla vendita gas ed elettricità. Il progetto ha richiesto una profonda revisione dei processi organizzativi sottostanti, con una serie di customizzazioni sia lato SAP, che lato CRM Salesforce. La fase di test è in corso di esecuzione, si prevede il go live nel secondo semestre del 2025, con l'emissione delle prime bollette entro la prima decade del mese di settembre.

In ultimo si segnala che il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni e con un impatto economico molto contenuto rispetto alle previsioni iniziali.

Mirandola, 29/04/2025

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero



Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Aimag S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Aimag (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aimag S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Aimag S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited
società di diritto inglese



Antonia Ben Bergamasco
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Navarra
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Imprese Milano Monza Brianza Lodi
Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
YA1 number 1106709610159
Sedelegale Via Vitor Pisani 25
20124 Milano (IT) C.A.



Gruppo Aimag

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Aimag S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Aimag

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Aimag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Aimag al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 29 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio

Bilancio
d'Esercizio
AIMAG S.p.A.

2



122 Bilancio d'Esercizio AIMAG S.p.A.

122	Stato Patrimoniale Ordinario
126	Conto Economico Ordinario
129	Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto
131	Informazioni in calce al rendiconto finanziario
132	Nota Integrativa Parte Iniziale
144	Nota Integrativa Attivo
162	Nota Integrativa Passivo e Patrimonio Netto
175	Nota Integrativa Conto Economico
184	Nota Integrativa Altre Informazioni
196	Nota Integrativa Parte Finale

197 Relazione sulla Gestione

197	Informativa sulla Società
200	Situazione Patrimoniale e Finanziaria
203	Situazione economica
209	Informazioni ex art 2428 C.C.

219 Relazione sul Governo Societario 2024

219	Premessa
220	1. La società AIMAG S.p.A.
222	2. La compagine sociale
224	3. Organi sociali
226	4. Struttura organizzativa aziendale
228	5. Il personale
229	6. Adeguamenti normativi e societari nel corso del 2024
230	7. Obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'art. 19, C. 5, Del d.Lgs 175/2016
231	8. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, Cc. 2 E 4 del d.Lgs 175/2016)
250	9. Strumenti di governo societario

256 Relazione del Collegio Sindacale

263 Relazione Società di Revisione



Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ORDINARIO

Attivo

	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	2.597	5.694
2) costi di sviluppo	1.184.319	458.543
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.980.833	17.647.960
5) avviamento	1.227.325	1.636.434
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.886.577	2.968.903
7) altre	5.436.864	5.664.053
Totale immobilizzazioni immateriali	26.718.515	28.381.587
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	40.381.115	41.444.468
2) impianti e macchinari	216.403.096	204.972.622
3) attrezzature industriali e commerciali	18.658.720	16.618.541
4) altri beni	839.732	1.133.358
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.244.832	3.911.956
Totale immobilizzazioni materiali	285.527.495	268.080.945
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	16.514.167	16.908.056
b) imprese collegate	5.678.269	5.678.269

	31/12/2024	31/12/2023
d-bis) altre imprese	507.317	507.317
Totale partecipazioni	22.699.753	23.093.642
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	5.081.394	9.275.394
esigibili entro l'esercizio successivo	5.077.394	9.271.394
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.000	4.000
d-bis) verso altri	284.553	171.690
esigibili oltre l'esercizio successivo	284.553	171.690
Totale crediti	5.365.947	9.447.084
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.065.700	32.540.726
Totale immobilizzazioni (B)	340.311.710	329.003.258
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.759.444	1.709.710
Totale rimanenze	1.759.444	1.709.710
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	55.485.359	49.731.941
esigibili entro l'esercizio successivo	55.485.359	48.868.674
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	863.267
2) verso imprese controllate	16.764.702	14.234.811
esigibili entro l'esercizio successivo	14.224.584	10.852.860
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.540.118	3.381.951
5-bis) crediti tributari	7.622.576	7.299.978
esigibili entro l'esercizio successivo	7.622.576	7.299.978
5-ter) imposte anticipate	5.998.478	5.217.947
5-quater) verso altri	1.751.654	3.200.041



	31/12/2024	31/12/2023
esigibili entro l'esercizio successivo	1.451.869	2.325.547
esigibili oltre l'esercizio successivo	299.785	874.494
Totale crediti	87.622.769	79.684.718
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.847.977	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.847.977	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	7.833.683	780.940
3) danaro e valori in cassa	33.750	26.424
Totale disponibilità liquide	7.867.433	807.364
Totale attivo circolante (C)	100.097.623	82.201.792
D) Ratei e risconti	1.459.334	1.703.917
Totale attivo	441.868.667	412.908.967

Passivo

A) Patrimonio netto	167.462.265	170.641.666
I - Capitale	78.027.681	78.027.681
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	14.959.046
III - Riserve di rivalutazione	30.830.288	30.830.288
IV - Riserva legale	10.300.094	10.091.385
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	33.036.354	29.070.885
Versamenti in conto capitale	3.410.452	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	77.751
Totale altre riserve	36.524.557	32.559.088
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(629.791)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	4.174.178
Totale patrimonio netto	167.462.265	170.641.666

	31/12/2024	31/12/2023
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	331.817	529.364
3) strumenti finanziari derivati passivi	828.672	-
4) altri	31.801.633	30.936.813
Totale fondi per rischi ed oneri	32.962.122	31.466.177
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906.261	2.038.403
D) Debiti		
4) debiti verso banche	139.411.670	146.328.369
esigibili entro l'esercizio successivo	43.855.824	42.675.165
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.555.846	103.653.204
6) acconti	101.193	234.355
esigibili entro l'esercizio successivo	101.193	234.355
7) debiti verso fornitori	32.471.513	28.007.653
esigibili entro l'esercizio successivo	32.471.513	28.007.653
9) debiti verso imprese controllate	28.131.543	8.470.736
esigibili entro l'esercizio successivo	28.131.543	8.470.736
12) debiti tributari	7.794.877	2.625.932
esigibili entro l'esercizio successivo	7.794.877	2.625.932
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.439.378	1.215.217
esigibili entro l'esercizio successivo	1.439.378	1.215.217
14) altri debiti	18.316.604	8.816.214
esigibili entro l'esercizio successivo	16.991.703	7.424.340
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.324.901	1.391.874
Totale debiti	227.666.778	195.698.476
E) Ratei e risconti	11.871.241	13.064.245
Totale passivo	441.868.667	412.908.967



CONTO ECONOMICO ORDINARIO

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.970.830	104.606.877
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.925.344	4.555.199
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	2.029.723	3.328.239
altri	8.999.086	10.745.465
Totale altri ricavi e proventi	11.028.809	14.073.704
Totale valore della produzione	120.924.983	123.235.780
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.176.522	14.638.552
7) per servizi	41.522.888	39.658.591
8) per godimento di beni di terzi	1.171.024	1.224.262
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	18.540.444	17.062.662
b) oneri sociali	5.698.819	5.114.692
c) trattamento di fine rapporto	1.128.760	1.042.928
e) altri costi	165.005	108.933
Totale costi per il personale	25.533.028	23.329.215
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.675.301	5.772.689
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.910.531	16.767.195
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.929.651	26.222
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.325.595	1.806.787

	31/12/2024	31/12/2023
Totale ammortamenti e svalutazioni	28.841.078	24.372.893
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(382.217)	10.974
12) accantonamenti per rischi	458.574	62.000
13) altri accantonamenti	3.393.252	3.157.771
14) oneri diversi di gestione	4.864.273	4.546.707
Totale costi della produzione	118.578.422	111.000.965
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.346.561	12.234.815
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	936.385	597.665
da imprese collegate	352.698	371.261
altri	45.552	40.671
Totale proventi da partecipazioni	1.334.635	1.009.597
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	726.156	1.227.488
altri	636.307	132.875
Totale proventi diversi dai precedenti	1.362.463	1.360.363
Totale altri proventi finanziari	1.362.463	1.360.363
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	397.951	223.446
altri	7.874.731	7.147.185
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.272.682	7.370.631
17-bis) utili e perdite su cambi	(2.207)	146
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(5.577.791)	(5.000.525)



	31/12/2024	31/12/2023
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	393.889	1.071.000
Totale svalutazioni	393.889	1.071.000
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	(393.889)	(1.071.000)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(3.625.119)	6.163.290
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	315.043	2.365.638
imposte relative a esercizi precedenti	(75.190)	(5.117)
imposte differite e anticipate	(779.197)	(371.409)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	536.165	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(1.075.509)	1.989.112
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	4.174.178

RENDICONTO FINANZIARIO | METODO INDIRETTO

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	4.174.178
Imposte sul reddito	(1.075.509)	1.989.112
Interessi passivi/(attivi)	6.910.219	6.010.268
(Dividendi)	(1.334.635)	(1.009.597)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.950.465	11.163.961
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.851.826	3.219.771
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.585.832	22.539.884
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1.128.760	1.042.928
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	28.566.418	26.802.583
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	30.516.883	37.966.544
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(49.734)	10.974
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(5.753.418)	(3.574.253)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.463.860	1.241.750
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	244.583	(234.203)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.193.004)	1.275.627
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	33.017.039	2.765.459
Totale variazioni del capitale circolante netto	30.729.326	1.485.354
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	61.246.209	39.451.898
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.910.219)	(6.010.268)



	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
(Imposte sul reddito pagate)	296.312	(2.360.521)
Dividendi incassati	1.334.635	1.009.597
(Utilizzo dei fondi)	(2.987.006)	(2.165.897)
Altri incassi/(pagamenti)	(1.260.902)	(1.156.337)
Totale altre rettifiche	(9.527.180)	(10.683.426)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	51.719.029	28.768.472
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(35.357.081)	(24.186.884)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.012.229)	(4.568.287)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(112.863)	(6.402.175)
Disinvestimenti	4.587.889	1.071.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.847.977)	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(37.742.261)	(34.086.346)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.180.659	3.651.670
Accensione finanziamenti		10.160.869
(Rimborso finanziamenti)	(8.097.358)	
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(8.416.208)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.916.699)	5.396.331
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.060.069	78.457

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	780.940	684.489
Danaro e valori in cassa	26.424	44.418
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	807.364	728.907
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	7.833.683	780.940
Danaro e valori in cassa	33.750	26.424
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	7.867.433	807.364
Differenza di quadratura		

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario ha lo scopo di riassumere importanti aspetti della gestione, manifestatisi nel corso degli esercizi, quali le attività di finanziamento dell'azienda, le variazioni delle risorse finanziarie, le attività di investimento, le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria, oltre ad evidenziare le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio 2024 e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'i-

nizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con gli azionisti.

Il rendiconto finanziario redatto secondo il Principio Contabile n. 10 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, nella versione aggiornata dicembre 2016, così come stabilito dall'art. 2425-ter Codice Civile utilizzando il metodo indiretto è esposto in unità di euro.



NOTA INTEGRATIVA | PARTE INIZIALE

Signori Azionisti,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia una perdita di esercizio di euro 2.549.610.

Si riportano di seguito le principali operazioni effettuate dalla capogruppo AIMAG SpA nel corso dell'esercizio 2024.

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dagli effetti della variabilità dello scenario energetico, generata da uno squilibrio tra il prezzo di vendita e di acquisto della materia prima. Infatti, nel corso del 2024 tale prezzo ha avuto flessioni negative ricadenti nell'efficienza

in termini di spesa energetica, ma ciò ha conseguentemente prodotto un effetto negativo legato al prezzo di vendita, inferiore alle previsioni di circa il 20%.

AIMAG SpA gestisce il Servizio Idrico Integrato in 14 comuni nella provincia di Modena e 7 comuni di Mantova e il servizio di Raccolta e Trasporto in regime di concessione in 12 comuni della provincia di Modena.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Le società coinvolte sono:

- AIMAG S.p.A.
- Sinergas S.p.A.
- Sinergas Impianti S.r.l.
- As Retigas S.r.l.

- AeB Energie S.r.l.
- Agri-Solar Engineering S.r.l.
- Ca.Re S.r.l.

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con le controllate AIMAG SpA, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnata-mente con la normativa in materia di separazio-ne contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 9.1 del 01/07/2024) e delle linee guida OCSE da questo richiamati. In considerazione dell'attua-le situazione in fase di rientro dell'instabilità dei mercati e degli scenari energetici, la capogruppo ha valutato di ripristinare per l'anno 2024 l'appli-cazione a tutte le società del gruppo del mark-up sui servizi amministrativi e tecnici prestati alle controllate, riportandolo rispettivamente al 5% e al 7%, come definito nel CdA di Aimag tenutosi in data 21/12/2023.

Nell'esercizio in esame l'importo complessivo è risultato pari a euro 11.102.774, di cui euro 181.500 imputabili alle locazioni.

Con riferimento ai finanziamenti capex stipula-ti nei precedenti esercizi al fine di sostenere gli investimenti effettuati dalla società che sono soggetti al calcolo dei vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale, si segnala che a seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sfiorato il vin-cole Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inol-trata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31

dicembre, oltre che una revisione completa del valore del parametro. Come meglio dettagliato nel paragrafo delle "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" tutti gli Istituti hanno concesso la sospensione dei vincoli al 31 dicembre 2024 ("waivers") e formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6 ad eccezione di BEI che ha concesso solo i waivers sul 2024.

La società si è inoltre dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura integrale di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finan-ziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031. Tale operazione prevede l'iscrizione diretta delle variazioni di fair value dello strumento finanziario in una riserva specifica di patrimonio netto.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestio-ne della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizza-re i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, me-diante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha incassato contributi a fondo perduto PNRR per euro 9.883.800. Tale importo rappresenta la quota di anticipazione pari al 10% o 30% dell'im-porto dell'intervento (come previsto dagli Avvisi PNRR e poi modificato da successive normative), che è stata versata dall'Amministrazione Centra-le al Soggetto Attuatore (Ente di Governo d'Am-bito), che ha poi girato l'importo ad AIMAG SpA,



in quanto Stazione Appaltante e soggetto realizzatore degli Interventi. Tali anticipi sono stati versati dal Ministero previa avvenuta comunicazione dell'avvio dei relativi progetti e sono così composti: euro 750.000 relativi al progetto "Impianto trattamento e recupero sabbie derivanti da pulizia di fognature e spazzamento stradale"; euro 960.000 per il progetto "Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi"; euro 1.500.000 per "Interventi di digitalizzazione, distrettualizzazione, controllo di perdite ed asset management per i Comuni gestiti da Aimag, AqA e SICAM", in cui Aimag ha partecipato in RTI con gli altri gestori del mantovano, risultando ammessa al finanziamento per il lotto 1 di propria competenza; euro 6.673.800 per "Interventi straordinari sulla rete idrica di distribuzione funzionali al completamento della distrettualizzazione, alla digitalizzazione, al monitoraggio e alla riduzione delle perdite".

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag. In modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo, senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

AIMAG SpA detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991. La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile e come da delibera del CdA del 25 febbraio 2025, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura

dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro, se non diversamente indicato.

PRINCIPI DI REDAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Per i bilanci relativi agli esercizi in corso all'1/1/2024, si rende applicabile il nuovo principio contabile OIC 34, in tema di rilevazione e

valutazione dei ricavi e di esposizione delle informazioni da fornire con la nota integrativa, che dopo attenta analisi non impatta in modo significativo sul business aziendale.

Il bilancio d'esercizio è predisposto secondo il principio della continuità aziendale anche alla luce di quanto menzionato nella parte iniziale della Nota Integrativa.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio 2023.



CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Vita utile e/o termine concessione
Altre immobilizzazioni immateriali	5-7-10-12 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

I costi di impianto ed ampliamento sono iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo Aimag o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unica-

mente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione,

viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	1,5% - 4%
Terreni discariche	14,29% - 20%
Impianti e macchinari	1,5% - 35%
Attrezzature industriali e commerciali	5% - 25%
Altri beni	10% - 33%

Gli ammortamenti dei beni relativi ai servizi regolamentati sono ammortizzati coerentemente con i criteri di residua vita utile approvati dai soggetti regolatori competenti sugli specifici settori.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo Aimag.

Si segnala che nel corso del 2020, è stata effettuata, in base al D.L. 104/2020 art.110, poi convertito nella Legge n.126/2020, la rivalutazione del costo storico e la riduzione del relativo fondo ammortamento dei cespiti riferiti alla rete di



distribuzione del gas. L'operazione è supportata dalla perizia di un tecnico del settore che attesta la congruità dei valori.

Gli ammortamenti degli allacci del servizio idrico sono pianificati in base alla vita utile del bene indipendentemente dal trattamento tariffario dei contributi, data la permanenza del maggior valore del capitale ai fini regolatori rispetto al valore contabile della massa dei beni afferenti al servizio.

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rotamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Le attrezzature industriali e commerciali, in quanto costantemente rinnovate, complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e per le quali non sono previste variazioni sensibili da anno ad anno nell'entità, valore e composizione, sono state iscritte ad un valore costante. Pertanto, non si procede all'ammortamento sistematico di tali beni lungo la loro vita utile e gli acquisti degli esercizi successivi verranno direttamente spesati a conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio è stata eseguita, in precedenti esercizi, una rivalutazione monetaria, come già dettagliato.

Secondo il Principio Contabile OIC 9 le immobilizzazioni devono essere svalutate nel caso in cui il maggiore tra il valore d'uso ed il valore di mercato sia inferiore al valore di iscrizione.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

I terreni delle aree adibite a discarica nella fase di gestione post operativa sono invece stati ammortizzati in base al presumibile periodo di produzione del biogas, tenuto conto dei vincoli di fatto ed urbanistici a cui sono sottoposti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Tali acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro di utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore

iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente nel settore idrico è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085 (con un incremento del +8,45% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092 (con un incremento del +9,20% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024). Nel corso del precedente esercizio i provvedimenti derivanti dall'applicazione delle diverse delibere adottate in virtù della sentenza del Consiglio di Stato 5565/2023 avevano portato al riconoscimento della componente DeltaCuit per un importo complessivo di euro 5.043.552, attualmente iscritto tra le fatture da emettere, opportunamente attualizzato, anche nel corso dell'esercizio 2024, ad un tasso di interesse effettivo, definito sulla base di indicatori di mercato, rilevando risconti passivi per euro 203.097.

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive,



verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107.402, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 117.648.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2023, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 844.876 per entrambi i bacini.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2024 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 4.655.718.

Relativamente al servizio raccolta e trasporto, con la delibera 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario MTR-2 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2024-2025.

Con la delibera 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha istituito il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Con questa delibera si è istituito il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti

perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la tariffa corrispettiva.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2024 ammonta ad euro 8.020.299.

In merito al Servizio Raccolta e Trasporto, si ricorda che dall'esercizio 2020 viene effettuata un'analisi relativa alla deducibilità della svalutazione per i crediti di modesto importo (inferiori ad euro 2.500) scaduti da oltre 6 mesi. La società, nell'ambito della propria attività, offre il servizio raccolta e trasporto ad una vasta platea di utenti, presentando pertanto una elevata e frammentata quantità di posizioni a credito scadute, spesso individualmente di importo non significativo (cd. Mini Crediti). Con riferimento all'esercizio in esame, la società ha effettuato un accantonamento deducibile pari ad euro 507.997, calcolato sugli importi inferiori ad euro 2.500 scaduti da più di 6 mesi ed un utilizzo per euro 242.263.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore

iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce accoglie le movimentazioni relative alle attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"), come da contratto sottoscritto e come precedentemente dettagliato, per euro 2.847.977.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Sono iscritte al loro effettivo importo pari a euro 7.867.433 e sono costituite da depositi bancari e postali e da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.



Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

La voce comprende anche il Fondo per spese future di gestione del post-mortem delle disricche. Le quote che vengono accantonate sono determinate sulla base di una perizia redatta da un esperto del settore, debitamente asseverata, che tiene conto dei costi che dovranno essere sostenuti per le attività che a norma di legge ricadono sui gestori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

Al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 1.906.261.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c. 2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei e i risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Riconoscimento ricavi

Si ritiene opportuno segnalare come, a decorrere dall'esercizio 2024, si renda applicabile il nuovo OIC 34, concernente la contabilizzazione dei "Ricavi".

Al riguardo, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto.

A tal proposito sono state utilizzate specifiche tecniche contabili volte a suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non entrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La Società, in ossequio a quanto previsto dal nuovo OIC 34, ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Di conseguenza, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

La presente Nota integrativa fornisce, ove richieste, significative e rilevanti, le informazioni in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.



NOTA INTEGRATIVA | ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 5.675.301, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 26.718.515.

Si segnala una più puntuale allocazione di euro 47.870 relativi a costi pluriennali, già completamente ammortizzati, inizialmente iscritti nei costi di sviluppo (voce B.I.2) e successivamente riclas-

sificati tra le altre immobilizzazioni immateriali (voce B.I.7).

Si segnala l'iscrizione nella sezione "Riclassifiche" dell'importo di euro 100.637, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio.

Si specifica inoltre che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" sono iscritte, tra le altre, le concessioni su reti idriche e fognarie, impianti ed allacciamenti acque oltre che impianti di depurazione, oggetto di conferimento da parte dei soci, al valore contenuto nella relazione di stima redatta dal perito incaricato dal Tribunale di Modena. Il valore dei "diritti di usufrutto" di alcuni beni materiali per i quali nel 2006 è stata restituita la nuda proprietà di alcuni beni del servizio idrico integrato e del settore raccolta e trasporto rifiuti urbani, è iscritto nelle concessioni.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	125.856	1.418.162	68.775.117	3.934.586	2.968.903	14.176.931	91.399.555
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.162	959.619	51.127.157	2.298.152	-	8.512.878	63.017.968
Valore di bilancio	5.694	458.543	17.647.960	1.636.434	2.968.903	5.664.053	28.381.587

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	1.014.239	1.415.447	-	2.793.432	581.102	5.804.220
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	61.879	38.758	-	(100.637)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	667.223	16.870	684.093
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(47.870)	-	-	-	47.870	-
Ammortamento dell'esercizio	3.097	350.342	4.121.332	409.109	-	791.421	5.675.301
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(47.870)	-	-	1.107.898	47.870	1.107.898
Totale variazioni	(3.097)	725.776	(2.667.127)	(409.109)	917.674	(227.189)	(1.663.072)
Valore di fine esercizio							
Costo	125.856	2.494.280	70.229.322	3.934.586	4.994.475	14.728.730	96.507.249
Rivalutazioni	-	(47.870)	-	-	-	47.870	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.259	1.309.961	55.248.489	2.707.261	-	9.291.866	68.680.836
Svalutazioni	-	(47.870)	-	-	1.107.898	47.870	1.107.898
Valore di bilancio	2.597	1.184.319	14.980.833	1.227.325	3.886.577	5.436.864	26.718.515

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incrementi della voce "Costi di impianto e di ampliamento".

L'incremento della voce "Costi di sviluppo" riguarda studi di fattibilità e progetti relativi prevalentemente a PNRR sulle reti idriche.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è relativo principalmente ad acquisizioni (in particolare del nuovo gestionale

ERP e del sistema informativo di gestione dati per la pianificazione e il controllo sulle attività di raccolta e trasporto rifiuti) e a sviluppi e implementazioni di software già esistenti.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" riguarda principalmente l'implementazione del nuovo ERP relativamente alla gestione del billing e allo sviluppo del software per la gestione delle attività su raccolta e trasporto rifiuti.



La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta incrementata per impianti e contatori gas (euro 418.681) e rete gas (euro 107.684), per l'implementazione di costi pluriennali SIT (euro 54.258) e per costi su sedi (euro 479).

I decrementi sono relativi a dismissioni di contatori installati nei comuni non appartenenti al bacino dei comuni soci di AIMAG SpA e ad investimenti ancora in sospeso, che si è ritenuto di svalutare in virtù della relativa mancata correlazione tra costi e ricavi attesi e che non risultano ricompresi nel Piano Industriale 2024-2028.

E' stato inoltre appostato un fondo svalutazione di euro 1.107.898 relativo ai costi capitalizzati inerenti la gara gas, stante l'incertezza sulla possibile futura recuperabilità di tale importo.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali i contatori gas per le località attualmente in gestione e precedentemente gestite da società non rientranti nel Gruppo Aimag o da Comuni per i quali la gestione è stata vinta a gara, per euro 526.365.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 285.527.495 dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 17.910.531.

Si segnala una più puntuale allocazione di euro 29.054 relativi, per euro 9.554 ad autovetture non assegnate già completamente ammortizzate e per euro 19.500 a fornitura di ups, inizialmente iscritti nelle altre immobilizzazioni materiali (voce B.II.4) e successivamente riclassificati nelle attrezzature industriali e commerciali (voce B.II.3).

Si segnala l'iscrizione nella sezione "Riclassifiche" dell'importo di euro 1.028.169, relativamente a beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono resi disponibili e pronti per l'uso nell'esercizio.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	61.442.748	342.057.642	46.872.964	9.653.273	3.911.956	463.938.583
Ammort. (Fondo ammortamento)	19.998.280	137.085.020	30.254.423	8.519.915	-	195.857.638
Valore di bilancio	41.444.468	204.972.622	16.618.541	1.133.358	3.911.956	268.080.945

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.186.746	23.316.041	5.313.309	142.309	7.543.586	37.501.991
Riclassifiche (del valore di bilancio)	288.853	702.773	36.543	-	(1.028.169)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	3.611	84.964	1.805	1.182.541	1.272.921
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	29.054	(29.054)	-	-
Ammortamento dell'esercizio	1.666.963	12.584.729	3.244.209	414.630	-	17.910.531
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	871.989	-	9.554	(9.554)	-	871.989
Totale variazioni	(1.063.353)	11.430.474	2.040.179	(293.626)	5.332.876	17.446.550
Valore di fine esercizio						
Costo	62.918.347	365.942.770	50.824.119	9.749.382	9.244.832	498.679.450
Rivalutazioni	-	-	9.554	(9.554)	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.665.243	149.539.674	32.165.399	8.909.650	-	212.279.966
Svalutazioni	871.989	-	9.554	(9.554)	-	871.989
Valore di bilancio	40.381.115	216.403.096	18.658.720	839.732	9.244.832	285.527.495

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce prevalentemente a lavori sui fabbricati degli impianti di compostaggio e di digestione anaerobica di Fossoli e Finale Emilia (rispettivamente per euro 218.221 ed euro 444.877), a lavori effettuati sul fabbricato della sede di Via Maestri del Lavoro (euro 296.863) e a opere di manutenzione su altre sedi della società (euro 226.785). Si segnala una svalutazione di euro 871.989 sul fabbricato sito in Via Merighi, a seguito di perizia effettuata nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi della voce "Impianti e macchinari" si riferiscono principalmente alle seguenti componenti: condotte acquedotto (euro 15.415.044), condotte fognarie (euro 1.744.327), interventi sugli impianti di depurazione, potabilizzazione e sollevamento (euro 1.205.460), interventi sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 677.093), i cui lavori nel 2024 hanno subito un sostanziale avanzamento, acquisizione di impianti, reti gas e gruppi di misura (euro 2.223.462), impianti di telecontrollo e teletrasmissione (euro 167.052),



stazioni ecologiche (euro 199.719), impianti di gestione anaerobica (euro 446.439), impianti di compostaggio (euro 222.883), impianti e reti di teleriscaldamento (euro 324.038), ampliamento discarica di Medolla (euro 591.542), manutenzione e interventi su altri impianti e pozzi (euro 98.982). Il decremento è relativo alla vendita di un carrello con sollevatore a braccio telescopico ad uso nell'impianto di compostaggio di Finale Emilia.

Le "Attrezzature industriali e commerciali" si incrementano nel corso dell'esercizio principalmente per: attrezzatura tecnica (euro 165.707), automezzi (euro 987.231), cassoni e cassonetti (euro 564.163), contatori e correttori gas (euro 941.424) e contatori e attrezzature ad uso del servizio idrico (euro 2.654.784), acquistate per progetti PNRR, finanziati mediante contributi, a cui la società è stata ammessa. Sono invece state effettuate dismissioni relative principalmente a cassonetti, contatori, attrezzatura varia e automezzi rottamati.

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni" riguardano l'acquisto di apparecchiature informatiche (euro 79.546), telefoni (euro 22.671), mobili ed arredi (euro 40.092). Si rilevano decrementi relativi a dismissioni di hardware e telefoni cellulari.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata prevalentemente per: implementazioni sull'impianto di trattamento rifiuti liquidi (euro 4.909.373) e sugli impianti ambiente precedentemente citati (euro 2.081.542), reti e contatori acqua (euro 1.123.173), acquisto di una spazza-

trice da immatricolare (euro 215.000) e lavori su sedi e fabbricati (euro 23.109). Si segnalano decrementi per euro 1.182.541 relativi a investimenti ancora in sospeso che si è ritenuto di svalutare in virtù della relativa mancata correlazione tra costi e ricavi attesi e che non risultano ricompresi nel Piano Industriale 2024-2028.

La società nel corso dell'esercizio ha ricevuto contributi per euro 21.000 relativi ad autocarri e un compattatore rispondenti a requisiti di elevata sostenibilità e ha rilevato contributi per euro 965.790 per lavori effettuati su reti acquedottistiche e fognarie e su impianti di sollevamento fognari, di cui 59.168 già incassati nell'esercizio.

A seguito della scrittura privata con la controllata As Retigas Srl per la cessione di quota parte dei cespiti di località realizzati dal distributore, sono iscritti gli investimenti sui contatori gas per le località attualmente in gestione e la cui rete è di proprietà del Gruppo Aimag, per euro 3.164.885.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	16.908.056	5.678.269	507.317	23.093.642
Valore di bilancio	16.908.056	5.678.269	507.317	23.093.642
Variazioni nell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(393.889)	-	-	(393.889)
Totale variazioni	393.889	-	-	393.889
Valore di fine esercizio				
Costo	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753
Valore di bilancio	16.514.167	5.678.269	507.317	22.699.753

Le partecipazioni in imprese controllate risultano diminuite rispetto allo scorso esercizio a causa della parziale svalutazione della partecipazione della società Sinergas Impianti Srl; tale svalutazione è resa necessaria per adeguare il valore della partecipazione al valore del patrimonio netto nostra quota, come dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Le partecipazioni in imprese collegate e le partecipazioni in altre imprese risultano invariate rispetto allo scorso esercizio.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	9.275.394	(4.194.000)	5.081.394	5.077.394	4.000
Crediti verso altri	171.690	112.863	284.553	-	284.553
Totale	9.447.084	(4.081.137)	5.365.947	5.077.394	288.553

I crediti verso imprese controllate, pari ad euro 5.081.394, si riferiscono a: anticipazioni per finanziamenti verso Sinergas Impianti Srl (euro 2.500.000), in calo rispetto al precedente esercizio a seguito dei rimborsi, per complessivi euro 4.500.000, effettuati nei confronti della Capogruppo nel corso dell'esercizio; verso Ca.Re Srl

(euro 1.706.000, di cui euro 1.400.000 erogati lo scorso anno a favore della società ai fini dell'acquisto di un terreno e di un macchinario, con un tasso pari alla media mensile del tasso Euribor 3 mesi/365 maggiorato di uno spread pari al 2%, ed euro 306.000 erogati nel corso dell'esercizio 2024 come finanziamento in conto futuro au-



mento di capitale, per permettere alla società di far fronte a rilevanti uscite di cassa quali retribuzioni, rate mutui, pagamento fornitori strategici e per la realizzazione di una vasca di laminazione di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali); verso Agrisolar Engineering Srl (euro 871.394, già in essere nei precedenti esercizi), e infine verso As Retigas Srl per depositi cauzionali a garanzia di lavori di connessione su impianti di biometano (euro 4.000).

I crediti verso altri, pari ad euro 284.553, riguardano depositi cauzionali attivi versati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Il bilancio di riferimento è alla data del 31/12/2024.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sinergas S.p.A.	Carpi (Mo)	01877220366	2.310.977	12.438.047	50.718.888	45.028.229	88,780	1.998.255
As Retigas S.r.l.	Mirandola (Mo)	03167510365	8.500.000	1.592.316	22.499.196	17.634.870	78,380	8.262.700
Agri-Solar Engineering S.r.l.	Mirandola (Mo)	03237280361	293.124	(259.540)	2.913.655	1.786.653	61,320	1.051.000
AeB Energie S.r.l.	Mirandola (Mo)	03212500361	110.000	141.157	4.504.764	2.702.858	60,000	2.009.788
Sinergas impianti S.r.l.	Mirandola (Mo)	03019680366	2.400.000	(809.515)	3.192.424	3.192.424	100,000	3.192.424
Ca.Re. S.r.l.	Carpi (Mo)	03157250360	1.415.748	(844.094)	1.241.170	632.997	51,000	-
Totale								16.514.167

Come precedentemente dettagliato, nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare parzialmente la partecipazione detenuta dalla controllante AIMAG SpA in Sinergas Impianti Srl; tale svalutazione è resa necessaria per adeguare il valore della partecipazione al valore del patrimonio netto nostra quota, come dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

La collegata Entar Srl presenta un valore di carico della partecipazione superiore rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto. Il differenziale è attribuibile al plusvalore latente degli assets della società corrispondenti prevalentemente al valore degli impianti e delle reti del gas e della società di vendita controllata Coimepa Servizi Srl, rispetto ai valori contabili iscritti nel bilancio della società collegata.

I dati riportati nella tabella fanno riferimento all'ultimo bilancio approvato della società, al 31/12/2023.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Entar S.r.l.	Zocca (Mo)	01683750366	1.564.038	760.810	10.202.602	4.081.041	40,000	5.678.269

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Emilia Romagna	5.081.394	284.553	5.365.947

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al dispositivo dell'art. 2427 bis comma 1 n. 2 Codice Civile, si segnala che non sono presenti nel patrimonio, immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore rispetto al loro fair value.



Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	507.317
Crediti verso imprese controllate	5.081.394
Crediti verso altri	284.553

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Hera S.p.A.	492.717
CIC Consorzio Italiano Compostatori	4.000
Sherden Gas Bacino 24 S.r.l.	100
Rete di Impresa Qualicasa	10.500
Totale	507.317

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Crediti vs Sinergas Impianti per finanziamento	2.500.000
Crediti vs Ca.Re. per finanziamento	1.706.000
Crediti vs Agri-Solar per finanziamento	871.394
Cauzioni attive vs As Retigas	4.000
Totale	5.081.394

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali attivi	284.553
Totale	284.553

La voce accoglie i depositi cauzionali attivi versati.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.709.710	49.734	1.759.444
Totale	1.709.710	49.734	1.759.444

Le rimanenze di magazzino pari ad euro 1.759.444, si riferiscono a materie prime, sussidiarie e di consumo utilizzate per le attività svolte dalla società.

Il valore iscritto non si discosta in modo significativo da una valutazione a costi correnti.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	49.731.941	5.753.418	55.485.359	55.485.359	-
Crediti verso imprese controllate	14.234.811	2.529.891	16.764.702	14.224.584	2.540.118
Crediti tributari	7.299.978	322.598	7.622.576	7.622.576	-
Imposte anticipate	5.217.947	780.531	5.998.478	-	-
Crediti verso altri	3.200.041	(1.448.387)	1.751.654	1.451.869	299.785
Totale	79.684.718	7.938.051	87.622.769	78.784.388	2.839.903

Non ci sono crediti di durata residua superiore a cinque anni.



Crediti verso clienti

I "crediti verso clienti" sono relativi alle normali operazioni di servizi o vendita.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, e quanti-

ficati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107.402, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 117.648.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2023, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 844.876 per entrambi i bacini.

L'importo dei crediti è comprensivo, come negli esercizi precedenti, degli stanziamenti sul servizio idrico relativi alle diverse componenti di competenza 2024 da fatturare nell'esercizio successivo, per complessivi euro 4.655.718.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti. Le movimentazioni dell'esercizio di tale fondo sono riepilogate come segue:

Saldo Inziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo Finale
8.526.042	1.325.595	(1.831.338)	8.020.299

Crediti verso imprese collegate

Tale voce risulta essere pari a zero nell'esercizio in esame.

Crediti verso imprese controllate

La voce "crediti verso imprese controllate" pari ad euro 16.764.702, accoglie crediti di natura commerciale e crediti per CFN verso le seguenti società:

Descrizione	Crediti commerciali	Crediti per CFN	Saldo Finale
Sinergas S.p.A.	1.970.197	4.707.617	6.677.814
Sinergas Impianti S.r.l.	1.478.069		1.478.069
As Retigas S.r.l.	6.368.295	570.029	6.938.324
AeB Energie S.r.l.	109.069	31.227	140.296
Agrisolar Engineering S.r.l.	74.607		74.607
Ca.Re S.r.l.	1.455.592		1.455.592
Totale	11.455.829	5.308.873	16.764.702

Nello specifico, i crediti per CFN riguardano il credito per IRES da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, come precedentemente esposto, il cui dettaglio è riportato nella Relazione sulla Gestione.

Relativamente ai crediti commerciali, si segnala che la quota di euro 2.540.118 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativa al credito verso As Retigas Srl (di complessivi euro 3.336.029) sulla base dell'Accordo tra As Retigas/ Sorgea/ Aimag sui canoni scaduti", approvato nel 2019.

Crediti tributari

I "crediti tributari" pari ad euro 7.622.576 si riferiscono principalmente a crediti verso l'Erario per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 1.865.930), per forza motrice macchine operatrici (euro 35.966), per IRES (euro 2.125.465), per IRAP (euro 376.385).

La società ha intrapreso già dagli esercizi precedenti un percorso di investimento ed ammodernamento dei propri cespiti aziendali al fine di consolidare nonché rafforzare la propria posizione sul mercato, pertanto tale voce accoglie il credito di imposta per beni strumentali, per euro 270.291, calcolato su beni acquistati nel 2020 e nel 2022 rientranti nelle agevolazioni previste rispettivamente dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021) e sui beni "Industria 4.0" acquistati e interconnessi nell'anno, agevolabili ai sensi della Legge n. 178/2020 art. 1 commi 1054-1058. Tali investimenti in beni strumentali danno infatti diritto ad una agevolazione riconosciuta sotto forma di credito d'imposta, la cui entità varia a

seconda del momento in cui viene completato l'investimento e se il bene è funzionale alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0", in forza delle previsioni contenute nell'Allegato A della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 e sia interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura. L'agevolazione è da considerare come un contributo in conto impianti, riferita e commisurata al costo degli investimenti in beni strumentali e come tali partecipando, direttamente o indirettamente, alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il principio della competenza economica. Secondo il Principio contabile OIC 16 i contributi in conto impianti vanno rilevati quando esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Con riferimento alla fattispecie qui in esame, la ragionevole certezza è acquisita con l'interconnessione (per i "beni 4.0") ed il diritto a fruire del credito d'imposta è automatico al rispetto dei predetti requisiti ed è avvenuto per la sua quota parte nel corso dell'esercizio 2024.

La voce contiene inoltre euro 2.936.063 relativi al credito di imposta derivante da interventi "Superbonus", maturato dalla controllata Sinergas Impianti Srl, acquistato da AIMAG SpA ai sensi degli artt. 119 e 121 del DL 34/2020.

Imposte anticipate

Le "imposte anticipate" riguardano IRES per euro 5.796.810 e IRAP per euro 201.667 e sono così dettagliate:



Imposte anticipate		Residuo 31/12/2023	Rettifiche unico 2024	Utilizzo 2024	Formazione 2024	Residuo 31/12/2024
Accto rischi su crediti	comp. neg.	5.348.105		(1.252.082)	467.240	4.563.263
	IRES	1.283.545		(300.500)	112.138	1.095.183
	IRAP	-		-	-	-
Ammortamenti civili > fiscali	comp. neg.	9.915.434	61.372	(88.372)	1.492.416	11.380.851
	IRES	2.379.704	14.729	(21.209)	358.180	2.731.404
	IRAP	482	-	-	-	482
Avviamento teleriscaldamento S. Felice	comp. neg.	4.275		(4.275)		-
	IRES	1.026		(1.026)		-
	IRAP	167		(167)		-
Acc.to spese future CIG	comp. neg.	1.461.686		(360.231)	324.760	1.426.215
	IRES	350.805		(86.455)	77.942	342.292
	IRAP	57.006		(14.049)	12.666	55.622
Acc.to spese future premungas	comp. neg.	64.612		(5.351)		59.261
	IRES	15.507		(1.284)	-	14.223
	IRAP	2.520		(209)	-	2.311
A.ccto spese future remunerazione capitale inv.SII	comp. neg.	115.882				115.882
	IRES	27.812				27.812
	IRAP	4.519				4.519
Svalutazione sedi Via Posta- Via Merighi H1	comp. neg.	1.380.647			871.989	2.252.636
	IRES	331.355			209.277	540.633
	IRAP	-			-	-
A.ccto rischi ici discariche	comp. neg.	169.492		(54.261)		115.231
	IRES	40.678		(13.023)		27.655
	IRAP	-		-		-
A.ccto fondo FONI A1	comp. neg.	213.715		(377.715)	164.000	-
	IRES	51.292		(90.652)	39.360	-
	IRAP	8.335		(14.731)	6.396	-
Svalutazione terreni S.Giovanni-S.Felice	comp. neg.	83.411				83.411
	IRES	20.019				20.019
	IRAP	3.253				3.253

Imposte anticipate		Residuo 31/12/2023	Rettifiche unico 2024	Utilizzo 2024	Formazione 2024	Residuo 31/12/2024
A.ccto post mortem oltre perizia 8l	comp. neg.	367.000		(48.000)		319.000
	IRES	88.080		(11.520)		76.560
	IRAP	14.313		(1.872)		12.441
A.ccto beni gara gas AsReti/Sorgea	comp. neg.	417.356		(417.356)		-
	IRES	100.165		(100.165)		-
	IRAP	16.277		(16.277)		-
Fondo rischi FUGHE ACQUA	comp. neg.	38.236		(38.236)		-
	IRES	9.177		(9.177)		-
	IRAP	1.491		(1.491)		-
F.do sp. future BILAT. SOLID.AMBIENTE	comp. neg.	88.350				88.350
	IRES	21.204				21.204
	IRAP	3.446				3.446
AIMAG liberalità Ente Parchi Albatros	comp. neg.	60.000		(10.000)		50.000
	IRES	14.400		(2.400)		12.000
	IRAP	-		-		-
Fondo spese future penalità RQTI CSEA	comp. neg.	22.609				22.609
	IRES	5.426				5.426
	IRAP	882				882
F.do rischi COSAP Comuni ≠ Area Nord 2020-2022	comp. neg.	232.000			63.000	295.000
	IRES	55.680			15.120	70.800
	IRAP	9.048			2.457	11.505
Fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.	91.643		(91.643)		-
	IRES	21.994		(21.994)		-
	IRAP	-		-		-
fondo spese future PVC AdE	comp. neg.	997.667		(878.147)		119.520
	IRES	239.440		(210.755)		28.685
	IRAP	38.909		(34.248)		4.661
fondo rischi vertenza dipendente	comp. neg.				195.574	195.574
	IRES				46.938	46.938
	IRAP				-	-



Imposte anticipate		Residuo 31/12/2023	Rettifiche unico 2024	Utilizzo 2024	Formazione 2024	Residuo 31/12/2024
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.				50.000	50.000
	IRES				12.000	12.000
	IRAP				-	-
fondo spese future vertenza dipendente	comp. neg.				15.000	15.000
	IRES				3.600	3.600
	IRAP				-	-
fondo spese waiver	comp. neg.				372.104	372.104
	IRES				89.305	89.305
	IRAP				-	-
svalutazione magazzino	comp. neg.				100.000	100.000
	IRES				24.000	24.000
	IRAP				3.900	3.900
F24 FONI AdE	comp. neg.			(95.762)	1.217.349	1.121.588
	IRES			(22.983)	292.164	269.181
	IRAP			(3.735)	47.477	43.742
svalutazione gara gas	comp. neg.				1.107.898	1.107.898
	IRES				265.896	265.896
	IRAP				43.208	43.208
fondo rischi privacy GPDP	comp. neg.				200.000	200.000
	IRES				48.000	48.000
	IRAP				7.800	7.800
fondo spese future privacy GPDP	comp. neg.				100.000	100.000
	IRES				24.000	24.000
	IRAP				3.900	3.900
	comp. neg.	21.054.120	61.372	(3.721.431)	6.741.331	24.135.393
	IRES	5.057.305	14.729	(893.143)	1.617.920	5.796.810
	IRAP	160.642	-	(86.778)	127.803	201.667
	TOTALE	5.217.947	14.729	(979.921)	1.745.724	5.998.478

Il credito complessivo di euro 5.998.478 è esigibile entro l'esercizio successivo per euro 820.325 e oltre l'esercizio successivo per euro 5.178.153, di cui euro 3.015.628 oltre i 5 anni.

Crediti verso altri

Tale voce accoglie principalmente fornitori conto anticipi (euro 743.207, di cui la maggior parte attiene al contributo compensativo della discarica di Medolla), crediti verso altri per euro 411.226, di cui euro 407.830 relativi al credito verso il condominio "Merighi", acconti verso INAIL per euro 286.230, il credito verso enti previdenziali INPS (euro 19.038 per malattia, maternità e assegni familiari).

Si segnala che la quota di euro 299.785 è esigibile oltre l'esercizio successivo ed è relativo al

contributo compensativo da corrispondere al comune di Medolla in seguito alla realizzazione del raccordo morfologico della discarica sita nel comune stesso.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Provincia di Modena	42.982.727	16.764.702	7.586.610	5.998.478	1.430.598	74.763.115
Provincia di Bologna	491.004	-	-	-	79.021	570.025
Provincia di Mantova	6.753.622	-	-	-	171.112	6.924.734
Altre province dell'Emilia Romagna	1.955.945	-	-	-	61.800	2.017.745
Altre province della Lombardia	1.917.558	-	35.966	-	206	1.953.730
Altre regioni del nord	558.286	-	-	-	8.917	567.203
Altre regioni del centro	613.393	-	-	-	-	613.393
Altre regioni del sud	212.824	-	-	-	-	212.824
Totale	55.485.359	16.764.702	7.622.576	5.998.478	1.751.654	87.622.769



Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG SpA ha stipulato con le società del Gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	2.847.977	2.847.977
Totale	2.847.977	2.847.977

La voce risulta movimentata per la prima volta nell'esercizio 2024 per euro 2.847.977

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	780.940	7.052.743	7.833.683
Danaro e valori in cassa	26.424	7.326	33.750
Totale	807.364	7.060.069	7.867.433

La voce "Depositi bancari e postali" è aumentata nel corso dell'esercizio di euro 7.052.743 rispetto all'esercizio precedente, grazie anche all'implementazione di un processo di gestione centralizzata della tesoreria sulla capogruppo ("cash pooling").

Per un'analisi dettagliata della formazione e dell'utilizzo delle risorse finanziarie si rimanda al Rendiconto Finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.703.917	(244.583)	1.459.334
Totale ratei e risconti attivi	1.703.917	(244.583)	1.459.334

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Spese servizi informatici e web	1.101.060
	Premi assicurativi	294.258
	Spese per fidejussioni	42.115
	Canoni di affitto, attraversamento, abbonamenti	12.603
	Spese di noleggio e bolli	5.816
	Gestione sedi	487
	Altri	2.995
	Totale	1.459.334

Si evidenzia che nell'importo di cui sopra, euro 184.313 sono esigibili oltre l'esercizio successivo, ed euro 90.569 sono esigibili oltre i 5 anni.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.



NOTA INTEGRATIVA | PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, punto 4, del Codice Civile si espongono le seguenti informazioni

relative alla movimentazione delle voci di patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	78.027.681	-	-	-	78.027.681
Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.959.046	-	-	-	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	-	-	-	30.830.288
Riserva legale	10.091.385	-	208.709	-	10.300.094
Riserva straordinaria	29.070.885	-	3.965.469	-	33.036.354
Versamenti in conto capitale	3.410.452	-	-	-	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	-	-	-	77.751
Varie altre riserve	32.559.088	-	3.965.469	-	36.524.557
Totale altre riserve	-	-	(629.791)	-	(629.791)
Utile (perdita) dell'esercizio	4.174.178	(4.174.178)	-	(2.549.610)	(2.549.610)
Totale	170.641.666	(4.174.178)	3.544.387	(2.549.610)	167.462.265

Capitale sociale

Il Capitale sociale non ha subito modifiche nell'esercizio in esame. Al 31/12/2024 risulta costituito da n. 67.577.681 azioni ordinarie da nominali euro 1 cadauna e da n. 10.450.000 azioni correlate da nominali euro 1 cadauna. Il Capitale, costituito da Azioni, è stato interamente versato.

Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo è riferita ad entrambe le categorie di azioni rispettivamente per euro 1.629.046 (su azioni ordinarie) e per euro 13.330.000 (su azioni correlate) per versamenti eccedenti il valore nominale delle azioni.

Riserve di Rivalutazione

Le riserve di Rivalutazione sono relative alla Legge 72/1983 per euro 1.422.008 e alla Legge n. 2/2009 per euro 2.733.280, e sono state alimentate per euro 26.675.000 relativamente alla rivalutazione dei cespiti riferiti alla rete gas, effettuata nel 2020 in base al D.L. 104/2020 art.110.

Riserva Legale

La riserva legale si è incrementata per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

La riserva straordinaria si è incrementata per la destinazione di parte dell'utile dell'esercizio precedente.

Riserva avanzo di fusione

Trattasi della riserva fusione Quadrante del 2015, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Nel corso dell'esercizio la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), come precedentemente dettagliato. Tale riserva risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2024 e presenta un valore negativo di euro 629.791, derivante dal calcolo del Mark to Market (al 31/12/2024 pari a euro 828.672), a cui è stata applicata la fiscalità differita.

Utile (perdita) dell'esercizio

Accoglie il risultato dell'esercizio.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.



Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	78.027.681	Capitale		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.959.046	Capitale	A;B	14.959.046
Riserve di rivalutazione	30.830.288	Capitale	A;B	30.830.288
Riserva legale	10.300.094	Utili	B	-
Riserva straordinaria	33.036.354	Utili	A;B;C	33.036.354
Versamenti in conto capitale	3.410.452	Capitale	A;B	3.410.452
Riserva avanzo di fusione	77.751	Capitale	A;B	77.751
Varie altre riserve	36.524.557			36.524.557
Totale altre riserve	(629.791)			(629.791)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	170.011.875			81.684.100
Totale				48.650.343
Quota non distribuibile				33.033.757
Residua quota distribuibile				

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	529.364	15.796	213.343	(197.547)	331.817
Strumenti finanziari derivati passivi	-	828.672	-	828.672	828.672
Altri fondi	30.936.813	2.971.760	2.106.940	864.820	31.801.633
Totale	31.466.177	3.816.228	2.320.283	1.495.945	32.962.122

La voce "fondo per imposte, anche differite" è relativa a differenze temporanee imponibili equivalenti a ricavi tassabili anticipatamente o a costi deducibili anticipatamente e contempla un aumento futuro del reddito imponibile a fronte di una diminuzione immediata. Le variazioni dell'esercizio riguardano l'utilizzo per ammortamenti a fini fiscali e per la rateizzazione delle plusvalenze da alienazione (euro 14.462) e l'utilizzo relativo al MTM rilevato a fine esercizio (euro 198.881), mentre l'accantonamento (euro 15.796) si riferisce a

plusvalenze generatesi nel bilancio dell'esercizio su cessione di beni ammortizzabili, rateizzate dal lato fiscale.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri		
	Fondo rischi	1.124.805
	Fondo Legge 36/1994	120.341
	Fondo spese future	2.368.941
	Fondo post mortem scariche	28.177.046
	Fondo sval.partecipazione Qualicasa	10.500
	Totale	31.801.633

Riguardo al Fondo Legge 36/1994 (legge Galli), la sentenza Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008 ha dichiarato illegittime le parti della suddetta legge e del D. Lgs 152/2006, che stabilivano che la quota di tariffa del servizio depurazione fosse dovuta anche nel caso in cui la fognatura fosse sprovvista di impianti di depurazione. La legge 13/2009 ed il successivo D.M. 30/09/2009 (pubblicato nel mese di febbraio 2010) hanno disciplinato le modalità di rimborso, pertanto, nell'esercizio in chiusura, non si registrano movimentazioni.

Il fondo per la gestione post-mortem scariche, pari ad euro 28.177.048, registra incrementi per euro 2.367.388 di accantonamento annuale e decrementi per euro 1.456.527, relativi agli utilizzi dell'esercizio e a minusvalenze per euro 740.461 entrambi determinati da valutazioni peritali giurate.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei fondi rischi e spese future.



Fondo rischi e fondo spese future

Le movimentazioni dei fondi sono evidenziate nelle tabelle che seguono:

Analisi delle variazioni del fondo rischi	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo rischi ici discariche	169.491	(54.261)	-	(54.261)	115.231
Fondo rischi post mortem discariche oltre perizia	367.000	(48.000)	-	(48.000)	319.000
COSAP comuni ≠ area nord 2020-2024	232.000	-	63.000	63.000	295.000
Fondo rischi vertenza dipendente	-	-	195.574	195.574	195.574
Fondo rischi fughe acquedotto	38.236	(38.236)		(38.236)	-
Fondo rischi privacy GDPR			200.000	200.000	200.000
Totale	806.727	(140.497)	458.574	318.077	1.124.805

Nel corso dell'esercizio si è proceduto ad adeguare l'accantonamento rischi post mortem discariche mediante utilizzo di euro 48.000.

Si è inoltre proceduto al rilascio totale, per euro 38.236, del fondo di iniziali euro 100.000, iscritto nel 2021 a copertura del rischio relativo alle pratiche di saldo e stralcio delle fughe idriche dell'esercizio in corso, che dovessero emergere, non coperte da assicurazione e ad un ulteriore accantonamento di euro 63.000 al fondo rischi, già iscritto durante lo scorso esercizio, per far fronte alla eventuale riscossione da parte dei comuni

non appartenenti all'area Nord del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), relativo alle reti fognarie, per l'arco temporale 2020-2024.

È stato inoltre accantonato un fondo di euro 195.574 in seguito alla vertenza con un ex dipendente.

Si segnala infine un accantonamento di euro 200.000 relativo all'avvio di un procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui è pervenuta relativa notifica nel mese di Marzo 2025.

Analisi delle variazioni del fondo per spese future	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio utilizzo	Variazioni nell'esercizio accantonamento	Variazioni nell'esercizio totali	Valore di fine esercizio
Fondo spese future remunerazione capit. investito SII	115.882	-	-	-	115.882
Fondo spese future cig	1.461.686	(360.231)	324.760	(35.471)	1.426.215
Fondo premungas	64.612	(5.351)	-	(5.351)	59.261
Fondo spese future bi-laterale solid.ambiente	88.350	-	-	-	88.350
Fondo spese future gara gas	417.356	(417.356)	-	-	-
Fondo spese commissioni waiver	-	-	372.104	372.104	372.104
Fondo spese future penalità RQTI CSEA	22.609	-	-	-	22.609
Spese contenzioso vertenza dipendente	91.643	(91.643)	-	(91.643)	-
Spese contenzioso vertenza dipendente	-	-	50.000	50.000	50.000
Spese contenzioso vertenza dipendente	-	-	15.000	15.000	15.000
Fondo spese legali	997.667	(878.147)		(878.147)	119.520
Fondo spese future privacy GDPR	-	-	100.000	100.000	100.00
Totale	3.259.805	(1.752.728)	861.864	(890.864)	2.368.941

Le variazioni intervenute nei fondi spese future, relativamente al personale, riguardano l'accantonamento e l'utilizzo relativo alla stima degli oneri presunti di contribuzione alla Cassa Integrazione Guadagni e un utilizzo del fondo Premungas, in seguito alle valutazioni attuariali e alla quantificazione ricevuta nell'esercizio dal fondo Premungas stesso, mentre risulta invariato, rispetto allo scorso esercizio, il Fondo di Solidarietà Bilaterale Ambiente, richiesto dall'Inps alla società AIMAG SpA per le quote a partire dal mese di agosto 2018.

Relativamente al fondo per la restituzione della remunerazione del capitale investito, la Delibera

CAMB n.91 del 26/09/2022 di Atersir ha ridefinito l'importo da restituire ai clienti finali per il periodo intercorrente fra il 21 luglio e il 31 dicembre 2011, rispetto a quanto deliberato dalla stessa Agenzia con Delibera CAMB n.38 del 30/12/2013 e in accordo con le disposizioni riportate nella Delibera ARERA 639/2021/R/IDR. Nel corso dell'esercizio non risultano restituiti importi e il differenziale non restituito, pari ad euro 115.882, entrerà nella manovra tariffaria 2024-2029 e sarà conguagliata in tariffa, a beneficio di tutta l'utenza, con conseguente chiusura del fondo spese future.

Il fondo di euro 91.643 iscritto nel precedente esercizio in seguito alla vertenza impugnata da



un dipendente è stato azzerato nei primi mesi dell'esercizio 2024, mentre sono stati accantonati ulteriori due fondi per spese relativi a contenziosi in essere con due dipendenti, per complessivi euro 65.000.

Il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da appositi atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni, che hanno comportato il parziale rilascio, per euro 878.147, del fondo accantonato nel precedente esercizio per complessivi euro 997.667.

Rimane in essere il fondo di euro 22.609, riferito a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022 sull'applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato per le annualità 2018-2019, che prevede, a fronte di premialità calcolate sulla base di alcuni microindicatori (perdite, interruzioni servizio idrico, qualità acqua potabile, adeguatezza sistema fognario, smaltimento fanghi, qualità acqua depurata), un accantonamento per penalità da utilizzare per il conseguimento degli obiettivi

stabiliti.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto con il rilascio del fondo accantonato negli scorsi esercizi a copertura delle spese relative alla gara gas, in virtù del fondo svalutazione iscritto nel 2024 a causa dell'incertezza sulla possibile futura recuperabilità di tali costi.

È stato inoltre appostato un fondo a copertura dei costi richiesti dalle banche finanziatrici per il rilascio dei waiver richiesti dalla società al fine di rivedere il monitoraggio dei vincoli finanziari oggetto dei covenants alla data del 31/12/2024.

Si segnala infine un accantonamento di euro 100.000 relativo all'avvio di un procedimento innanzi all'Autorità Garante per la protezione dei Dati Personali, di cui è pervenuta relativa notifica nel mese di Marzo 2025

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.038.403	1.128.760	1.260.902	(132.142)	1.906.261
Totale	2.038.403	1.128.760	1.260.902	(132.142)	1.906.261

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	146.328.369	(6.916.699)	139.411.670	43.855.824	95.555.846
Acconti	234.355	(133.162)	101.193	101.193	-
Debiti verso fornitori	28.007.653	4.463.860	32.471.513	32.471.513	-
Debiti verso imprese controllate	8.470.736	19.660.807	28.131.543	28.131.543	-
Debiti tributari	2.625.932	5.168.945	7.794.877	7.794.877	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.215.217	224.161	1.439.378	1.439.378	-
Altri debiti	8.816.214	9.500.390	18.316.604	16.991.703	1.324.901
Totale	195.698.476	31.968.302	227.666.778	130.786.031	96.880.747

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	3.877.399	39.978.425	95.555.846	139.411.670



I debiti verso banche sono tutti di natura chirografaria, benchè contrattualizzati con modalità e soggetti differenti.

Nel corso del 2020 AIMAG SpA aveva ottenuto dal pool di banche finanziatrici BNL, Banco BPM, BPER Banca e Intesa San Paolo (ex UBI Banca), un finanziamento capex per un importo complessivo di euro 65 milioni, erogato in sei tranches, con rimborso semestrale e con scadenza al 31/12/2027, da utilizzare esclusivamente per sostenere parte degli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti. Nell'esercizio 2023 AIMAG SpA ha ottenuto un finanziamento chirografario capex per un importo complessivo di euro 50 milioni, da utilizzare esclusivamente al fine di sostenere gli investimenti di natura industriale effettuati o da effettuare in conformità con quanto previsto nel Piano degli Investimenti 2022-2023, così suddiviso tra i tre istituti bancari risultati aggiudicatari: euro 20 milioni finanziati da Cassa di Risparmio di Bolzano Spa, euro 20 milioni finanziati da Crédit Agricole Italia Spa ed euro 10 milioni finanziati da Banco BPM Spa. Nello specifico, nel corso del 2023, sono state erogate le prime tranches, da rimborsare con rate trimestrali, con scadenza al 31/12/2029, contrattualizzate al tasso Euribor 3 mesi + spread, come segue: una tranche pari a 8 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano; due tranches per l'importo complessivo di euro 20 milioni con Crédit Agricole Italia Spa; una tranche pari a 4 milioni con Banco BPM Spa. Nel corso del 2024 sono state erogate le restanti tranches, contrattualizzate al medesimo tasso, come segue: una tranche pari a 12 milioni con Cassa di Risparmio di Bolzano e una tranche pari a 6 milioni con Banco BPM Spa. L'intera operazione prevede spese di istruttoria pari a euro 470.000 complessivi, per le quali si è proceduto ad adeguare il debito finanziario relativo al costo ammortizzato delle stesse.

La società ha inoltre in essere dal 2016 un finanziamento con Banca Europea degli Investimenti per un importo complessivo di 59 milioni, erogati in varie tranches, con rimborso semestrale e scadenza ultima al 30/06/2034, a sostegno degli investimenti effettuati dalla società.

Si segnala che i Contratti dei suddetti finanziamenti prevedono il calcolo di vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. Nello specifico, il mancato rispetto di quest'ultimo è legato all'aumento dei tassi di interesse rilevatosi già a partire dal secondo semestre del 2022 e protrattosi negli esercizi 2023 e 2024, e all'aumento dell'indebitamento finanziario.

A seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sfiorato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31 dicembre, oltre che una revisione completa del valore del parametro. Ad eccezione di BEI, che ha concesso, in prima battuta, i waiver sul 2024, tutti gli altri Istituti, oltre alla concessione dei waiver, hanno formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6.

Tra i debiti per finanziamenti a breve termine figurano i seguenti hot money, le cui caratteristiche sono di seguito dettagliate:

Finanziamento CREDEM FIN-947

Importo finanziamento: € 10.000.000

Data iniziale: 21/10/2024

Data scadenza: 15/04/2025

Parametro: EUR 1M + spread

Finanziamento BNL FIN1

Importo finanziamento: € 5.000.000
Data iniziale: 19/12/2024
Data scadenza: 31/01/2025
Parametro: EUR 3M + spread

In considerazione del rimborso delle rate dei finanziamenti precedenti, si assiste ad un allungamento della vita media dei debiti verso banche, la cui quota oltre i cinque anni è pari ed euro 18.250.000.

Relativamente ai motivi sottostanti la variazione della Posizione Finanziaria Netta, che comprende sia le disponibilità liquide che i debiti correnti, oltre che per la consistenza degli interessi passivi di competenza, si rimanda a quanto in merito descritto nella Relazione sulla Gestione ed al Rendiconto Finanziario.

Acconti

La voce accoglie gli anticipi ricevuti da clienti per euro 101.193, relativi a lavori su allacci acqua non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono pari a euro 32.471.513 e sono relativi a fatture per forniture di beni e per prestazioni di servizi non liquidate; risultano aumentati di euro 4.463.860 rispetto all'esercizio precedente.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate sono relativi a forniture di beni e a prestazioni di servizi sia di natura commerciale per assistenza tecnica ed amministrativa regolate a normali condizioni di mercato, sia di natura finanziaria derivanti da CFN (Consolidato Fiscale Nazionale), come precedentemente dettagliato, oltre al debito derivante dalla nuova tipologia di gestione accentrata della tesoreria ("cash pooling"). Si segnala che i finanziamenti intercompany in essere nel 2023 sono stati estinti nel corso dell'esercizio 2024.

Nella tabella che segue sono esposti i debiti verso imprese controllate per natura:

Descrizione	Debiti Commerciali	Debiti Finanziari cash pooling	Debiti per CFN	Totale debiti finanziari	Totale
Sinergas S.p.A.	1.492.283	12.810.810		12.810.810	14.303.093
Sinergas Impianti S.r.l.	225.112		496.416	496.416	721.528
As Retigas S.r.l.	2.450.479	8.238.510		8.238.510	10.688.989
AeB Energie S.r.l.	108.331	547.175		547.175	655.506
Agrisolar Engineering S.r.l.	28.446	971.953	115.849	1.087.802	1.116.248
Ca.Re S.r.l.	380.093		266.086	266.086	646.179
Totale	4.684.744	22.568.448	878.351	23.446.799	28.131.543



Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate sono pari a zero.

Debiti tributari

I debiti tributari, pari ad euro 7.794.877, riguardano prevalentemente il debito per IRES da Consolidato Fiscale Nazionale (euro 6.296.452), i debiti per ritenute IRPEF dipendenti e da lavoro autonomo (euro 713.884), i debiti per imposta di bollo (euro 3.136), i debiti per Addizionale Provinciale e Comunale e verso le Dogane per imposte di consumo e addizionali (euro 522.467).

Debiti verso istituti di previdenza

La voce debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.439.378, è relativa ai contributi da versare per il personale dipendente, comprensivi del debito per Fondi pensione complementare.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Si segnala, rispetto allo scorso anno, il debito di euro 9.883.800 rilevato a seguito dell'ottenimento dei contributi a fondo perduto PNRR, precedentemente dettagliati.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti contributi PNRR	9.883.800
	Depositi cauzionali passivi	1.284.901
	Debiti verso Comuni soci	1.623.336
	Debiti verso Condominio Merighi	582.578
	Debiti verso personale dipendente	2.673.408
	Debiti per doppi pagamenti	599.779
	Addizionale servizio idrico	556.958
	Pagamento FONI	565.476
	Quota UR1 UR2	140.821
	Debiti per incassi in sospeso	85.810
	Altro	319.737
	Totale	18.316.604

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Provincia di Modena	139.411.670	75.484	19.943.553	28.131.543	7.794.877	1.439.378	11.251.314	208.047.819
Provincia di Bologna	-	-	1.607.049	-	-	-	906.508	2.513.557
Provincia di Mantova	-	25.709	1.668.275	-	-	-	941.044	2.635.028
Altre province dell'Emilia Romagna	-	-	1.744.434	-	-	-	1.447.678	3.192.112
Altre province della Lombardia	-	-	2.566.430	-	-	-	984.004	3.550.434
Altre regioni del nord	-	-	2.981.152	-	-	-	53.522	3.034.674
Altre regioni del centro	-	-	1.863.060	-	-	-	1.681.615	3.544.675
Altre regioni del sud	-	-	94.884	-	-	-	1.050.919	1.145.803
Estero	-	-	2.676	-	-	-	-	2.676
Totale	139.411.670	101.193	32.471.513	28.131.543	7.794.877	1.439.378	18.316.604	227.666.778

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.



	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	359.532	(181.957)	177.575
Risconti passivi	12.704.713	(1.011.047)	11.693.666
Totale ratei e risconti passivi	13.064.245	(1.193.004)	11.871.241

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Interessi su mutui e strumenti derivati	177.574
	Credito di imposta beni strumentali	881.002
	Canone rottamazione veicoli	14.264
	Sinistro su impianto depurazione	3.921
	Fondo FONI	10.566.053
	Attualizzazione ricavi tariffari ATO Mantova	203.097
	Altri	25.330
	Totale	11.871.241

La voce "Ratei e Risconti passivi" è pari a euro 11.871.241 ed accoglie prevalentemente quota parte del contributo FONI, pari a euro 10.566.053, per nuovi investimenti, individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, secondo il metodo indiretto, alla voce "Altri ricavi" il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Nella voce ratei passivi non figurano importi relativi a quote con durata superiore i cinque anni.

Relativamente ai risconti passivi, la voce accoglie, tra gli altri importi residuali, euro 203.097 riferiti all'attualizzazione, effettuata ad un tasso di interesse effettivo definito sulla base di indi-

catori di mercato, dei ricavi tariffari riconosciuti in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n.5565/2023 del 6 giugno 2023 e successive deliberazioni, in merito alle determinazioni tariffarie dei costi degli usufrutti trentennali sui comuni mantovani.

In tale voce, la quota di euro 948.903 ha scadenza oltre l'esercizio successivo, mentre la quota di euro 209.541 ha scadenza oltre i cinque anni ed è relativa principalmente al credito di imposta sui beni strumentali, rilevato sui cespiti acquistati nel 2020, 2021 e 2022 e sui "beni 4.0" acquistati e interconnessi nel 2023 e rientranti nell'agevolazione prevista dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e dalla Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

NOTA INTEGRATIVA | CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di pro-

prietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio e in conto impianti, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

In merito alla contabilizzazione dei ricavi del settore idrico, questi sono stati rilevati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore.

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera



ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085 (con un incremento del +8,45% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092 (con un incremento del +9,20% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo

dei ricavi del gestore.

Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, e quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107.402, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 117.648.

In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2023, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 844.876 per entrambi i bacini.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione del valore della produzione.

Valore della produzione	2024	2023	Variazione
Corrispettivi vendite gas	471.421	519.110	(47.689)
Rettifiche vendite anni precedenti	1.659.125	6.392.292	(4.733.167)
Vendita energia elettrica	2.021.664	1.974.345	47.319
Vendita teleriscaldamento	2.647.696	2.654.594	(6.898)
Vendita acqua	33.924.582	30.274.827	3.649.755
Vendita energia fotovoltaico	9.463	11.960	(2.497)
Vendita biometano	938.233	1.474.360	(536.127)
Corrispettivi vendite di beni	12.567	28.098	(15.531)
Quote fisse e noli	2.185.028	2.020.446	164.582
Prestazioni	61.101.051	59.256.845	1.844.206
Tot. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	104.970.830	104.606.877	363.953
Tot. Increm. Immobiliz. Lavori interni	4.925.344	4.555.199	370.145

Valore della produzione	2024	2023	Variazione
Ricavi diversi	3.791.812	5.168.614	(1.376.802)
Corrispettivi per vendite	3.840.462	4.422.759	(582.297)
Contributi conto esercizio	2.029.723	3.328.239	(1.298.516)
Contributi conto impianti	149.460	149.460	-
Ricavi gestione straordinaria	1.217.352	1.004.632	212.720
Tot. Altri ricavi e proventi	11.028.809	14.073.704	(3.044.895)
Tot. Valore della produzione	120.924.983	123.235.780	(2.310.797)

Nel complesso, i ricavi risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, registrando un lieve decremento pari al 1,88%.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi vendite gas	471.421
Rettifiche vendite anni precedenti	1.659.125
Vendita energia elettrica	2.021.664
Vendita teleriscaldamento	2.647.696
Vendita acqua	33.924.582
Vendita energia fotovoltaico	9.463
Vendita biometano	938.233
Corrispettivi vendite di beni	12.567
Quote fisse e noli	2.185.028
Prestazioni	61.101.051
Totale	104.970.830



Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Provincia di Modena	81.317.533
Provincia di Bologna	928.913
Provincia di Mantova	12.776.944
Altre province dell'Emilia Romagna	3.700.385
Altre province della Lombardia	3.627.762
Altre regioni del nord	1.056.202
Altre regioni del centro	1.160.457
Altre regioni del sud	402.634
Totale	104.970.830

Per l'analisi degli scostamenti relativi si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione. La voce "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" riguarda la capitalizzazione di costi diretti per manodopera (euro 4.213.800) e per materiale (euro 711.544) relativi alla realizzazione in economia di impianti e attrezzature.

La voce "Altri ricavi – contributi in conto esercizio" di euro 2.029.723 riguarda principalmente il riconoscimento per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti ai Comuni virtuosi (euro 783.740), i contributi per tariffa incentivante sugli impianti fotovoltaici riconosciuti dal Gestore dei Servizi Elettrici (euro 70.082), per forza motrice motori fissi e carbon tax (euro 55.594), per il contributo FONI (euro 795.086), per il credito di imposta derivante da attività per ricerca, sviluppo e innovazione tecnologica (euro 40.654). La voce risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa del credito di imposta sul contenimento dei costi di energia elettrica e gas, previsto solo fino ai primi due trimestri del 2023.

La voce "Altri ricavi – altri" di euro 8.999.086 riguarda prevalentemente fitti attivi (euro 264.555), rimborsi assicurativi diversi (euro 748.882), altri ricavi e rimborsi vari (euro 181.997), utilizzo fondi rischi e spese future (euro 1.893.226), utilizzo fondo svalutazione crediti (euro 1.055.519), ricavi per distacco personale dipendente (euro 215.303), corrispettivi derivanti dalla vendita di materiale di recupero (euro 3.799.804) e il contributo in conto impianti relativo al credito di imposta, precedentemente dettagliato, sui beni strumentali e sui "beni 4.0" (euro 142.940), rilevato sui cespiti acquistati nei precedenti esercizi e rientranti nelle agevolazioni previste dalla Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020) e Legge n. 178/2020 (Finanziaria 2021).

Si segnalano inoltre sopravvenienze attive derivanti principalmente da chiusure e sistemazioni di partite pregresse che non trovano più corrispondenza nella gestione ordinaria dell'esercizio, dal rimborso (euro 44.931) da parte della controllata Ca.Re Srl, relativo al materiale di proprietà di Aimag Spa, danneggiato nell'incendio verificatosi

nella sede della controllata nel settembre 2023, e dall'incasso ricevuto dalla Regione Emilia Romagna per il ripristino della piazzola della discarica di Mirandola, di importo superiore a quanto stanziato negli esercizi precedenti (euro 67.812). La voce risulta in diminuzione rispetto allo scorso esercizio principalmente a causa del meccanismo di incentivazione previsto dalla delibera ARERA n. 637/2023/R/IDR sulla regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato che prevede un riconoscimento biennale di tale contributo, incassato durante lo scorso esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e

secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei costi di produzione secondo le categorie di attività:

	2024	2023	Variazione
Acquisto gas	2.040.819	2.289.800	(248.980)
Acquisto acqua	96.349	74.404	21.944
Forza motrice	5.928.274	7.199.640	(1.271.367)
Energia termica	290.946	440.428	(149.482)
Altri acquisti	4.820.134	4.634.279	185.855
Totale Costi per acquisti	13.176.522	14.638.552	(1.462.029)

	2024	2023	Variazione
Lavori per conto utenti allacci	155.461	227.128	(71.667)
Manutenzioni ordinarie	2.785.577	3.136.334	(350.757)
Servizi industriali	27.470.199	26.020.433	1.449.766
Servizi amministrativi	10.715.030	9.894.320	820.711
Compensi Consiglio Amministrazione	174.478	210.874	(36.395)
Compensi Collegio Sindacale	44.659	57.975	(13.317)
Compensi servizi professionali	177.484	111.526	65.958
Totale Costi per servizi	41.522.888	39.658.591	1.864.298



	2024	2023	Variazione
Canoni e Cosap Comuni Soci	1.024.811	1.090.002	(65.191)
Affitti passivi	58.165	66.385	(8.219)
Noleggi	88.048	67.876	20.172
Totale Costi per godimento beni di terzi	1.171.024	1.224.262	(53.238)

	2024	2023	Variazione
Tributo speciale discariche	467.344	543.509	(76.165)
IMU	389.361	400.738	(11.377)
Contr. compensativo amb. discariche	574.709	572.695	2.014
Altri oneri di gestione	3.432.859	3.029.765	403.093
Totale Costi per oneri diversi di gestione	4.864.273	4.546.707	317.566

I "costi per materie prime, sussidiarie e di consumo e di merci" riguardano principalmente acquisti di materie prime e di consumo per la gestione corrente industriale. Nella voce "altri acquisti" sono ricompresi i materiali di magazzino, i carburanti per i mezzi aziendali e la cancelleria. La voce è complessivamente diminuita di euro 1.462.029 rispetto all'esercizio precedente, principalmente grazie ad una riduzione dei costi delle materie prime.

I "costi per servizi" sono composti da due gruppi di servizi, quelli industriali e quelli amministrativi; nello specifico si registra un incremento dei costi per servizi industriali, in particolare per spese legate a scavi e pose di tubazioni, per trasporto rifiuti e per altri costi operativi. Nel complesso la voce registra un aumento di euro 1.864.298 rispetto allo scorso esercizio.

La voce "costi per oneri diversi di gestione" comprende l'imposta di bollo, l'imposta di registro, l'imposta municipale unica e altri tributi quali ecotassa e contributo compensativo sulla discarica di Medolla. La voce risulta aumentata per euro 317.566 rispetto all'esercizio precedente.

Nel complesso, si segnala un aumento dei costi complessivi pari al 6,83% rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono pari ad euro 1.334.635 e comprendono i dividendi rilevati per cassa nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione, in base all'applicazione dell'OIC 21. Nello specifico, durante l'esercizio sono stati contabilizzati dividendi da imprese controllate, ossia da As Retigas Srl per euro 314.061, da Sinergas Impianti Srl per euro 501.000, da Agri-Solar Engi-

neering Srl per euro 61.323, e da AeB Energie Srl per euro 60.001; dividendi da imprese collegate, ossia da Entar Srl, per euro 352.698 e dividendi da altre imprese, ossia Hera Spa, per euro 45.552. Si segnala che non risultano iscritti nell'esercizio in esame proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile, diversi dai dividendi.

Altri proventi finanziari

Tale voce è pari a euro 1.362.463 e accoglie principalmente interessi attivi relativi ai finanziamenti ITC e al conteggio delle competenze su saldi attivi giornalieri trasferiti alle società controllate mediante "cash pooling", oltre a indennità di mora, a proventi da superbonus e altri interessi attivi, tra cui quelli rilevati, per euro 120.848, per le operazioni conseguenti allo strumento di copertura IRS stipulato nel corso dell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche e ad altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	7.803.512	469.170	8.272.682

La voce "interessi ed altri oneri finanziari" verso le imprese controllate ammonta ad euro 397.951 ed è relativa ad interessi maturati su finanziamenti erogati da società del gruppo alla capogruppo e sui saldi passivi derivanti dal "cash pooling". Negli altri interessi e oneri finanziari vengono compresi interessi passivi diversi per euro 71.219 e gli interessi passivi nei confronti di banche

per finanziamenti e disponibilità fondi per euro 7.803.512.

In questa voce figurano inoltre gli interessi rilevati sui finanziamenti capex precedentemente dettagliati. Nello specifico, relativamente al finanziamento pool con BPM si registrano interessi per euro 2.194.176, di cui euro 2.102.616 effettivamente pagati ed euro 91.560 rilevati come debito finanziario relativo al costo ammortizzato della transazione.

Relativamente al finanziamento di complessivi euro 50 milioni con Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano e BPM risultano rilevati interessi così composti: euro 557.121, di cui euro 518.391 effettivamente pagati ed euro 38.730 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di BPM; euro 1.125.762, di cui euro 1.056.694 effettivamente pagati ed euro 69.068 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Crédit Agricole; euro 823.017, di cui euro 801.550 effettivamente pagati ed euro 21.467 relativi al costo ammortizzato della transazione nei confronti di Cassa di Risparmio di Bolzano, per un totale di euro 2.505.900 sull'intero finanziamento capex.

Si rilevano inoltre euro 2.278.123 relativi al finanziamento in essere con BEI, oltre agli interessi pagati sui finanziamenti hot money precedentemente dettagliati (euro 623.199) e interessi su c/c bancari (euro 189.715).

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.



Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
utili e perdite su cambi	(2.207)		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi e ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto rispetto al valore accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 ed apposito regolamento in tal senso è stato sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Imposte relative ad esercizi precedenti

La voce accoglie l'importo di euro 75.190 per minori costi IRES e IRAP, pari alla differenza rispetto a quanto precedentemente accantonato. Nello specifico, si segnala che in tale voce sono stati contabilizzati costi per imposte su anni precedenti a seguito della risoluzione del PVC ricevuto lo scorso anno dall'Agenzia delle Entrate sopra menzionato, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato dei periodi di imposta 2018-2021, per euro 418.697.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n°1	Es. n°2	Es. n°3	Es. n°4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24
IRAP	3.9	3.9	3.9	3.9	3.9

La composizione degli oneri fiscali nelle sue componenti correnti e differite è la seguente:

IRES corrente (24%)	0
IRAP corrente*	315.043
Imposte anticipate	
Accantonamenti	(1.760.452)
Utilizzi	979.921
Imposte differite	
Accantonamenti	15.796
Utilizzi	(14.462)
Imposte anni precedenti	(75.190)
Imposte adesione CFN	(536.165)
Imposte esercizio	(1.075.509)
Utile ante imposte	(3.625.119)
Tax Ratio	29,67%

*nota= per il calcolo dell'IRAP sono state utilizzate le seguenti aliquote: 3,90 - 4,20 - 4,82 - 5,12

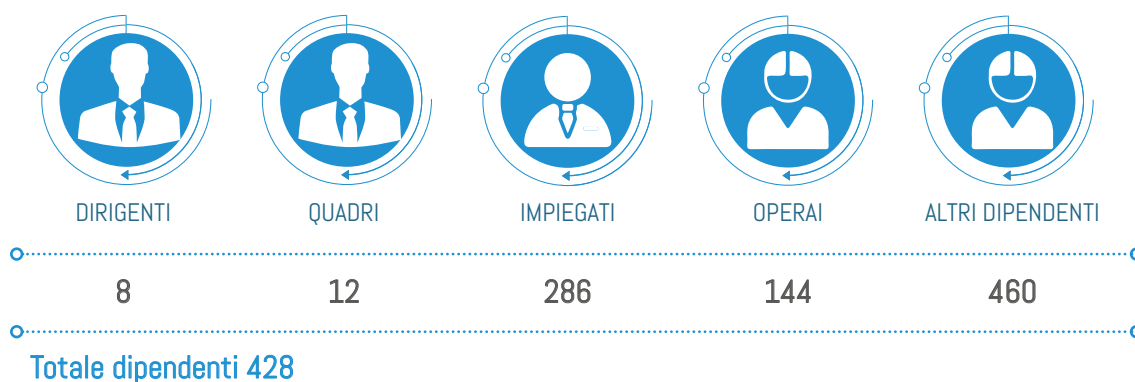


NOTA INTEGRATIVA | ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.



Si segnala che nella voce Altri dipendenti è riportato il numero medio degli apprendisti.

La composizione del personale, comprendente i lavoratori interinali, alla data del 31/12/2024 risulta di n. 484 unità, di cui n. 10 dirigenti, n. 11 quadri, n. 302 impiegati, n. 152 operai e 9 apprendisti.

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

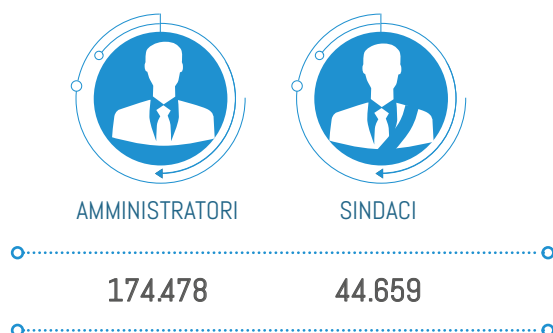
- si è proceduto all'assunzione di n. 68 addetti, di cui 3 dirigenti, 1 quadro, 38 impiegati, 26 operai, in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e in base agli obiettivi di crescita prefissati;
- si è registrata la riduzione di n. 46 addetti di cui 1 dirigente, 2 quadri, 25 impiegati e 18 operai.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Si specifica che i compensi indicati sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

Compensi



COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	68.657	5.760	74.417

Si specifica che gli importi indicati non sono comprensivi del rimborso di tutte le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681
Azioni correlate	10.450.000	10.450.000
Totale	78.027.681	78.027.681



TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'art. 2346, comma 6, del Codice Civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

	Importo
Passività potenziali	84.740
Garanzie	34.588.580
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	51.898.939
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	13.016.803
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
di cui reali	-

Le garanzie prestate dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro 34.588.580 per fidejussioni varie prestate a terzi. Gli impegni prestatati dalla società non risultanti dallo Stato Patrimoniale ammontano ad euro

51.898.939 e sono così dettagliati:

- euro 31.642.154 per impegni verso il socio correlato del Servizio Idrico Integrato, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;

- euro 7.166.109 per impegni verso il socio correlato del Servizio Raccolta e Trasporto, rappresentativo del 40% del patrimonio netto del settore;
- euro 13.090.675 per lettere di patronage, di cui euro 26.487 vincolanti nei confronti della controllata CA.RE Srl, euro 8.000.000 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Spa, euro 4.990.316 vincolanti nei confronti della controllata Sinergas Impianti Srl ed euro 73.872 vincolanti nei confronti della partecipata Sherden Gas Bacino 24. Nello specifico, gli impegni verso le controllate di AIMAG SpA sono relativi al subentro delle garanzie a favore di banche (in attesa dello svincolo) in precedenza rilasciate da Tred Carpi Spa nell'interesse di CA.RE Srl ed oggi in carico ad AIMAG SpA, in virtù del controllo diretto della stessa. AIMAG SpA ha inoltre emesso una garanzia nell'interesse di Sinergas Spa a favore di un fornitore, relativamente all'adempimento delle obbligazioni previste dai contratti stipulati per la commercializzazione di gas naturale, e garanzie nell'interesse di Sinergas Impianti Srl a favore di un fornitore del territorio, relativa all'adempimento delle obbligazioni assunte ai sensi del contratto di cessione dei crediti di imposta stipulato tra le due società.

Le passività potenziali sono pari ad euro 84.740, per note di variazione IVA su fallimenti e concordati a conclusione di tali procedure.

Si segnalano anche euro 6.066.628 relativi a fidejussioni ricevute da fornitori per lavori in fase di realizzazione.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, concluse alle normali condizioni di mercato.

Oltre ai rapporti con le società del gruppo, AIMAG SpA intrattiene rapporti anche con società del gruppo Hera Spa e con i soggetti Consorzio Sia S.c.p.a. e Rieco Spa, soci correlati, rispettivamente del Servizi Idrico Integrato e del Servizio Raccolta e Trasporto rifiuti solidi urbani.



Tra le parti correlate rientrano inoltre i comuni soci, con i quali si segnalano crediti per euro 3.161.972 e debiti per euro 1.623.336.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la Società.

Relativamente alle altre società del gruppo, si fornisce di seguito tabella riepilogativa:

	Crediti	Debiti	Crediti cash Pooling	Debiti cash Pooling	Costi	Ricavi	Dividendi	Int.Att.	Int.Pass.
Sinergas S.p.A.	6.677.814	1.492.283		12.810.810	8.144.401	8.987.604		1.122	122.156
As Retigas S.r.l.	6.942.324	2.450.479		8.238.510	46.559	4.592.267	314.061	219.612	190.339
Ca.Re. S.r.l.	3.161.592	646.179			1.105.130	560.376		77.863	
Sinergas Impianti S.r.l.	3.978.069	721.528	2.847.977		1.025.760	618.354	501.000	385.013	757
AeB Energie S.r.l.	140.296	108.331		547.175	225.713	374.602	60.001		24.465
Agri-Solar Engineering S.r.l.	946.001	144.295		971.953	7.419	139.386	61.323	42.546	60.234
Totale	21.846.096	5.563.095	2.847.977	22.568.448	10.554.982	15.272.589	936.385	726.156	397.951

A tal fine si segnala che le operazioni realizzate con le parti correlate si riferiscono a prestazioni tipiche dell'attività di ciascuna società. Nei rapporti con le società controllate sono ricompresi i crediti e debiti intragruppo anche di natura finanziaria, oltre ai crediti compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, per i quali si rimanda agli specifici paragrafi della presente nota integrativa.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale o dalla presente Nota Integrativa.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'evoluzione della gestione è prevista svilupparsi secondo la pianificazione impostata dal management.

In merito al servizio idrico, relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispet-

to al 2024).

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2025, anno nel quale non sono previsti sostanziali ampliamenti dei servizi erogati.

A seguito delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, circa la concessione di waiver sul 30 giugno e sul 31 dicembre 2024, per il mancato rispetto del vincolo Interest Cover Ratio, tutti gli Istituti finanziatori hanno accordato il proprio consenso e, ad eccezione di BEI, che si è limitata al solo waiver, hanno formalizzato la revisione, a partire dal 2025, del valore di questo parametro. Tale consenso è stato formulato nel corso del primo trimestre 2025 e prima dell'approvazione del presente bilancio.

Il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni.

Il 22 gennaio 2025 i Consigli di Amministrazione di AIMAG SpA e Hera Spa hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che darà il via ad una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiutility. L'accordo quadro sottoscritto tra le parti prevede il completamento dell'operazione entro giugno 2025. L'operazione sarà soggetta alle usuali condizioni previste per questo tipo di operazioni e a tutte le comunicazioni e approvazioni da parte delle autorità ed enti competenti, anche dopo aver ottenuto gli esiti delle valuta-

zioni di advisor esterni appositamente nominati. Il percorso prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di AIMAG SpA di una partecipazione di circa il 45% di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di Modena, attualmente in capo a Hera Spa, riguardanti la gestione di 7.300 km di reti al servizio di circa 470 mila cittadini. Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitando maggiori investimenti e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica. Sulla base degli accordi e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è previsto che la partecipazione di Hera Spa in AIMAG SpA salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i Soci Pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di AIMAG SpA e le sinergie industriali e finanziarie, ottenibili a seguito del governo industriale da parte di Hera, abiliteranno, per il Gruppo AIMAG e per la newco, un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 200 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da AIMAG SpA, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.

Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo sottoscritto, le parti, a marzo 2025, hanno perfezionato un primo contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Questo importo rientra nel supporto finanziario complessivo che il Gruppo Hera rilascerà a favore di Aimag una volta completata l'operazione di cui sopra.



IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

I soci di AIMAG S.p.A. sono in parte i Comuni, nessuno dei quali detiene partecipazioni di controllo. La società, quale capogruppo, rende disponibile il proprio bilancio consolidato presso la sede sociale in Mirandola, Via Maestri del Lavoro, 38.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si riporta che nel corso dell'esercizio la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031.

Contratto	Controparte	Importo Contrattuale	Data iniziale	Data di scadenza	MTM
IRS	Unicredit	13.386.364	07/05/2024	07/05/2031	(408.567)
IRS	Unicredit	13.909.091	28/05/2024	28/11/2030	(420.105)
Totale					(828.672)

Il valore dei contratti al termine dell'esercizio è stato iscritto al fondo rischi ed oneri, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, per euro 629.791.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO
DEL BILANCIO DELLA
SOCIETÀ CHE ESERCITA
L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E
COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI EX ART. 1,
COMMA 125, DELLA LEGGE 4
AGOSTO 2017 N. 124

Si ritiene che ai fini della legge 124/2017, per contribuire a una corretta informazione tenuto conto degli specifici obblighi di trasparenza che già esistono per i contratti pubblici, la disciplina del comma 125 dovrebbe applicarsi solo alle attribuzioni che non costituiscono un corrispettivo per le prestazioni dell'impresa ma che, viceversa, rientrano nel novero dei vantaggi economici/liberalità.

Si ritiene quindi, che non sia richiesta, ai sensi del comma 125, la pubblicazione nella nota integrativa del bilancio delle somme ricevute dall'impresa come corrispettivo di lavori pubblici, servizi e forniture.

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta produzione FM con motori fissi	27.935	2023 utilizzato 2024
		15.702	2024 da utilizzare 2025
MEF - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli	credito d'imposta autotrasportatori carbon tax	24.890	2023-2024 utilizzato 2024
		12.477	2024 da utilizzare 2025
Gestore dei Servizi Energetici	incentivi impianto Cogenerazione via Bertuzza - Carpi	234	2022 soggetto a R.A. 4%
	incentivi c/energia sugli impianti fotovoltaici	72.911	2023-24 soggetto a R.A. 4%
	incentivi biometano avanzato Finale Emilia	1.313.469	incassato 2024
MEF - Agenzia delle Entrate	credito d'imposta Ricerca e Sviluppo R&S	40.654	da compensare nel modello REDDITI
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (disarica Mirandola)	307.781	incassato 2024



Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	599.074	incassato 2024
RER Regione Emilia Romagna	riconoscimento dei costi per il ripristino delle aree di trattamento negli impianti di prima destinazione delle macerie, utilizzate per far fronte all'emergenza del sisma (discarica Mirandola)	14.525	incassato 2024
Comune di Poggio Rusco (MN)	contributo per intervento su nuova fognatura via Marconi e via Seconda	70.000	incassato 2023
Comune di Carpi (MO)	lavori di sistemazione reti impiantistiche intervento "Riqualificazione di Corso Roma" - cantiere 20-1474	12.101	incassato 2023
FONSERVIZI fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	CFA del piano formativo "STRUMENTI PER LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO" CFA 129 2023	2.737	incassato 2024
	CFA del Piano formativo "FORMAZIONE 2023" Codice CFA 2422023	15.085	incassato 2024
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2022)	783.740	incassato 2024
ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	quote LFA del Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (2024)	783.740	incassato 2024
Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile	contributo elevata sostenibilità	21.000	incassato 2024
Comune di Moglia (MN)	contributo per rifacimento non pianificato su rete distribuzione	35.000	incassato 2024
Utenti privati	contributo per rinnovi allacci strada Cavetto Gherardo (Carpi) - cantiere 23A4426	24.168	incassato 2024
Comune di Carpi (MO)	contributo per affidamento dei lavori relativi alla risoluzione interferenza - progetto 2/2020	124.649	da incassare
Comune di Carpi (MO)	contributo per rifacimento fognatura e allacci via Marco Polo	146.071	da incassare
Comune di Concordia s/S (MO)	contributo per lavori in Piazza Roma	392.528	da incassare
RER Regione Emilia Romagna	contributo per lavori su impianto di sollevamento via Pascoli	243.375	da incassare
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2019)	2.847	da incassare

Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2020)	3.529	incassato 2024
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2021)	3.512	incassato 2024
Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.713	incassato 2024
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	36.439	incassato 2024
Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	2.383	incassato 2024
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2022)	4.606	incassato 2024
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2020)	13.850	compensazione parziale imposte
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2021)	62.852	compensazione parziale imposte
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2022)	54.793	compensazione parziale imposte
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.453	da incassare
Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	2.260	incassato 2024
Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	6.600	incassato 2024
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.935	incassato 2024
Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	4.581	incassato 2024
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	36.850	incassato 2024
Agenzia delle Entrate	contributi conto impianti per credito d'imposta per beni strumentali (2023)	11.445	compensazione imposte



Ente erogante	Descrizione	Importo	Note
Comune di Camposanto (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2.864	da incassare
Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2023)	5.304	incassato 2024
Comune di Campogalliano (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.864	incassato 2024
Comune di Carpi (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	91.759	incassato 2024
Comune di Cavezzo (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.327	da incassare
Comune di Concordia s/S (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	5.327	da incassare
Comune di Medolla (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	4.441	incassato 2024
Comune di Mirandola (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	42.347	incassato 2024
Comune di Novi di Modena (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	6.563	da incassare
Comune di San Felice s/P (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	7.518	incassato 2024
Comune di San Possidonio (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	2.387	da incassare
Comune di San Prospero (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	4.910	da incassare
Comune di Soliera (MO)	contributi MIUR per tasse servizio raccolta e smaltimento rifiuti presso istituzioni scolastiche statali (2024)	10.442	da incassare
Totale		4.673.706	

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234, la registrazione individuali nel suddetto sistema, assolve gli obblighi di pubblicazione posti a carico delle imprese beneficiarie dall'art. 1 co. 125; si rinvia pertanto anche alla consultazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato (link: <https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA//trasparenza>).

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo, sentito anche il parere del Collegio Sindacale, Vi propone di coprire la perdita d'esercizio di euro 2.549.610,43 con la riserva straordinaria.



NOTA INTEGRATIVA | PARTE FINALE

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di desti-

nazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Mirandola, 29/04/2025

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero

Relazione sulla Gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

AIMAG SpA è un'azienda multiutility che gestisce servizi energetici, ambientali e tecnologici in 14 Comuni della Provincia di Modena e in 7 Comuni dell'Oltrepò Mantovano.

La società è titolare di due concessioni del Servizio Idrico Integrato per i sub-ambiti di Modena (14 comuni), con scadenza nel 2027 e di Mantova (7 Comuni), con scadenza nel 2025. Per il territorio di Mantova, nel corso del 2024, a valle di richiesta da parte di AIMAG, è stato avviato dall'Autorità dell'Ambito territoriale ottimale di MN il procedimento di subentro nella gestione del SII, la cui conclusione è prevista al 31/12/2025. Sulla base

della LR n. 14 del 21 ottobre 2021 l'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha infatti posticipato la scadenza della concessione al 31 dicembre 2027, con lo scopo di consentire il rispetto delle tempistiche, da parte dei gestori, per la realizzazione di interventi del Servizio Idrico Integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

AIMAG SpA è inoltre titolare della concessione del Servizio Rifiuti Solidi Urbani (nel seguito anche "Raccolta e Trasporto") in 12 Comuni della Provincia di Modena. Tale concessione è scaduta a dicembre 2016 e la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. In merito a tale settore si rimane in attesa della pubblicazione del bando di gara da parte di ATERSIR ed al contempo si sta monitorando l'evoluzione della normativa che prevede lo spostamento delle competenze ad ARERA.

Nei settori a mercato AIMAG SpA opera nei servizi ambientali e nel trattamento dei rifiuti grazie ad un sistema impiantistico integrato che consente la chiusura del ciclo dei rifiuti stessi. La società opera inoltre nel settore del teleriscaldamento e nella produzione di energie da fonti rinnovabili. AIMAG SpA offre servizi di staff e prestazioni operative alle varie società del Gruppo nel caso in cui le stesse non abbiano strutture autonome per dimensione o competenza per esaurire economie di scala e sinergie.



L'esercizio chiude con una perdita di euro 2.549.610, dopo aver rilevato imposte correnti per euro 315.043, imposte relative ad esercizi precedenti per euro 75.190, riferite ad affinamenti nelle riprese del conteggio imposte, imposte anticipate e differite per euro 779.197 e proventi da adesione al Consolidato Fiscale Nazionale, successivamente dettagliato, per euro 536.165.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

AIMAG SpA detiene partecipazioni di controllo e al riguardo redige il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D. Lgs 127/1991. La società, ai sensi dell'art. 2364 punto 2 del Codice Civile e come da delibera del CdA del 25 febbraio 2025, ha utilizzato la clausola statutaria (art. 34.3) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per disporre dei bilanci delle società partecipate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Il contesto socio-economico in cui si sono trovate ad operare le aziende dell'intera nazione nei primi mesi dell'esercizio in esame è stato caratterizzato dagli effetti della variabilità dello scenario energetico, generata da uno squilibrio tra il prezzo di vendita e di acquisto della materia prima. Infatti, nel corso del 2024 tale prezzo ha avuto flessioni negative ricadenti nell'efficienza

in termini di spesa energetica, ma ciò ha conseguentemente prodotto un effetto negativo legato al prezzo di vendita, inferiore alle previsioni di circa il 20%.

Dall'esercizio 2018 la società ha modificato la modalità di contabilizzazione del contributo FONI, adottando il metodo indiretto così come individuato nell'OIC 16 che disciplina le modalità di contabilizzazione dei contributi in conto impianti. I ricavi relativi al Servizio Idrico del bacino di Modena e Mantova sono esposti nettati della quota parte del contributo FONI per nuovi investimenti individuato dall'ente d'ambito, contabilizzando questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente, nella voce altri ricavi, il differenziale che si sarebbe avuto fra ammortamenti lordi e netti.

Dal novembre 2024 è operativo il regolamento di Direzione e Coordinamento il cui compito è quello di ottimizzare la pianificazione, la gestione e il controllo delle risorse, assicurare maggiore trasparenza consentendo una governance più efficace, mitigare i rischi legali e finanziari garantendo al contempo il rispetto delle normative nel Gruppo Aimag; in modo particolare tale Regolamento vuole favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo senza compromettere in ogni caso l'autonomia delle singole società controllate.

Nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG SpA ha inoltre stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile tacitamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si precisa che non sono state effettuate riclassifiche delle voci dell'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale	ACT 24	ACT 23
ATTIVITÀ		
Attività non correnti	338.074.219	324.851.576
Immobilizzazioni immateriali	25.491.190	26.745.153
Avviamento	1.227.325	1.636.434
Immobilizzazioni materiali	285.527.495	268.080.945
Partecipazioni e titoli	22.699.753	23.093.642
Immobilizzazioni finanziarie	288.553	175.690
Crediti tributari e previdenza sociale	-	-
Altri crediti a medio/lungo termine	2.839.903	5.119.712
Attività correnti	93.079.038	87.250.027
Rimanenze	1.759.444	1.709.710
Crediti commerciali verso clienti	55.485.359	48.868.674
Crediti commerciali verso ITC	14.224.584	10.852.860
Crediti finanziari ITC	5.077.394	9.271.394
Crediti tributari e previdenza sociale	7.622.576	7.299.978
Altri crediti	8.909.681	9.247.411
Totale attività	431.153.257	412.101.603
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale e riserve	170.011.875	166.467.488
Risultato del periodo	(2.549.610)	4.174.178
Totale patrimonio netto	167.462.265	170.641.666
Passività non correnti	36.193.284	34.896.454

Stato Patrimoniale	ACT 24	ACT 23
Fondi per rischi ed oneri	32.962.122	31.466.177
TFR	1.906.261	2.038.403
Debiti commerciali oltre l'es. successivo	1.324.901	1.391.874
Passività correnti	76.233.000	61.042.478
Debiti commerciali verso fornitori	32.572.706	28.242.008
Debiti commerciali verso ITC	5.563.095	8.470.736
Debiti tributari e previdenza sociale	9.234.255	3.841.149
Altre passività correnti	28.862.944	20.488.585
Totale passività	112.426.284	95.938.932
PFN		
Debiti finanziari oltre l'es. successivo	95.555.846	103.653.204
Debiti finanziari entro l'es. successivo	43.855.824	42.675.165
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	22.568.448	-
Debiti finanziari per cash pooling	2.847.977	-
(Liquidità correnti)	7.867.433	807.364
Totale Posizione finanziaria netta	151.264.708	145.521.005
Totale patrimonio netto e passività	431.153.257	412.101.603



PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	ACT 24	ACT 23
Indice di autocopertura finanziario		
Patrimonio Netto / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con mezzi propri	0,50	0,53
Indice di copertura finanziario		
(Patrimonio Netto + Passività non correnti) / Attività non correnti L'indice esprime in valore relativo la quota delle immobilizzazioni coperta con fonti consolidate	0,60	0,63
Capitale circolante netto		
Attività correnti - Passività correnti L'indice esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti	16.846.038	26.207.549

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

SITUAZIONE ECONOMICA AIMAG	ACT 24		ACT 23	
- vendite-prestazioni-corrispettivi	115.999.639		118.680.581	
- capitalizzazione lavori interni	4.925.344		4.555.199	
A. Totale ricavi	120.924.983	100%	123.235.780	100%
- materie prime, suss. e di consumo	(12.794.305)	-11%	(14.649.526)	-12%
- servizi	(41.522.888)	-34%	(39.658.591)	-32%
- godimento beni di terzi	(1.171.024)	-1%	(1.224.262)	-1%
- oneri diversi	(4.864.273)	-4%	(4.546.707)	-4%
B. Totale costi esterni	(60.352.490)	-50%	(60.079.086)	-49%
C. Valore aggiunto (A-B)	60.572.493	50%	63.156.694	51%
D. Costo del lavoro	(25.533.028)	-21%	(23.329.215)	-19%
E. EBITDA - Margine operativo lordo (C-D)	35.039.465	29%	39.827.479	32%
F. Ammortamenti	(27.515.483)	-23%	(22.566.106)	-18%
G. Accantonamenti (p.m. + sval. Crediti)	(5.177.421)	-4%	(5.026.558)	-4%
H. EBIT - risultato operativo netto (E-F-G)	2.346.561	2%	12.234.815	10%
Proventi da partecipazioni	1.334.635	1%	1.009.597	1%
Altri proventi finanziari	1.362.463	1%	1.360.363	1%
Interessi e oneri finanziari	(8.274.889)	-7%	(7.370.485)	-6%
I. Totale proventi e oneri finanziari	(5.577.791)	-5%	(5.000.525)	-4%
Rivalutazione di attività finanziarie	-	0%	-	0%
Svalutazione di attività finanziarie	393.889	0%	1.071.000	1%
L. Totale rettifiche di attività finanziarie	(393.889)	0%	(1.071.000)	-1%



SITUAZIONE ECONOMICA AIMAG	ACT 24		ACT 23	
M. EBT - Risultato prima delle imposte (H+I+L)	(3.625.119)	-3%	6.163.290	5%
N. Imposte sul reddito	1.075.509		(1.989.112)	
O. Risultato d'esercizio (M-N)	(2.549.610)		4.174.178	

Nel complesso, i ricavi risultano sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, registrando un lieve decremento pari al 1,88%, mentre si segnala un aumento dei costi, pari al 6,83%, dovuto principalmente ad un incremento dei costi per servizi, dei costi per il personale e dei costi per svalutazioni di investimenti ancora in sospeso non ricompresi nel Piano Industriale 2024-2028.

La società chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 35.039.465 ed una perdita ante imposte di euro 3.625.119.

L'anno 2024 si è caratterizzato inoltre per il proseguimento nella realizzazione di investimenti nei settori storici della società e nelle aree di riferimento in cui la stessa opera. Gli investimenti netti complessivi sono risultati pari ad euro 43.306.211.

Di seguito saranno analizzati i risultati della gestione, realizzati nelle principali aree di business della società.

Servizio Idrico Integrato

Dal punto di vista normativo, la regolamentazione vigente è il modello tariffario idrico del terzo periodo regolatorio MTI-4 come da delibera ARERA 639/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023 valido per il periodo 2024-2029.

Relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,085 (con un incremento del +8,45% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2024 approvato pari al 1,092 (con un incremento del +9,20% rispetto all'anno precedente), mentre sul 2025 è stato approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

I ricavi sono stati contabilizzati in base all'effettivo andamento del fatturato rettificato delle stime delle bollette all'utenza non ancora emesse e per le quali si sono ricevute letture definitive, verificando la coerenza fra gli stessi ed il vincolo dei ricavi del gestore. Nell'ambito della predisposizione della manovra tariffaria 2024-2029 MTI4, ai sensi dell'art. 28.1 della Delibera ARERA n.639/2023 del 28 dicembre 2023, sono state presentate le istanze per entrambi gli ambiti gestiti in merito al riconoscimento della componente tariffaria "RC altro", per il pieno recupero dei costi dell'energia elettrica effettivamente sostenuti nel 2022, e quantificati per l'ambito modenese nella misura di euro 1.107.402, mentre per l'ambito mantovano nella misura di euro 117.648. In continuità con quanto fatto nell'esercizio 2023, anche nel 2024 si è adottato il trattamento contabile di iscrizione del conguaglio tariffario a copertura dei maggiori costi energetici sostenuti, ai sensi del MTI-4. Tale conguaglio tariffario stimato è pari ad euro 844.876 per entrambi i bacini. In merito ai costi di struttura ribaltati nel settore si evidenzia che vengono conteggiati in conformità alle regole statutarie e all'unbundling contabile. Il dato a consuntivo risulta allineato ai valori degli esercizi precedenti e non vi sono difformità nei criteri.

Nel corso del 2024, il cantiere della piattaforma rifiuti liquidi ha subito un sostanziale avanzamento, nel 2025 sarà quindi completate le opere con la definitiva separazione funzionale e autorizzativa dell'impiantistica connessa al trattamento dei rifiuti liquidi dagli impianti e infrastrutture del Servizio Idrico Integrato.

I ratei e risconti passivi accolgono quota parte del contributo FONI, pari a euro 10.566.053, per nuovi investimenti individuati dagli enti d'ambito, contabilizzando pertanto questa quota parte di tariffa a risconto passivo nell'anno di formazione e contabilizzando annualmente nella voce altri ricavi il differenziale che si sarebbe avuto tra ammortamenti lordi e netti.

La tabella sottostante riporta i principali valori in termini di metri cubi venduti, fatturato, prezzo medio, utenti ed abitanti serviti negli ultimi anni.

Acquedotto	2024	2023	2022	2021
Servizio Idrico Integrato				
metri cubi acqua venduta	15.373.470	15.067.800	15.339.789	15.607.029
ricavi totali SII	€ 32.925.596	€ 29.665.694	€ 30.380.068	€ 31.179.911
tariffa media a metro cubo	2.1417	1.9688	1.9805	1.9978
Utenze produttive				
ricavi totali utenze produttive	€ 2.295.000	€ 2.247.610	€ 2.071.740	€ 2.100.528
tariffa media a metro cubo SII compresi usi produttivi	2.2910	2.1180	2.1155	2.1324
utenti serviti	71.944	71.544	70.992	70.530
abitanti residenti	214.454	213.811	212.377	211.826

Il servizio chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 19.564.909 ed un utile ante imposte di euro 4.410.124.

Raccolta e Trasporto

Si segnala che la concessione del servizio di Raccolta e Trasporto è scaduta a dicembre 2016 e che la gestione sta continuando in regime di prorogatio, nelle more dell'indizione della procedura di rinnovo e/o di nuovo affidamento nei 12 Comuni serviti che, in base alla normativa regionale in materia, spetta ad ATERSIR. Al termine effettivo della concessione, come da previsione statutaria si applicherà l'istituto del riscatto delle azioni al socio correlato, il riconoscimento dei

beni da includere in gara da parte della stazione appaltante ed il loro valore di indennizzo da riconoscere al settore. In merito a tale settore si rimane in attesa dell'uscita del bando di gara da parte di ATERSIR.

Il modello proposto è quello della raccolta domiciliare a misurazione puntuale dei conferimenti, modalità che ha permesso di raggiungere obiettivi elevatissimi in termini di massimizzazione della raccolta differenziata e minimizzazione della quantità dei rifiuti smaltiti in discarica.

Con la delibera 389/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha aggiornato il metodo tariffario MTR-2 definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il



periodo 2024-2025.

Con la delibera 386/2023/R/rif del 3 agosto 2023 ARERA ha istituito il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Con questa delibera si è istituito il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la tariffa corrispettiva.

Con la delibera 15/2022 del 18 gennaio 2022 ARERA aveva definito il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), prevedendo l'introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni. Per ottemperare a tale delibera ARERA si

ricorda che già nel corso del 2023 è stato avviato un progetto per lo sviluppo di un sistema informativo di gestione dei dati per la pianificazione e il controllo dei servizi effettuati da Aimag e dai suoi fornitori. La soluzione software adottata, integrata con i sistemi informativi esistenti, supporta i processi di pianificazione delle risorse e monitoraggio dell'intero ciclo di programmazione ed esecuzione dei servizi, permettendo di gestire il "matching" tra servizio pianificato e servizio consuntivato. Oltre alla realizzazione della piattaforma si è installato su ogni mezzo dedicato ai servizi di raccolta domiciliare e di spazzamento, un sistema di rilevamento satellitare che consente di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a consolle remota e/o a server centrale i dati di localizzazione ai fini di localizzare e tracciare mezzi e percorsi. Nel corso del 2024 il sistema così realizzato ha permesso di monitorare la rispondenza agli obblighi previsti dal TQRIF.

I ricavi tariffari sono stati iscritti in linea con i PEF approvati da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 25 del 5 aprile 2024.

Si fornisce una sintesi dell'andamento degli abitanti serviti.

Raccolta e Trasporto	2024	2023	2022	2021
abitanti residenti	176.900	176.344	175.127	166.115

Il servizio Raccolta e Trasporto chiude con un Margine Operativo Lordo di euro 4.157.432 ed un utile ante imposte di euro 298.194.

Impianti ambiente

I servizi ambientali riguardano le attività a mercato per le quali AIMAG SpA, attraverso i propri impianti di trattamento e smaltimento, riesce a fornire tali servizi ad operatori economici, sia locali che a livello nazionale.

Relativamente agli impianti ambiente si segnala il seguente andamento:

- Discarica di Medolla: nel corso del 2024 sono proseguite la attività di coltivazione del "raccor-

do morfologico" così come autorizzato per le 245.000 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi nel periodo "2022-2026", cominciando ad interessare anche il lotto di fase 5 a partire dai primi giorni del mese di ottobre. Nel corso dell'esercizio si sono concluse le attività di rimboscamento delle due fasce destinate a verde situate ad Est ed Ovest della discarica;

- Compostaggio di Finale Emilia: nel corso del 2024, l'impianto ha visto mantenere attive le funzioni di trattamento delle matrici organiche e produzione di biometano fino alla data del 19/07/2024 quando, con nota prot. 24-03195, ha inviato comunicazione ad ARPAE relativamente alla necessità di sospendere temporaneamente tutte le attività in attesa di effettuare interventi di manutenzione straordinaria: in tal senso le aree dell'impianto sono state sottoposte ad un regime di pulizia e sicurezza ambientale allontanando tutte le matrici solide presenti e bonificando l'area;
- Piattaforma polifunzionale trattamento matrici solide Fossoli: importante novità che ha coinvolto la piattaforma di Fossoli è stata quella derivante dalla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 373_2024 dove, nell'ambito della definizione degli impianti cosiddetti "minimi" e "intermedi" secondo quanto previsto dal PNGR e in accordo a quanto definito da ARERA con la Delibera 07/2024/R/RIF, il sito di Fossoli veniva individuato quale impianto "intermedio" per il ricevimento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati prodotti dal bacino di pertinenza di AIMAG, Geovest ed in parte di Hera, sottoporli a trattamento meccanico ed inviare il sovrallito risultante presso la discarica di Feronia a Finale Emilia. Tale impostazione impiantistica ha richiesto l'ottenimento di una nuova auto-

rizzazione per lo smaltimento in Dog, ricevuta nei primi giorni del mese di dicembre e l'approntamento delle opere necessarie allo svolgimento delle operazioni che non hanno potuto comunque iniziare nel corso dell'esercizio 2024 e che saranno eseguite a partire dall'esercizio 2025 non appena completate le operazioni di omologazione dei rifiuti. Sono rimasti normalmente in funzione per tutto l'anno sia il digestore anaerobico con produzione di energia elettrica ceduta in rete, sia la successiva fase di compostaggio aerobico per la produzione di ammendante compostato misto. È continuata per tutto l'anno l'attività di messa in riserva dei rifiuti di vetro mentre la frazione legnosa derivante da raccolta differenziata a partire dal mese di dicembre è stata deviata sull'impianto di Ca.Re Srl;

- Piattaforma Rifiuti Liquidi: ha proseguito per tutto il 2024 il ritiro ed il trattamento di rifiuti liquidi ancorché in un regime provvisorio a seguito delle lavorazioni di completamento dei principali comparti impiantistici che hanno imposto delle limitazioni autorizzative sul ritiro giornaliero, mentre si è potuto beneficiare di una deroga al trattamento dei quantitativi massimi autorizzati con un incremento concesso da ARPAE di 35.000 t/anno oltre a quelli autorizzati a seguito delle necessità di trattamento di maggiori quantità di percolati da impianti di compostaggio.

Si segnala inoltre che, a seguito dei dati di accantonamento e delle spese sostenute per l'anno 2024, le perizie giurate sulle discariche di Mirandola e Medolla confermano la congruità dei fondi rispetto ai futuri flussi di cassa attesi nella gestione post-operativa delle stesse. Per quanto riguarda la discarica di Fossoli è stato rilevato un accantonamento al fondo post mortem di euro



800.000 al fine di sostenere i maggiori oneri derivanti dall'attività di copertura definitiva della discarica che inizierà nel 2025.

Gli impianti ambiente chiudono l'esercizio con un Margine Operativo Lordo pari ad euro 5.765.909 e una perdita ante imposte di euro 3.234.674.

Energia produzione

AIMAG SpA possiede tre impianti di teleriscaldamento da cogenerazione nei comuni di Bomporto, San Felice sul Panaro e Mirandola, a servizio di utenze pubbliche (scuole, impianti sportivi, centri culturali) e private, per un totale di 590 utenze servite. Le attività ordinarie legate al teleriscaldamento procedono in continuità con gli esercizi precedenti.

Il settore chiude l'esercizio con un Margine Operativo Lordo pari ad euro 1.232.675 e una perdita ante imposte di euro 799.527.

che nel corso dell'esercizio è proseguita la cessione dei cespiti dalla controllata As Retigas Srl. Nello specifico, per i cespiti di località la cui proprietà è riconducibile ad AIMAG SpA l'iscrizione degli stessi è avvenuta nelle immobilizzazioni materiali, mentre per i cespiti di località la cui proprietà è riconducibile a Sorgea Srl l'iscrizione è avvenuta nelle immobilizzazioni immateriali.

Il settore chiude l'esercizio con un Margine Operativo Lordo pari ad euro 3.932.401 e una perdita ante imposte di euro 2.336.161.

PRINCIPALI INDICATORI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

Gas distribuzione

In merito al settore Gas Distribuzione, si segnala

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

	ACT 24	ACT 243
R.O.E.	-1,52%	2,45%
Utile netto (perdita) dell'esercizio / Patrimonio netto L'indice misura la remunerazione del capitale proprio investito nell'impresa		
R.O.I.	0,54%	3,04%
EBIT / Capitale investito L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica		
R.O.S.	2,02%	10,31%
EBIT / Ricavi delle vendite e delle prestazioni L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite		
CASH FLOW	30.143.294	31.766.842
Utile netto (perdita) dell'esercizio + Amm.ti + Acc.ti L'indice rappresenta la capacità di autofinanziamento dell'impresa		

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

La società effettua un costante monitoraggio dei rischi interni ed esterni a cui è soggetta, facilitata dalla bilanciata distribuzione dei vari business, regolati e non.

AIMAG SpA inoltre ha compiuto una valutazione interna relativa ad alcuni possibili rischi extra-contabili, di natura qualitativa, verificando quattro macro-aree di rischi:

- Rischi strategici: si intendono rischi legati a mutamenti politici ed in particolare legislativi che possono minare l'operatività dell'impresa, oltre che rischi economico-finanziari quali cambiamenti macro-economici che possono incidere sulla redditività aziendale;
- Rischi di processo: si intendono rischi riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungi-

mento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati;

- Rischi di Information Technology: si intendono rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione;
- Rischi Finanziari: principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Un ulteriore dettaglio dei principali rischi a cui è esposta la società è riportato nella Relazione sul Governo Societario, redatta ai sensi del D.Lgs. n.175/16.

La società ha individuato ed elabora periodicamente un set di indicatori di bilancio come strumento di supporto per l'analisi del rischio economico patrimoniale e finanziario aziendale e, aderendo alle Linee Guida di Utilitalia, si è dotata di un Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio di crisi aziendale, ai sensi dell'art.6, c.2 e dell'art.14, c.2 del D.Lgs 175/2016.

La valutazione del rischio di crisi aziendale è stata effettuata attraverso l'analisi degli indici di bilancio riportati nei paragrafi "Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria" e "Principali indicatori della situazione economica" della presente relazione, opportunamente costruiti in base al modello di attività e alle caratteristiche specifiche della società.



La struttura operativa della società è in grado di seguire tutti gli aspetti gestionali e strategici necessari, anche a favore delle proprie controllate. Il sistema di controllo interno, sia nella forma di reportistica gestionale che di controllo dei processi, permette di ritenere adeguata la struttura operativa. Da tempo sono in essere sistemi di certificazione della qualità, la cui "internalizzazione" nella cultura aziendale si può ritenere del tutto conseguita.

A fine esercizio 2023 è stata inoltre istituita la funzione di Internal Audit, al fine di gestire elevati standard di trasparenza e maggiore efficacia ed efficienza in termini di innalzamento dei controlli sulla regolarità della gestione e sul rispetto e l'adeguatezza delle procedure interne.

La conformità alla normativa generale, ambientale e di sicurezza dei lavoratori è inoltre oggetto di continuo monitoraggio da parte del management e delle strutture di staff ad esso dedicate. Non sono emersi rilievi di non conformità rispetto alle norme sia di carattere generale che specifiche dei settori in cui la società opera.

Di seguito una breve illustrazione dei principali rischi legati all'area finanziaria.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di AIMAG SpA a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Al fine di controllare tale rischio, Aimag ha implementato procedure e azioni di miglioramento per la valutazione del credit standing della clientela e sta portando avanti un processo volto ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela. Sono elementi di attenuazione del rischio la forte parcellizzazione della stessa, associata agli strumenti di riduzione della fornitura nei limiti previsti dalla regolazione in essere. Sono adottate, ormai da tempo, procedure di recupero coattivo del credito che sono

continuamente monitorate. La valutazione della rischiosità è oggetto di verifiche trimestrali con metodologie collaudate sia in termini di analisi sulle serie storiche che tendenziali dei recuperi. Nei servizi pubblici la gestione efficiente di rischio dei crediti trova una diretta copertura tariffaria, confermata in AIMAG SpA anche dall'ormai consolidata analisi effettuata sui crediti di modesto importo (inferiori ad euro 2.500), scaduti da oltre 6 mesi, per i quali viene effettuato un accantonamento a un fondo specifico.

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze pre-stabiliti. La politica di gestione di tale rischio ha la finalità di assicurare al gruppo Aimag sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista. La società ha in essere diversi finanziamenti a breve e medio-lungo termine, di cui si è fornito opportuna informativa in nota integrativa. Nello specifico, i finanziamenti capex stipulati nei precedenti esercizi al fine di sostenere gli investimenti effettuati dalla società, sono soggetti al calcolo dei vincoli finanziari relativi a Leverage Ratio, Gearing Ratio e Interest Cover Ratio, con cadenza semestrale sulla base dei 12 mesi. A seguito dell'innalzamento dei tassi di interesse di mercato (Euribor), avviatosi nel corso del 2022, il cui livello è rimasto sostenuto per tutto il 2024, nonostante i primi segnali di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, la Società, anche per l'esercizio 2024, avrebbe sforato il vincolo Interest Cover Ratio. A tal fine è stata inoltrata a tutte le banche finanziatrici una formale richiesta di waiver sia per il 30 giugno che per il 31 dicembre, oltre che una revisione completa del valore del parametro. Ad eccezione di BEI che ha concesso, in prima battuta, i waiver sul 2024, tutti gli altri Istituti, oltre

alla concessione dei waiver, hanno formalizzato la revisione dell'Interest Cover Ratio, portandolo da 10 a 6.

Relativamente al rischio tasso d'interesse, AIMAG SpA è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Nel corso dell'esercizio la società si è pertanto dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI.

La società ha effettuato operazioni in valuta di entità irrilevante e pertanto non è soggetta al rischio cambio.

Inoltre, la società opera in un comparto regolato, pertanto la sua attività è legata alle imposizioni delle autorità competenti, costantemente monitorate da un ufficio apposito in continuo aggiornamento sulle novità in ambito regolatorio.

Relativamente ai rischi specifici nei settori gestiti, idrico integrato ed ambiente, gli oneri futuri correlabili con i ricavi di competenza dell'esercizio, anche potenziali, sono misurati dalla struttura commerciale ed operativa in modo sistematico. A fronte di tali misurazioni vengono iscritti appositi fondi, che nel caso di gestione post-mortem delle discariche sono asseverati periodicamente.

I rischi operativi sono connessi soprattutto alla possibilità di infortuni sul personale, prevalentemente quello operativo, sui mezzi, oltre a quelli relativi alle norme ambientali. Sono in essere, a tal proposito, continui corsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza dei lavoratori, al fine di prevenire o mitigare la frequenza di eventuali incidenti sul posto di lavoro.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE

AIMAG SpA ha scelto, a partire delle sue linee di business, di proseguire nell'adozione di 11 tra i 17 obiettivi indicati dall'Agenda Globale 2030 delle Nazioni Unite, che definisce gli standard da raggiungere entro il 2030 per lo sviluppo sostenibile, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile si forniscono informazioni attinenti il personale.

AIMAG SpA si è posta come obiettivo primario e strategico la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Azienda adotta una Politica per la Sicurezza e ha integrato i propri Sistemi di ge-



stione per la Qualità e l'Ambiente con gli aspetti relativi alla gestione della salute e sicurezza dei lavoratori, secondo i requisiti delle Linee Guida UNI-Inail.

La società si è dotata di un regolamento interno che disciplina in modo chiaro e strutturato l'intero processo di selezione del personale. Il regolamento definisce le modalità operative che vanno dall'attivazione della ricerca alla valutazione delle candidature, fino all'assunzione e alle comunicazioni finali. In ogni fase è assicurato il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e non discriminazione. Il regolamento recepisce le disposizioni previste dall'art. 19 del D.lgs. 175/2016, garantendo che le procedure di selezione siano conformi ai principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità, in linea con quanto stabilito anche dall'art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001.

L'azienda promuove inoltre la crescita delle competenze e lo sviluppo professionale attraverso un Piano Formativo aziendale. Tale strumento consente di rilevare e analizzare i fabbisogni formativi nei diversi ambiti aziendali, in funzione delle esigenze operative e dei profili professionali. Le attività formative attivate riguardano sia aree tecniche, sia ambiti manageriali e trasversali, con un approccio integrato che valorizza la continuità e l'efficacia dei percorsi di apprendimento.

È inoltre attivo un sistema di gestione delle performance tramite il programma MBO, finalizzato alla valutazione dei risultati individuali e all'allineamento degli obiettivi individuali con quelli aziendali. Il modello adottato si basa sull'assegnazione di obiettivi specifici e sulla possibilità di riconoscere premi proporzionali ai risultati raggiunti, nel rispetto delle condizioni economiche del Gruppo.

Tutti i sistemi e i processi descritti sono costantemente monitorati al fine di garantirne l'efficacia e l'aderenza ai bisogni organizzativi e strategici

dell'azienda.

Tra le ulteriori novità introdotte, sempre nel mese di luglio 2024, il Gruppo AIMAG e le Organizzazioni Sindacali hanno concluso l'Accordo Integrativo di secondo livello valevole per il triennio 2024-2026 per il personale delle società del gruppo. Come previsto dall'Accordo, sono stati costituiti specifici Comitati Paritetici composti sia da rappresentanti aziendali sia da rappresentanti delle RSU:

- Comitato Paritetico di Gruppo su Salute, Sicurezza e Ambiente nei luoghi di Lavoro (c.d. "Comitato Safety")
- Comitato Paritetico di Gruppo sui programmi di formazione dei lavoratori (c.d. "Comitato Training")
- Comitato Paritetico di Gruppo per l'Ergonomia e il Benessere Psicofisico in Azienda (c.d. "Comitato Wellbeing")

Relativamente ai costi del personale si segnala che nell'anno 2024 è stato sottoscritto un nuovo accordo di gruppo che prevede il riconoscimento di una quota welfare aziendale per tutti i dipendenti di euro 200, oltre alla possibilità di convertire una quota del premio di risultato in servizi welfare.

Per quanto riguarda la composizione del personale si rimanda alla Nota Integrativa.

Nel corso del 2024 sono state erogate 11.032 ore di formazione tecnico-specialistica e 4.026 ore di formazione sulla sicurezza, per un totale di 15.058 ore. Le ore di formazione medie pro-capite si attestano a 33,79.

AIMAG SpA si è posta come obiettivo primario e strategico la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori. L'Azienda ha adottato un Sistema di gestione integrato per la Qualità, l'Ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori all'interno del quale ha definito una Politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza; in questo contesto l'A-

zienda adotta procedure idonee a perseguire gli obiettivi in essa individuati e che garantiscano contestualmente la conformità ai requisiti normativi vigenti. Come conferma del suo impegno, nell'anno 2024 Aimag ha raggiunto la certificazione UNI ISO 45001:2018 dei servizi di progettazione, costruzione, gestione e manutenzione fognature e dei servizi di raccolta e trasporto di rifiuti urbani e speciali non pericolosi, spazzamento, gestione centri di raccolta, seguendo un percorso progressivo che ha come finalità quella di arrivare nei prossimi anni in modo graduale, data la complessità e la particolarità dei processi aziendali, al raggiungimento della Certificazione UNI ISO 45001:2018 per tutta l'Azienda.

Si segnala infine che la società, svolgendo la propria attività in regime di pari opportunità, al fine di valorizzare le diversità senza alcuna discriminazione di genere e di promuovere l'inclusione nei percorsi di crescita aziendali, ed ha ottenuto la certificazione UNI/PdR 125/2022, relativa alle linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio AIMAG SpA ha rendicontato attività di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica effettuate nell'esercizio 2024, riconducibili a:

- "ricerca e sviluppo": attività che perseguono un progresso o un avanzamento delle conoscenze o delle capacità generali in un campo scientifico o tecnologico e non già il semplice progresso o avanzamento

delle conoscenze o delle capacità proprie di una singola impresa;

- "innovazione tecnologica": attività finalizzata alla realizzazione o all'introduzione di prodotti o processi nuovi o significativamente migliorati, rispetto a quelli già realizzati o applicati dalla società.

Nell'individuazione dei costi di ricerca e sviluppo e innovazione tecnologica sono stati presi in considerazione sia il personale dipendente dell'azienda che l'attività affidata a soggetti terzi (ricerca extra-muros), oltre alle spese relative a beni materiali e software utilizzati nei progetti coinvolti e alle spese per servizi di consulenza.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Nell'esercizio in esame è proseguita l'applicazione del metodo di valorizzazione del contratto di servizio con le controllate di AIMAG SpA, denominato metodo "cost plus". Tale metodologia risulta coerente con la normativa di settore e segnatamente con la normativa in materia di separazione contabile e funzionale, come stabilito dalle versioni correnti del TIUC e del TIUF, nonché del Manuale di Contabilità Regolatoria (versione 9.1 del 01/07/2024) e delle linee guida



OCSE da questo richiamati.

Al 31/12/2024 la valorizzazione del contratto di servizio verso le varie società ammonta a complessivi euro 11.202.774, così ripartiti:

- Sinergas Spa euro 8.559.001 per servizi diretti e di staff ed euro 31.500 per locazione sedi;
- As Retigas Srl euro 1.492.215 per servizi diretti e di staff ed euro 95.000 per locazione sedi;
- Sinergas Impianti Srl euro 449.220 per servizi diretti e di staff ed euro 37.000 per locazione sedi;
- AeB energie Srl euro 286.575 per servizi diretti e di staff ed euro 18.000 per locazione sedi;
- Agrisolar Engineering Srl euro 134.263 per servizi diretti e di staff;
- Ca.Re Srl euro 100.000 per servizi diretti e di staff.

A partire dal periodo di imposta 2018 la società ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo (Consolidato Fiscale Nazionale) come controllante; il reddito imponibile fiscale è determinato secondo le norme del TUIR artt. 117-129 e apposito regolamento in tal senso è stato inizialmente sottoscritto nel corso del 2018 al termine del regolare processo autorizzativo degli organi amministrativi, e poi tacitamente rinnovato nel corso del 2021 e successivamente per il triennio 2024-2026, al fine di definire le modalità di trasferimento degli imponibili fiscali IRES positivi e negativi alla capogruppo, con conseguente evidenza del credito o debito intra-gruppo. A partire dal periodo di imposta 2020 anche la società Ca.Re Srl ha aderito all'opzione per la tassazione consolidata di gruppo, secondo la normativa e le modalità sopra indicate, con tacito rinnovo, nel corso del 2023, per il triennio successivo.

Al 31/12/2024 AIMAG SpA vanta, nei confronti delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, i seguenti Debiti/Crediti:

- Sinergas Spa credito di euro 4.707.617;
- As Retigas Srl credito di euro 570.029;
- Sinergas Impianti Srl debito di euro 496.416;
- AeB Energie Srl credito di euro 31.227;
- Agrisolar Engineering Srl debito di euro 115.849;
- Ca.Re srl debito di euro 266.086.

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile.

I rapporti con società controllate e collegate hanno riguardato, in generale, attività di tipo commerciale regolate a normali condizioni di mercato. AIMAG SpA fornisce alle controllate Sinergas SpA, Sinergas Impianti Srl, As Retigas Srl, AeB Energie Srl, Ca.Re Srl e Agri-Solar Engineering Srl prestazioni di servizi amministrativi e di staff. Intrattiene inoltre rapporti di prestazioni di servizi di consulenza verso la collegata Entar Srl anch'essi regolati a normali condizioni di mercato.

La società intrattiene rapporti di interscambio di risorse finanziarie con le società controllate AeB Energie Srl, Sinergas Impianti Srl, Ca.Re Srl, As Retigas Srl, Agri-Solar Engineering Srl. In merito a quest'ultima la società ha in essere un contratto di finanziamento di tipo revolving, da considerarsi ai sensi dell'art. 2467 e 2497-quinquies del Codice Civile, postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori della società stessa.

Nello specifico, nei mesi di novembre e dicembre 2024 AIMAG SpA ha stipulato con le società del gruppo un contratto di conto corrente improprio e di gestione della tesoreria (cash pooling "zero balance") della durata di 12 mesi (rinnovabile ta-

citamente). La gestione accentrata ha la finalità di ottimizzare i flussi di tesoreria, eliminando le posizioni a debito e a credito in capo alla controllata, mediante giroconti giornalieri su conti accentrati di tesoreria presso Unicredit.

Rimangono in essere i finanziamenti intercompany nei confronti delle seguenti società controllate: euro 2.500.000 verso Sinergas Impianti Srl, euro 1.706.000, nei confronti di Ca.Re Srl, di cui euro 1.400.000 erogati lo scorso anno ai fini dell'acquisto di un terreno e di un macchinario, con un tasso pari alla media mensile del tasso Euribor 3 mesi/365 maggiorato di uno spread pari al 2%, ed euro 306.000 erogati nel corso

dell'esercizio 2024 come finanziamento in conto futuro aumento di capitale, per permettere alla società di far fronte a rilevanti uscite di cassa quali retribuzioni, rate mutui, pagamento fornitori strategici e per la realizzazione di una vasca di laminazione di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali; euro 871.394 verso Agri-Solar Engineering Srl, già in essere nei precedenti esercizi.

Tutti i rapporti di finanziamento succitati sono regolati a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio della composizione delle voci relative si rimanda alla Nota Integrativa.

CREDITI VERSO LE CONSOCIATE ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso imprese controllate	5.081.394	9.275.394	(4.194.000)
Totale	5.081.394	9.275.394	(4.194.000)

CREDITI VERSO LE CONSOCIATE ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso imprese controllate	16.764.702	14.234.811	2.529.891
Totale	16.764.702	14.234.811	2.529.891



DEBITI E FINANZIAMENTI PASSIVI VERSO LE CONSOCIATE

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	28.131.543	8.470.736	19.660.807
Totale	28.131.543	8.470.736	19.660.807

Nel corso dell'esercizio è proseguito il rapporto con i Soci Privati di minoranza correlati al Servizio Idrico Integrato e al Servizio Raccolta e Trasporto Rifiuti Solidi Urbani. Il socio correlato partecipa nella misura del 40% ai risultati economici del settore di attività a cui le azioni si riferiscono. Le stesse sono inalienabili e riscattabili da parte della società solo al verificarsi di determinate condizioni.

AIMAG SpA ha in corso alcune collaborazioni ed interscambi di servizi con Hera Spa, partner industriale che detiene una partecipazione pari al 25% del capitale sociale ordinario e con altre società del gruppo Hera. I rapporti sono tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Si segnala che gli amministratori non hanno posto in essere, nè direttamente nè per interposta persona, o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili, operazioni con la società.

AZIONI PROPRIE

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

AZIONI/QUOTE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In merito al servizio idrico, relativamente al bacino di Modena, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,176 (con un incremento del +8,45% rispetto al 2024).

Relativamente al bacino di Mantova, l'approvazione tariffaria per il periodo 2024-2029 ha previsto un moltiplicatore tariffario 2025 approvato pari al 1,192 (con un incremento del +9,20% rispetto al 2024).

In merito al servizio di raccolta e trasporto, la gestione sta proseguendo in prorogatio ed alla chiusura del bilancio non vi è stata l'uscita del bando, pertanto la gestione proseguirà per tutto il 2025, anno nel quale non sono previsti sostan-

ziali ampliamenti dei servizi erogati.

A seguito delle interlocuzioni con le banche finanziatrici, circa la concessione di waiver sul 30 giugno e sul 31 dicembre 2024, per il mancato rispetto del vincolo Interest Cover Ratio, tutti gli Istituti finanziatori hanno accordato il proprio consenso e, ad eccezione di BEI, che si è limitata al solo waiver, hanno formalizzato la revisione, a partire dal 2024, del valore di questo parametro. Tale consenso è stato formulato nel corso del primo trimestre 2025 e prima dell'approvazione del presente bilancio.

Il Processo Verbale di Costatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni.

Il 22 gennaio 2025 i Consigli di Amministrazione di AIMAG SpA e Hera Spa hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che darà il via a una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiutility. L'accordo quadro sottoscritto tra le parti prevede il completamento dell'operazione entro giugno 2025. L'operazione sarà soggetta alle usuali condizioni previste per questo tipo di operazioni e a tutte le comunicazioni e approvazioni da parte delle autorità ed enti competenti, anche dopo aver ottenuto gli esiti delle valutazioni di advisor esterni appositamente nominati. Il percorso prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di AIMAG SpA di una partecipazione di circa il 45% di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di

Modena, attualmente in capo a Hera Spa, riguardanti la gestione di 7.300 km di reti al servizio di circa 470 mila cittadini. Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitando maggiori investimenti e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica. Sulla base degli accordi e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è previsto che la partecipazione di Hera Spa in AIMAG SpA salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i Soci Pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di AIMAG Spa e le sinergie industriali e finanziarie, ottenibili a seguito del governo industriale da parte di Hera, abiliteranno, per il Gruppo AIMAG e per la newco, un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 200 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da AIMAG SpA, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.

Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo sottoscritto, le parti, a marzo 2025, hanno perfezionato un primo contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Questo importo rientra nel supporto finanziario complessivo che il Gruppo Hera rilascerà a favore di AIMAG una volta completata l'operazione di cui sopra.



USO DI STRUMENTI FINANZIARI RILEVANTI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA E DEL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società si è dotata di uno strumento finanziario derivato OTC (Interest Rate Swap), a copertura di eventuali aumenti dei tassi relativi alla terza e quarta tranche del finanziamento in essere con BEI. L'Accordo Quadro è stato stipulato con banca Unicredit nel mese di maggio 2024 e prevede due distinte operazioni, una per ciascuna tranche, con scadenza prevista rispettivamente al 28/11/2030 e al 07/05/2031. Il valore dei contratti al termine dell'esercizio è stato iscritto al fondo rischi ed oneri per euro 828.672, in contropartita della riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi, esposta al netto della fiscalità differita, per euro 629.791.

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIA BERTUZZA N. 8	CARPI
VIA VALLE N. 21	CARPI
VIA WATT N. 2-4	CARPI
VIA CAMPANA	MEDOLLA
VIA BELVEDERE	MIRANDOLA
VIA POSTA VECCHIA N. 30	MIRANDOLA
VIA CERESA N. 10/A	FINALE EMILIA
VIA ALGHISI N. 19	CARPI
VIAP.GIARDINI, 863	LAMA MOCOGNO

CONCLUSIONI

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Mirandola, 29/04/2025

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero

Relazione sul Governo Societario 2024

PREMESSA

Il D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (di seguito TUSP) attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche prevista dalla L. 124/2015. L'art. 6 del predetto decreto stabilisce che "gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio", prevedendo altresì che "le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."

Con la presente relazione pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio, AIMAG SpA, in

qualità di società a controllo pubblico, informa gli Azionisti e i relativi organi di controllo relativamente a:

1. LA SOCIETA' AIMAG S.p.A.;
2. LA COMPAGINE SOCIALE;
3. ORGANI SOCIALI;
4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE;
5. IL PERSONALE;
6. ADEGUAMENTI NORMATIVI E SOCIETARI NEL CORSO DEL 2023;
7. OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 19, C. 5 DEL D.LGS 175/2016;
8. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE;
9. STRUMENTO DI GOVERNO SOCIETARIO.



1. LA SOCIETÀ AIMAG S.P.A.

La società AIMAG SpA è il risultato di un percorso che inizia nel 1964 con la costituzione a Mirandola di AMAG (Azienda Municipalizzata Acqua e Gas) poi divenuta, nel 1970, AIMAG (Azienda Intercomunale Municipalizzata Acqua e Gas) assumendo la struttura di azienda consortile per la gestione dei servizi acqua e gas di vari Comuni. Nel corso del tempo i soci pubblici aumentarono fino alla trasformazione del Consorzio in S.p.a., secondo quanto stabilito dalle disposizioni del Testo Unico Enti Locali, D.lgs.267/2000.

Allo stato attuale AIMAG SpA è una società per azioni a controllo pubblico congiunto anche secondo l'interpretazione fornita dalla più recente giurisprudenza sulla nozione di controllo (Cons. St., sez. VI, n. 3880/2023).

La nozione di controllo pubblico congiunto va distinta da quella di controllo analogo, considerato che AIMAG SpA non è una società in house providing, ma ha natura di società per azioni multiutility, qualificabile come entità a capitale misto pubblico-privato, esercente attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, unitamente ad attività svolte in regime di economia di mercato, ai sensi dell'art. 6 co.1 D.lgs n.175/16.

La qualificazione di società mista pubblico-privata è dovuta all'espletamento di gare a doppio oggetto (nel rispetto dei principi riproposti anche nell'art. 17 del D.lgs. 175/16) per l'affidamento dei servizi SII e SRTRU nel 2007 a seguito di provvedimento concessorio dell'ATO4 MO e AATO Mantova, autorità all'epoca competenti. Il riconoscimento di AIMAG SpA quale società a partecipazione mista pubblico-privata è avvenuto anche in sede giudiziale (Consiglio di Stato, Ad.

Plen, 4 agosto 2011 n. 17) come di seguito riportato:

"Aimag S.p.a. è, invero, società mista conformata ai sensi indicati dall'art. 113, co.5 lett. b), D.lgs. n.267 del 2000, affidataria, ad opera delle competenti Autorità d'Ambito Ottimale, del servizio idrico integrato e del servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi e urbani per i Comuni soci, avendo previamente espletato idonea procedura ad evidenza pubblica per la selezione del socio privato con gara pubblica a duplice oggetto..."

Sotto questo punto di vista AIMAG SpA prevede una netta separazione dei servizi affidati tramite gara a doppio oggetto, definito anche Partenariato pubblico-privato istituzionalizzato (PPPI) e gli ulteriori servizi. Difatti, come previsto da Statuto, per il servizio SII e SRTRU sono previste azioni fornite di diritti patrimoniali correlati in funzione dell'obbligo, da parte del socio correlato, di fornire prestazioni accessorie in esito all'aggiudicazione della gara (art. 9 Statuto). Lo Statuto di AIMAG SpA prevede altresì Assemblee speciali degli azionisti del SII e del SRTRU (art. 21 Statuto), oltre alla presenza di comitati institori di gestione dei due settori correlati che hanno competenza con riferimento alle attività imprenditoriali dello specifico settore (art. 27 Statuto). Vengono redatti inoltre rendiconti annuali dei settori particolari che devono successivamente essere approvati a latere del bilancio di AIMAG SpA dall'assemblea: ciò risulta conforme all'art. 6 co.1 TUSP che prevede sistemi di contabilità separata, individuando una modalità di rendicontazione dei costi e ricavi imputabili al singolo settore (artt. 35-36 Statuto). Quanto previsto ad oggi nello Statuto di AIMAG

SpA risulta perfettamente coerente e conforme a quanto previsto dal TUSP ex art.17 commi 4 e 5 relativamente alle società a partecipazione mista pubblico-privata.

In conclusione, l'attività imprenditoriale di AIMAG SpA, multiutility per la quale non valgono i limiti operativi e territoriali che il TUSP prescrive per le sole società in house providing, può sicuramente continuare a sussistere in regime di concorrenza nel mercato come previsto ex art. 6 co.1 TUSPP, salvo dover essere conformata alle decisioni che l'assemblea e la compagine pubblica assumono per il perseguimento degli obiettivi consentiti nel medesimo Testo Unico.



2. LA COMPAGINE SOCIALE

Al 31/12/2024 la compagine sociale di AIMAG SpA è così costituita:

	N. Azioni	% Azioni
Azioni ordinarie		
Comuni soci	43.925.494	65,00%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,00%
Fond.Cassa Risparmio Mirandola	1.689.442	2,50%
Fond.Cassa Risparmio Carpi	5.068.325	7,50%
	67.577.681	100,00%
Azioni correlate		
Consorzio SIA S.C.p.A.	6.983.000	66,82%
R.I.ECO. S.p.A.	3.467.000	33,18%
	10.450.000	100,00%
azioni ordinarie	67.577.681	86,61%
azioni correlate	10.450.000	13,39%
totale azioni	78.027.681	100,00%
Dettaglio azioni ordinarie:		
	n. azioni	% az.ord
Comune di Bastiglia	676.627	1,00%
Comune di Bomporto	1.494.923	2,21%
Comune di Borgocarbonara	345.557	0,51%
Comune di Campogalliano	2.492.159	3,69%
Comune di Camposanto	739.743	1,09%
Comune di Carpi	13.835.051	20,47%
Comune di Cavezzo	1.762.949	2,61%
Comune di Concordia	1.968.992	2,92%
Comune di Medolla	1.575.986	2,33%
Comune di Mirandola	4.992.672	7,39%

Dettaglio azioni ordinarie:	n. azioni	% az.ord
Comune di Moglia	887.454	1,31%
Comune di Novi di Modena	2.392.728	3,54%
Comune di Poggio Rusco	708.931	1,05%
Comune di Quistello	845.581	1,25%
Comune di Borgo Mantovano	687.716	1,02%
Comune di San Felice s/P.	2.891.293	4,28%
Comune di San Giacomo Segnate	424.633	0,63%
Comune di San Giovanni Dosso	301.578	0,45%
Comune di San Possidonio	934.142	1,38%
Comune di San Prospero	1.096.114	1,62%
Comune di Soliera	2.870.665	4,25%
Totale	43.925.494	65,00%
Hera S.p.A.	16.894.420	25,00%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Mirandola	1.689.442	2,50%
Fondaz. Cassa di Risparmio di Carpi	5.068.325	7,50%
	23.652.187	35,00%
Totale	67.577.681	100,00%



3. ORGANI SOCIALI

In relazione alla struttura di Governance societaria AIMAG SpA è organizzata secondo il sistema tradizionale. Il Consiglio d'Amministrazione, quale organo amministrativo, è composto da cinque consiglieri di cui solo il Presidente ha le deleghe. I Consiglieri di Amministrazione, designati per loro esperienza, competenza ed integrità, prima dell'assunzione dell'incarico, sottoscrivono apposita dichiarazione di insussistenza di condizioni ostative alla nomina di amministratore.

Il Consiglio d'Amministrazione, che resta in carica tre anni, è stato rinnovato dall'Assemblea dei soci il 29 giugno 2023. Nella delibera di nomina dei consiglieri di amministrazione è stata motivata la scelta di mantenere un consiglio d'amministrazione di cinque componenti in ragione della complessità organizzativa di AIMAG SpA, sia con riguardo alle caratteristiche multi-business che alle dimensioni e articolazioni del gruppo societario, tenuto conto degli obblighi previsti dal DPR 251/2012 sulle quote di genere e della necessità di dare adeguata rappresentatività ai diversi am-

biti territoriali dei soci Aimag. La delibera, come previsto dal Testo Unico Partecipate, è stata inviata alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna.

Il Collegio Sindacale, quale organo di controllo, è stato nominato in data 11 novembre 2022. È composto da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente e resta in carica per tre anni.

Il controllo contabile è affidato ad una Società di revisione esterna. Con delibera del 11 novembre 2022, l'incarico è stato affidato a KPMG Spa, con scadenza alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Concorrono alla governance del Gruppo anche i soci correlati che sono presenti nei comitati istitori, già ricordati in precedenza.

Sono infine previsti l'Organismo di Vigilanza, costituito da tre componenti, il quale ha il compito di aggiornare e vigilare sul funzionamento del modello 231/01, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Componenti del Consiglio di Amministrazione (in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2025)	Componenti del Collegio Sindacale (in carica fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024)
Presidente: Paola Ruggiero	Presidente: Francesca Orienti Orienti (dal 20/12/2024 Vito Rosati)
Vice Presidente: Alberto Papotti	Sindaco Effettivo: Massimo Masotti
Consigliere: Alessandro Baroncini	Sindaco Effettivo: Vito Rosati (dal 20/01/2025 Maria Teresa Madeo)
Consigliere: Monica Brunetti	Sindaco Supplente: Maria Teresa Madeo (dal 20.01.2025 ha assunto il ruolo di sindaco effettivo a seguito della prematura scomparsa della Presidente Orienti)
Consigliere: Paolo Casarini	Sindaco Supplente: Gregorio Mastrantonio
La revisione contabile è affidata a KPMG S.p.A. fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024	



4. STRUTTURA ORGANIZZATIVA AZIENDALE

La struttura organizzativa della Capogruppo AIMAG SpA è progettata per mantenere una chiara separazione tra le responsabilità operative e di controllo, favorendo una gestione efficiente e trasparente. Questo assetto, in costante evoluzione e monitoraggio, assicura che ogni livello organizzativo operi con la massima integrità e responsabilità.

La struttura organizzativa della società al 31/12/2024 è articolata in 7 Direzioni e 6 Aree:

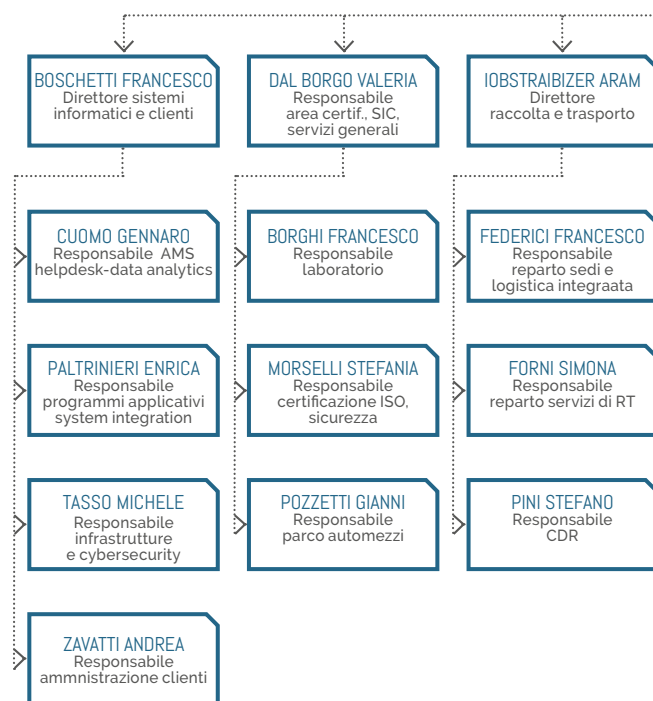
Direzioni:

1. Direzione Sistemi Informativi e Clienti;
2. Direzione Servizio Idrico Integrato;
3. Direzione Raccolta e Trasporto;
4. Direzione Impianti Ambiente;
5. Direzione Produzione Energia;
6. Direzione Amministrazione Finanza e Controllo;
7. Direzione Internal Auditing.

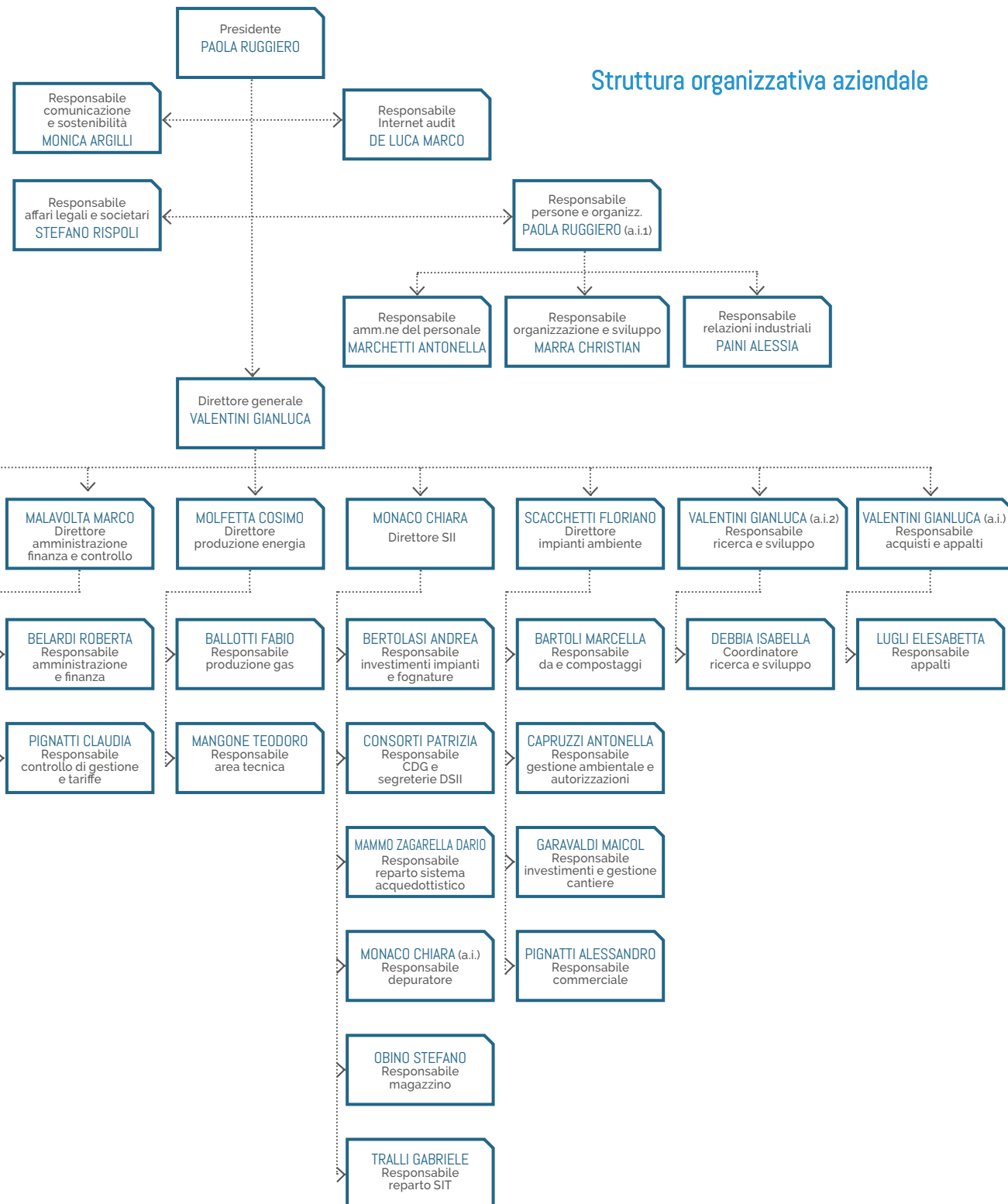
Aree:

1. Area Persone e Organizzazione;
2. Area Affari legali e societari;
3. Area Certificazioni, Sicurezza e Servizi Generali;
4. Area Comunicazione e sostenibilità;
5. Area Ricerca e Sviluppo;
6. Area Acquisti e Appalti.

Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica della struttura organizzativa aziendale al 31/12/2024.



Struttura organizzativa aziendale





5. IL PERSONALE

Al 31/12/2024 i dipendenti di AIMAG SpA risultano pari a 484 unità.
Di seguito la suddivisione secondo i CCNL di riferimento.

Qualifica	CCNL - Dirigenti Imprese Pubbliche	CCNL - Gas Acqua	CCNL - Servizi Ambientali - Utilitalia	Totale complessivo
Apprendista		9		9
Dirigente	10			10
Impiegato		239	63	302
Operaio		64	88	152
Quadro		10	1	11
Totale complessivo	10	322	152	484

6. ADEGUAMENTI NORMATIVI E SOCIETARI NEL CORSO DEL 2024

6.1. AZIONI INTRAPRESE A SEGUITO DELLA RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DA PARTE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SOCIE EX ART.20 TUSP N.175/16

In applicazione a quanto previsto dall'art. 20 Testo Unico Partecipate n. 175/16 le Amministrazioni Comunali Socie hanno effettuato, entro il 31/12/2023, la "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni", la quale prevedeva solamente l'alienazione della partecipazione in Sherden Gas Bacino 24 qualora fosse stato possibile. Sul punto si evidenzia quanto segue.

Alienazione partecipazione detenuta in sherden gas Bacino 24 S.r.l.

L'alienazione della partecipazione (1%) di AIMAG SpA detenuta in Sherden Gas Bacino 24 s.r.l. sarà possibile solo al collaudo dei lavori di metanizzazione. L'interesse dei Comuni soci di AIMAG SpA al mantenimento della partecipazione nell'attuale misura minima è strettamente connesso, anche dal punto di vista temporale, al soddisfacimento degli obblighi previsti nel bando di gara al fine di non incorrere in grave responsabilità contrattuale.



7. OBIETTIVI SPECIFICI SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DI CUI ALL'ART. 19, C. 5, DEL D.LGS 175/2016

L'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 stabilisce: "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera."

In applicazione al suddetto articolo, i Comuni Soci hanno individuato, per l'anno 2024, per ciascuna società del Gruppo AIMAG, obiettivi specifici sulle spese di funzionamento, calcolate considerando le seguenti voci del Conto Economico: spese per acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo (B6), spese per servizi (B7), spese per godimento di beni di terzi (B8), spese per il personale (B9), variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B11), oneri diversi di gestione (B14).

In riferimento ad AIMAG SpA, per l'anno 2024:

		OBIETTIVO 2024	BILANCIO 31/12/24
		€ migliaia	
AIMAG	Spese funzionamento		85.886
	Valore della produzione		120.925
	INDICE SPESE FUNZIONAMENTO	72,1%	71,0%

Si rileva come l'indice a consuntivo risulti rispettato di oltre un punto percentuale, in relazione all'obiettivo condiviso per l'esercizio 2024.

8.PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6, CC. 2 E 4 DEL D.LGS 175/2016)

Il programma di misurazione del rischio aziendale è stato disciplinato nel "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.Lgs. 175/2016" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data odierna, cui si rinvia integralmente. Tale regolamento prevede l'individuazione di una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1 La gestione operativa ordinaria della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ex articolo 2425 c.c.);

2 Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;

3 La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale (il riferimento è relativo all'anno precedente in quanto le relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale sono successive all'approvazione della bozza di bilancio da parte del Cda);

4 L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra fonti consolidate (patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine) e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,80;

5 L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 0,80.

6 Il peso degli oneri finanziari su fatturato (A1), sia superiore al 5%.



RISULTATO DELL'ESERCIZIO – INDICATORI IN USO AL GRUPPO AIMAG S.P.A.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia una perdita d'esercizio pari a euro 2.549.610, contro un utile di euro 4.174.178 dell'esercizio precedente.

A tale risultato si è pervenuti imputando imposte sul reddito negative per euro 1.075.509 e stanziando accantonamenti nelle seguenti misure:

- euro 27.515.483 ai fondi ammortamento;
- euro 1.325.595 al fondo svalutazione crediti;
- euro 3.851.826 per altri accantonamenti.

ATTIVO	2024	2023	2022
A) Crediti verso soci per versamenti dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni:			
I - Immobilizzazioni immateriali:			
1. costi di impianto e di ampliamento	2.597	5.694	8.792
2. costi di sviluppo	1.184.319	458.543	161.159
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili	14.980.833	17.647.960	17.190.583
5. avviamento	1.227.325	1.636.434	2.080.723
6. immobilizzazioni in corso e acconti	3.886.577	2.968.903	4.352.290
7. Altro	5.436.864	5.664.053	5.773.413
Totale immobilizzazioni immateriali	26.718.515	28.381.587	29.566.960
II - Immobilizzazioni materiali:			
1. terreni e fabbricati	40.381.115	41.444.468	41.665.568
2. impianti e macchinari	216.403.096	204.972.622	193.586.194
3. attrezzature industriali e commerciali	18.658.720	16.618.541	17.018.987
4. altri beni	839.732	1.133.358	1.403.438
5. immobilizzazioni in corso e acconti	9.244.832	3.911.956	7.006.098
Totale immobilizzazioni materiali	285.527.495	268.080.945	
III - Immobilizzazioni finanziarie:			
1. partecipazioni in:			
a) imprese controllate	16.514.167	16.908.056	17.979.056

ATTIVO	2024	2023	2022
b) imprese collegate	5.678.269	5.678.269	5.678.269
c) imprese controllanti	-	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
e) altre imprese	507.317	507.317	507.317
2. crediti:			
(esigibili entro l'esercizio successivo)			
a) verso imprese controllate	5.077.394	9.271.394	2.871.394
b) verso imprese collegate	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis) verso altri	-	-	-
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			
a) verso imprese controllate	4.000	4.000	4.000
b) verso imprese collegate	-	-	-
c) verso controllanti	-	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d-bis) verso altri	284.553	171.690	169.515
3. altri titoli	-	-	-
4. strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.065.700	32.540.726	27.209.551
Totale immobilizzazioni (B)	340.311.710	329.003.258	317.456.796
C) Attivo circolante:			
I - Rimanenze:			
1. materie prime, sussidiarie e di consumo	1.759.444	1.709.710	1.720.684
2. prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
3. lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4. prodotti finiti e merci	-	-	-
5. acconti	-	-	-
Totale rimanenze	1.759.444	1.709.710	1.720.684



ATTIVO	2024	2023	2022
II - Crediti:			
(esigibili entro l'esercizio successivo)			
1. verso clienti	55.485.359	48.868.674	45.284.421
2. verso imprese controllate	14.224.584	10.852.860	14.265.010
2a. verso imprese controllate finanziari	-	-	-
3. verso imprese collegate	-	-	-
4. verso controllanti	-	-	-
4a. Verso controllanti finanziari	-	-	-
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5-bis) crediti tributari	7.622.576	7.299.978	6.266.229
5-ter) imposte anticipate	5.998.478	5.217.947	4.853.920
5-quater) verso altri	1.451.869	2.325.547	2.897.064
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			
1. verso clienti	-	863.267	873.267
2. verso imprese controllate	2.540.118	3.381.951	4.177.862
3. verso imprese collegate	-	-	-
4. verso controllanti	-	-	-
5. verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
5-bis) crediti tributari	-	-	-
5-ter) imposte anticipate	-	-	-
5-quater) verso altri	299.785	874.494	1.448.204
Totale crediti	87.622.769	79.684.718	80.065.977
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
2. partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
3. partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
4. altre partecipazioni	-	-	-

ATTIVO	2024	2023	2022
5. strumenti finanziari derivati attivi	-	-	-
6. altri titoli	-	-	-
7. attiv.fin.gestione tesoreria accentrata	2.847.977	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.847.977		
IV - Disponibilità liquide			
1. depositi bancari e postali	7.833.683	780.940	684.489
2. assegni	-	-	-
3. denaro e valori in cassa	33.750	26.424	44.418
Totale disponibilità liquide	7.867.433	807.364	
Totale attivo circolante (C)	100.097.623	82.201.792	82.515.568
D) Ratei e risconti	1.459.334	1.703.917	1.469.714
TOTALE DELL'ATTIVO	441.868.667	412.908.967	401.442.078



PASSIVO	2024	2023	2022
A) Patrimonio netto:			
I - Capitale sociale - azioni ordinarie	67.577.681	67.577.681	67.577.681
I - Capitale sociale - azioni speciali correlate	10.450.000	10.450.000	10.450.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni ordinarie	1.629.046	1.629.046	1.629.046
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni speciali correlate	13.330.000	13.330.000	13.330.000
III - Riserve di rivalutazione	30.830.288	30.830.288	30.830.288
IV - Riserva legale	10.300.094	10.091.385	9.530.277
V- Riserve statutarie	-	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
a) fondo contributi in c/capitale	3.410.452	3.410.452	3.410.452
b) altre riserve di utile	31.226.505	27.261.036	25.016.197
c) altre riserve di capitale	1.887.600	1.887.600	1.887.600
d) varie altre riserve	-	-	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari	(629.791)	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.549.610)	4.174.178	11.222.155
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale patrimonio netto (A)	167.462.265	170.641.666	174.883.695
B) Fondi per rischi e oneri:			
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
2. Per imposte, anche differite	331.817	529.364	536.746
3. Strumenti finanziari derivati passivi	828.672	-	-
4. Altri fondi rischi e oneri	31.801.633	30.936.813	29.882.940
Totale fondi per rischi e oneri (B)	32.962.122	31.466.177	30.419.686
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.906.261	2.038.403	2.151.812
D) Debiti:			
(esigibili entro l'esercizio successivo)			
1. Obbligazioni	-	-	-
2. Obbligazioni convertibili	-	-	-
3. Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-

PASSIVO	2024	2023	2022
4. debiti verso banche	43.855.824	42.675.165	39.023.495
5. Altri finanziatori	-	-	-
6. acconti	101.193	234.355	304.280
7. debiti verso fornitori	32.471.513	28.007.653	26.765.903
8. debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
9. debiti verso controllate	4.684.744	3.777.179	4.758.848
9a. debiti verso controllate finanziari	23.446.799	4.693.557	2.575.722
10. debiti verso imprese collegate	-	-	-
11. debiti verso controllanti	-	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
12. debiti tributari	7.794.877	2.625.932	3.482.681
13. debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.439.378	1.215.217	987.988
14. altri debiti	16.991.703	7.424.340	9.416.650
(esigibili oltre l'esercizio successivo)			
1. Obbligazioni	-	-	-
2. obbligazioni convertibili	-	-	-
3. debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-
4. debiti verso banche	95.555.846	103.653.204	93.492.335
5. debiti verso altri finanziatori	-	-	-
12. debiti tributari	-	-	-
14. altri debiti	1.324.901	1.391.874	1.390.365
Totale debiti (D)	227.666.778	195.698.476	182.198.267
E) Ratei e risconti	11.871.241	13.064.245	11.788.618
TOTALE DEL PASSIVO	441.868.667	412.908.967	401.442.078



CONTO ECONOMICO	2024	2023	2022
A) Valore della produzione:			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni:	104.970.830	104.606.877	102.428.459
a) corrispettivi delle vendite e delle prestazioni	104.970.830	104.606.877	102.428.459
b) corrispettivi da copertura di costi sociali	-	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.925.344	4.555.199	4.966.425
5) altri ricavi e proventi:	11.028.809	14.073.704	14.904.178
a) diversi	3.791.812	5.168.614	6.516.029
b) corrispettivi	3.840.462	4.422.759	3.833.480
c) contributi in conto esercizio	2.029.723	3.328.239	4.143.587
d) contributi in conto impianti	149.460	149.460	136.635
e) altri ricavi accessori	1.217.352	1.004.632	274.447
Totale valore della produzione (A)	120.924.983	123.235.780	122.299.062
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.176.522	14.638.552	19.819.855
7) per servizi	41.522.888	39.658.591	39.417.760
8) per godimento di beni di terzi	1.171.024	1.224.262	1.348.742
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	18.540.444	17.062.662	16.854.547
b) oneri sociali	5.698.819	5.114.692	5.037.670
c) trattamento di fine rapporto	1.128.760	1.042.928	1.202.395
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	165.005	108.933	128.914
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.675.301	5.772.689	4.824.873
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	17.910.531	16.767.195	16.028.565
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.929.651	26.222	56.566
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.325.595	1.806.787	1.114.598

CONTO ECONOMICO	2024	2023	2022
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(382.217)	10.974	(264.191)
12) accantonamenti per rischi	458.574	62.000	170.000
13) altri accantonamenti	3.393.252	3.157.771	2.418.049
14) oneri diversi di gestione	4.864.273	4.546.707	4.371.661
Totale costi della produzione (B)	118.578.422	111.000.965	112.530.004
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.346.561	12.234.815	9.769.058
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
a) in imprese controllate	936.385	597.665	4.829.863
b) in imprese collegate	352.698	371.261	371.261
c) in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
d) in altre imprese	45.552	40.671	39.044
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	636.307	132.875	34.075
d-bis) proventi diversi verso imprese controllate	726.156	1.227.488	515.051
d-ter) proventi diversi verso imprese controllanti	-	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari verso:			
a) imprese controllate	397.951	223.446	23.192
b) imprese collegate	-	-	-
c) controllanti	-	-	-
e) altri	7.874.731	7.147.185	1.721.426
17bis) utili e perdite su cambi	2.207	(146)	(1.036)
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(5.577.791)	(5.000.525)	4.045.712



CONTO ECONOMICO	2024	2023	2022
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) strumenti finanziari derivati	-	-	-
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni	(393.889)	(1.071.000)	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-
d) strumenti finanziari derivati	-	-	-
Totale delle rettifiche (18-19)	(393.889)	(1.071.000)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(3.625.119)	6.163.290	13.814.770
20) imposte sul reddito dell'esercizio			
a) imposte correnti	315.043	2.365.638	2.827.570
b) imposte esercizi precedenti	(75.190)	(5.117)	(3.831)
c) imposte differite	1.334	(7.382)	(9.508)
d) imposte anticipate	(780.531)	(364.027)	(221.616)
e) imposte adesione CFN	(536.165)	-	-
Totale imposte	(1.075.509)	1.989.112	2.592.615
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(2.549.610)	4.174.178	11.222.155

Si riportano i principali indicatori di carattere economico e finanziario in uso al Gruppo AIMAG S.p.A. di cui AIMAG S.p.A. è la società capogruppo:

Indicatori Principali		2024	2023	2022
Ricavi da vendite e corrispettivi	migliaia di euro	116.000	118.681	117.333
Posizione finanziaria netta	migliaia di euro	151.265	145.521	131.787
Patrimonio netto	migliaia di euro	167.462	170.642	174.884
Capitale investito netto	migliaia di euro	431.153	412.102	400.713
EBTDA - risultato operativo lordo	migliaia di euro	35.039	39.827	34.382
EBIT - risultato operativo netto	migliaia di euro	2.347	12.235	9.769
EBT - Risultato prima delle imposte	migliaia di euro	(3.625)	6.163	13.815
Utile netto	migliaia di euro	(2.550)	4.174	11.222
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	%	90,33%	85,28%	75,36%
ROI = Risultato operativo/Capitale investito netto	%	0,54%	2,97%	2,44%
CASH-FLOW (utile+ammortamenti +accantonamenti)	migliaia di euro	30.143	31.767	35.835
ROE = (Utile netto/Patrimonio netto)	%	-1,52%	2,45%	6,42%
ROS = (Risultato operativo/Ricavi da vendita)	%	2,02%	10,31%	8,33%
Utile netto / capitale investito	%	-0,59%	1,01%	2,80%
Utile netto / fatturato	%	-2,20%	3,52%	9,56%
Utile ante imposte / fatturato	%	-3,13%	5,19%	11,77%



RISULTATI "INDICATORI 2024"

Si riportano i risultati degli indicatori approvati con "Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6 e dell'art. 14 del D.Lgs 175/2016":

Indicatori Principali		2024	2023	2022	Anomalia
1	La gestione operativa ordinaria (al netto di ricavi e costi di carattere straordinario) della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione ex articolo 2525 c.c.);	2.346.561	12.234.815	9.769.058	NO
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;	(2.549.610)	4.174.178	11.222.155	NO
3	La relazione redatta dalla società di revisione o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale (il riferimento è relativo all'anno precedente in quanto al relazione della società di revisione e del Collegio Sindacale è successiva all'approvazione della bozza di bilancio da parte del Cda) ;	NO	NO	NO	NO
4	L'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra fonti consolidate (patrimonio netto più debiti a medio e lungo termine) e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,80;	0,78	0,84	0,85	SI
5	L'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, sia inferiore a 0,80.	0,74	0,85	0,87	SI
6	Il peso degli oneri finanziari su fatturato (A1), sia superiore al 5%;	0,08	0,07	0,0170	SI

LA GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi a cui è esposta la società

Il sistema di identificazione e gestione dei rischi si basa su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni e definire le linee guida di carattere strategico, avendo preventivamente valutato il rischio di carattere economico-finanziario, ambientale e sociale. Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo AIMAG applica sempre il principio precauzionale. I rischi sono gestiti dalle singole funzioni e coordinamento direttamente in capo al Direttore Generale e al Consiglio d'Amministrazione.

Di seguito una mappatura delle principali aree di rischio con relative modalità di gestione.

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi / Ambientali	Gestione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi (terremoti/ alluvioni/ trombe d'aria/rottura adduttrici)	➤ Adozione di un sistema di disaster recovery, business continuity e back up ➤ Scelte costruttive antisismiche per la realizzazione/ammodernamento degli impianti ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze ➤ In fase di costituzione di una task force/unità di crisi per la gestione delle emergenze ➤ Sistema di coordinamento con la Protezione Civile (allerta rischi Regione Emilia Romagna e Regione Lombardia) ➤ Mappatura cartografica con vulnerabilità del territorio	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
	Tutela della salute dei clienti, nell'erogazione dei servizi pubblici in caso di eventi naturali calamitosi o emergenziali (terremoti/ alluvioni/ trombe d'aria/ rottura adduttrici)	➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione delle emergenze ➤ Sistema di monitoraggio automatico in caso di malfunzionamento impianti e reti ➤ Sistema di insacchettamento e distribuzione acqua potabile in caso di interruzione del Servizio Idrico	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi / Ambientali	Minore disponibilità di risorse idropotabili causata da stagioni siccitose (climate change) e da potenziali criticità del sistema idrico	➤ Monitoraggio costante della risorsa idrica ➤ Al momento non si rilevano criticità nella disponibilità della risorsa idrica erogata; sono comunque allo studio iniziative / progetti volti alla tutela delle falde acquifere, alla riduzione delle perdite e alla sensibilizzazione dei cittadini riguardo l'utilizzo responsabile dell'acqua ➤ Redazione di un progetto di fattibilità che mira a valutare in che modo si possa garantire, nel tempo anche in condizioni emergenziali, il fabbisogno quali-quantitativo delle risorse idropotabili nel rispetto ambientale e in considerazione delle potenziali criticità del sistema [quali l'aumento lento, ma continuo dei nitrati nell'acquifero superficiale maggiormente produttivo del "Campo acquifero di Cognento"; le vulnerabilità rispetto agli elementi di pericolo presenti (ad es. attività estrattive), oltre alla presenza/ sviluppo delle opere di difesa idraulica (casce di espansione) che limitano o addirittura possono ridurre non solo lo sviluppo ma anche la capacità degli attuali "campi acquiferi" di Bosco Fontana (Rubiera) e Possessione Riva (Campogalliano)]	Gestione sostenibile della risorsa idrica
Operativi / Ambientali	Inquinamento corpi idrici dovuto a sversamenti di inquinanti	➤ Piano di monitoraggio della risorsa idrica attraverso prelievi e analisi chimiche e microbiologiche periodiche ➤ Il processo di analisi del laboratorio AIMAG è certificato dalle norme UNI EN ISO 9001:2015 e UNI CEI ISO/IEC 17025:2018 ➤ Presenza di sistemi di telecontrollo e automazione degli impianti e di centraline di controllo (SII) ➤ Gli impianti di depurazione sono certificati UNI ISO 14001:2015	Gestione sostenibile della risorsa idrica Inquinamento aria, acqua e suolo
Operativi / Ambientali	Elevato consumo risorse energetiche dovuto a obsolescenza di impianti, automezzi e mezzi d'opera. Maggiori emissioni GHG, sostanze inquinanti e maggiori costi gestione	➤ Rinnovamento e manutenzione del parco mezzi aziendale, prediligendo soluzioni sostenibili (mezzi elettrici e/o a basso impatto) ➤ Manutenzione e sostituzione impianti energivori (es. progetto efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi - finanziato tramite PNRR) ➤ Aumento quota di energia rinnovabile autoprodotta utilizzata per soddisfare i fabbisogni delle attività	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni
Operativi / Ambientali	Obsolescenza e mancata manutenzione impianti e reti: perdite acque reflue, acque potabili, gas distribuito, malfunzionamenti impianti	➤ Pianificazione e realizzazioni investimenti per ammodernamento reti e impianti ➤ Formazione del personale e allocazione delle risorse necessarie per la pronta gestione in caso di malfunzionamenti ➤ Manutenzione predittiva ➤ Sistemi digitali per monitoraggio perdite ➤ Installazione di strumentazioni sofisticate per l'individuazione di anomalie legate all'obsolescenza della rete idrica (progetto finanziato tramite PNRR)	Investimenti - innovazione

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Operativi	Attacchi informatici o altri eventi in grado di mettere a rischio l'operatività dei servizi	➤ Adeguamento della struttura alla normativa NIS2 (Cybersecurity) con particolare attenzione a: l'analisi e gestione dei rischi informatici tecnologici industriali, la formalizzazione di una procedura di gestione degli incidenti e l'aggiornamento del piano di business continuity ➤ Continuo aggiornamento dell'infrastruttura sistemistica ➤ Esecuzione ricorrente di attività di Vulnerability Assessment and Penetration Test ➤ Sensibilizzazione e formazione del personale che utilizza quotidianamente gli strumenti informatici	Privacy & sicurezza dati
Operativi	Blocco, ritardo o errori sistematici nel processo di fatturazione con conseguenze negative sulla reputazione del gruppo e cashflow	➤ Adozione e sviluppo di procedure e sistemi di fatturazione idonei ➤ Sviluppo delle competenze tecnico normative del team che si occupa del processo di fatturazione ➤ Dimensionamento del team rispetto al carico di lavoro e alla continuità del servizio anche in caso di emergenze ➤ Presidio della catena del valore dei processi che alimentano la fatturazione (metering, contratti, tariffe) ➤ Monitoraggio dei principali kpi di processo e attivazione delle azioni conseguenti	Qualità ed efficienza del servizio Investimenti - innovazione
Ambientali	Perdita della Biodiversità	➤ Controllo e manutenzione impianti per prevenire il rischio sversamenti, in modo da tutelare ambiente, biodiversità e salute pubblica ➤ Avvio progetto adozione alveari per la tutela delle api del territorio	Inquinamento aria, acqua e suolo
Compliance normativa – Antitrust	Violazione leggi, regolamenti e codici di condotta commerciale, con conseguenti danni economici e reputazionali	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ Adozione di un programma di compliance antitrust ➤ Adozione codice di condotta commerciale (a valere su Sinergas SpA – società del Gruppo che opera sul mercato libero) ➤ Adozione e formazione del personale sull'Impegno Etico del Gruppo AIMAG ➤ Adozione di sistemi di gestione certificati	Etica e integrità condotta del business
Compliance normativa – Antitrust	Violazione della normativa afferente alla Privacy (GDPR), con conseguenti sanzioni e danni reputazionali	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ Nomina DPO esterno (che conduce audit periodici di conformità) ➤ Utilizzo di un supporto consulenziale dedicato (Consulente Privacy) ➤ Pubblicazione e diffusione di opportune procedure GDPR compliant ➤ Formazione del personale ➤ Aggiornamento e adeguamento periodico alla normativa ➤ Gestione delle segnalazioni	Privacy & sicurezza dati



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Compliance normativa – gestione servizi pubblici	Mancato rispetto degli standard normativi relativi ai servizi pubblici gestiti, con conseguenti possibili danni economici, ambientali, di sicurezza ed effetti sulla popolazione servita; oltre a danni reputazionali e sanzioni da parte degli enti di controllo	➤ Politiche di investimento/spesa volte a destinare adeguate risorse alla gestione dei servizi ➤ Adozione di sistemi di monitoraggio sulla qualità e la compliance normativa del servizio reso ➤ Adozione di opportune procedure di gestione dei servizi ➤ Svolgimento di audit periodici interni a cura della Funzione Qualità, sicurezza e ambiente di Gruppo ➤ Adozione di un sistema di gestione delle non conformità ➤ Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Sicurezza, Ambiente	Qualità ed efficienza del servizio Sicurezza e continuità del servizio
Finanziari	Rischio di credito correlato al lento riequilibrio del prezzo delle materie prime e alla maggiore percentuale di insoluti e tempi di rateizzazione sulla clientela	➤ Processi volti ad ottimizzare le strategie di recupero specifiche per i diversi segmenti di clientela ➤ Monitoraggio settimanale dell'andamento prospettico del rischio credito ➤ Attenzione ai player di vendita della materia prima al fine di coprire il prezzo di acquisto su un ragionevole arco temporale	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Rischio di gestione dei flussi finanziari collegati alle necessità del capitale circolante	➤ Analisi del cashflow previsionale e consuntivo mensile ➤ Ottimizzazione tempi di incasso e pagamento ➤ Cash pooling	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Finanziari	Minori ricavi derivanti dal cambiamento climatico e dalle modifiche comportamentali	➤ Analisi e progettualità di futuri modelli di business (es. rinnovabili, idrogeno, ecc.)	Cambiamenti climatici, efficienza energetica ed emissioni Investimenti innovazione
Finanziari	Evoluzione dei tassi di interesse	➤ Pianificazione dei fabbisogni finanziari di breve, medio e lungo termine ➤ Contratti di finanziamento a tasso fisso ➤ Copertura del rischio volatilità con strumenti finanziari ➤ Gestione ottimizzata della tesoreria ➤ Cash Pooling di Gruppo	Qualità ed efficienza del servizio

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Lotta Corruzione	Rischio legato alla commissione di reati di corruzione attiva/passiva, tra soggetti pubblici o privati legati al Gruppo AIMAG	➤ Adozione di una Policy di Impegno Etico di Gruppo e formazione del Personale ➤ Nomina e individuazione di un responsabile per l'anticorruzione ➤ Adozione di un piano anticorruzione triennale (aggiornato con cadenza annuale) ➤ Formazione del personale ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC) ➤ Istituzione e nomina degli Organismi di Vigilanza 231 (per le società titolari dei MOGC) ➤ Adozione di una procedura per la segnalazione di illeciti (c.d. whistleblowing"), mediante piattaforma applicativa dedicata ➤ Valutazione periodica del Rating di Legalità dell'AGCM (AIMAG SpA e SINERGAS SPA hanno il massimo punteggio)	Etica e integrità condotta del business
Risorse umane	Mancata diffusione know-how (accentramento competenze) e insufficiente competenza delle risorse interne	➤ Adozione di un piano annuale di definizione dei fabbisogni di personale ➤ Adozione di un piano di formazione professionale e manageriale ➤ Adozione di un piano di onboarding	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale
Risorse umane	Mancata valorizzazione diversità e inclusione	➤ Rispetto e applicazione dei principi di uguaglianza sociale sia in fase di selezione e assunzione del personale sia in termini retributivi ➤ Sottoscrizione della "Carta delle pari opportunità e per l'uguaglianza sul lavoro" ➤ Sottoscrizione del Manifesto "Imprese per le Persone e la Società" di UN Global Compact Network Italia ➤ Creazione Comitato Diversity & Inclusion ➤ Nomina Diversity Manager ➤ Certificazione Parità di Genere UNI PDR 125:2022 (AIMAG SpA) ➤ Adozione di una Politica per la Parità di Genere	Diversità Equità Inclusione
Risorse umane	Fenomeno grandi dimissioni / Turn out	➤ Sviluppo progettualità con focus sui valori e l'identità aziendale ➤ Sviluppo iniziative sulla retention per il miglioramento dell'employer experience ➤ Introduzione sistema di mobilità interna al Gruppo ➤ Introduzione intervista di chiusura del rapporto lavorativo	Attrazione valorizzazione e sviluppo del personale



CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Risorse umane	Rischio infortuni e malattie professionali	➤ Adozione di una Politica per la Sicurezza e un Sistema di gestione per la sicurezza integrato con i propri sistemi di gestione per la Qualità e l'Ambiente ➤ AIMAG S.p.A. definisce le azioni specifiche in ambito sicurezza all'interno di un Piano di miglioramento e Piani di lavoro ➤ Certificazione UNI ISO 45001 ➤ Adozione di un piano di formazione in ambito sicurezza ➤ Sviluppo progetti per la sensibilizzazione dei lavoratori, anche in relazione alla segnalazione dei near miss	Salute e sicurezza sul lavoro
Scenario competitivo	Perdita clienti vendita energia	➤ Incremento dei punti di contatto diretti ed indiretti ➤ Consolidamento della presenza territoriale per il mantenimento dei clienti "storici" ➤ Azioni di recupero della clientela persa mediante campagne di comunicazione dedicate ➤ Incremento dei contratti luce in risposta alla clientela uscita dal mercato di tutela ➤ Acquisizione di nuovi clienti al di fuori del territorio storico ➤ Sviluppo di servizi digitali ➤ Incremento della visibilità del marchio e delle iniziative commerciali attraverso i canali social	Sostegno e sviluppo del territorio - Accessibilità e costo dei servizi
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio raccolta rifiuti	➤ In data 25 ottobre 2021, il Consiglio di Ambito di ATERSIR ha disposto l'avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo la forma indicata dal Consiglio Locale di Modena	Gestione rifiuti & economia circolare
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio distribuzione gas	➤ Le 23 concessioni in essere (19 Modena 1-Nord, 1 Bologna aggregato, 3 Mantova) sono gestite in regime di prorogatio. Dei 3 ambiti in gestione Modena 1-Nord è il più avanzato, ma la concessione rimarrà comunque al Gruppo AIMAG fino a tutto il 2025. Quando il bando sarà pubblicato, l'opzione sarà partecipare e vincere per andare in continuità con il passato, oppure cedere gli asset a un Gestore	Qualità ed efficienza del servizio
Scenario competitivo	Perdita concessione servizio idrico integrato	➤ La scadenza della concessione dei Comuni del Modenese è prevista al termine del 2027, mentre nel novembre 2025 scade la concessione di Mantova per la quale si sono avviati tutti gli iter organizzativi previsti dalle norme	Qualità ed efficienza del servizio Gestione sostenibile della risorsa idrica

CATEGORIA DI RISCHIO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	GESTIONE DEL RISCHIO	TEMA MATERIALE CORRELATO
Strategici / Modello di Business	Mancata crescita dimensionale	➤ Sviluppo della dimensione aziendale per non perdere le opportunità individuate dall'analisi degli scenari di mercato e delle future linee di business	Generazione e distribuzione di valore economico - finanziario Investimenti - innovazione
Supply chain - fornitori	Rischio di danni economici e reputazionali legati alla gestione dei cantieri da parte di fornitori terzi a causa di cattiva gestione, ritardi, non conformità progettuali e normative	➤ Funzione Acquisti e Appalti centralizzata ➤ Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001) ➤ Adozione di processi di selezione e qualifica dei fornitori (Albo) ➤ Adozione di un sistema di procurement practice ➤ Audit Sicurezza/Ambiente su cantieri ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura
Supply chain - fornitori	Rischi per la sicurezza dei lavoratori impiegati dai fornitori a cui vengono affidati servizi e cantieri	➤ Adozione di sistemi certificati di gestione della Qualità, Ambiente e Sicurezza (UNI EN ISO 9001: 2015, UNI EN ISO 14001_2015 e UNI ISO 45001) ➤ Sopralluoghi di controllo durante lo svolgimento dei servizi e dei lavori nei cantieri ➤ Attività di audit - due diligence Sicurezza/Ambiente su cantieri, commissionate a società terze ➤ Adozione di Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo Ex D.Lgs.231 (MOGC)	Gestione della catena di fornitura Salute e sicurezza sul lavoro



9. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO

Impegno Etico

AIMAG S.p.A. ha adottato un Impegno Etico di Gruppo il quale costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e del Modello 231 dalla società. Esso esplicita i valori etici e morali sui quali la società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana e vincola gli amministratori dell'impresa, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti e chiunque instauri con la società, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Tale documento, pienamente coerente con le disposizioni previste dall'art. 6 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.231, costituisce uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della sua missione, si impegna a rispettare leggi, principi e regole di condotta necessari per lo sviluppo socio-economico del territorio, oltre a costituire un documento di indirizzo e coordinamento per tutte le Società del Gruppo.

L'Impegno Etico ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire dell'azienda e, per tale ragione, ne viene garantita ampia diffusione interna, mediante pubblicazione nella intranet aziendale, oltre che esterna attraverso la trasmissione/comunicazione a qualsiasi interlocutore dell'impresa.

AIMAG SpA si impegna a richiamare l'osservanza delle disposizioni previste dall'Impegno Etico in tutti i rapporti da essa instaurati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 e ODV

AIMAG S.p.A., già dal 2010, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai

sensi del D.lgs 231/2001, finalizzato a disciplinare la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, ed ha istituito un Organismo di Vigilanza (OdV) dotato di poteri ispettivi e di controllo.

L'OdV ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di Organizzazione e Gestione e di curare il suo aggiornamento, la formazione e l'informazione ai soggetti interessati nonché la gestione dei flussi informativi in entrata ed in uscita dallo stesso. L'OdV ha inoltre il compito di redigere semestralmente una relazione da presentare al CdA e al Collegio Sindacale in cui illustrare:

- le attività complessivamente svolte ed i risultati ottenuti nel periodo di riferimento;
- le eventuali criticità e carenze che dovessero essere state riscontrate nei processi aziendali;
- i necessari e opportuni interventi correttivi/migliorativi del Modello e del suo stato di attuazione;
- il piano di lavoro per il successivo periodo di riferimento.

La nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, che nella sua maggioranza è composta da figure con attestate professionalità esterne all'azienda, rispecchia la volontà di mantenere un costante e rigoroso controllo sulla gestione.

Nell'anno 2021 si è proceduto alla revisione dell'intero Modello 231 data anche la pubblicazione, a giugno 2021, delle nuove Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo Confindustria.

Il processo di aggiornamento del MOG, avviato

con lo svolgimento di interviste di risk assessment - con tutte le funzioni aziendali rilevanti - finalizzate all'individuazione delle aree di rischio e i processi aziendali sensibili rispetto ai reati presupposto di cui al D.Lgs. 231/2001, si è concluso con la predisposizione del nuovo Modello aggiornato nella Parte Generale e in tutte le Parti Speciali. In particolare, nella Parte Generale sono state analiticamente richiamate la struttura e i flussi informativi dell'Organismo di Vigilanza, si è proceduto ad una valorizzazione dei presidi societari in materia di Whistleblowing e all'inserimento del richiamo al sistema di reportistica trimestrale in materia di ambiente e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro indirizzato al CdA e all'OdV. Nelle parti speciali, completamente riviste ed aggiornate nei riferimenti normativi, sulla base del risk assessment è stata introdotta una legenda dei codici di rischio utilizzati per la valutazione del rischio specifico e per ogni classe di reato-presupposto è stato individuato il relativo livello di rischio risultato dalle interviste. L'aggiornamento è stato da ultimo completato con un puntuale richiamo al sistema delle procedure societarie adottate a presidio delle classi di rischio-reato così da implementare e strutturare un compiuto coordinamento fra il sistema 231 e il sistema interno delle procedure di gestione di processi e funzioni.

In data 29/01/2024 è stato approvato in Consiglio di Amministrazione un aggiornamento del MOG 231/01 in relazione al catalogo dei reati presupposto previsti da recenti interventi legislativi.

Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza

AIMAG S.p.A. si è dotata di proprie misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza secondo quanto previsto dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190 e dalle linee guida Anac n. 1134/17.

Le misure sono pubblicate sul sito istituzionale di AIMAG SpA – sezione “Società Trasparente” e periodicamente aggiornate.

Annualmente viene redatta, a cura del RPCT, e pubblicata sul sito web della società, una relazione che evidenzia lo stato di attuazione delle misure e le eventuali criticità riscontrate, al fine di garantire un costante monitoraggio delle misure e, di conseguenza, il miglioramento delle stesse. Nel corso dell'anno 2021 è stata approvata una Guida alla pubblicazione dei dati e documenti su “Società Trasparente”. Tale documento costituisce uno strumento operativo diretto ad efficientare la pubblicazione dei dati e documenti sul sito istituzionale di AIMAG SpA alla sezione “Società Trasparente”. Essa analizza le singole sotto-sezioni di Società trasparente, individua il materiale oggetto di pubblicazione, i soggetti aziendali tenuti alla trasmissione e le modalità stesse di trasmissione e pubblicazione.

Nel corso del 2024 sono state approvate le nuove Misure triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Costituisce parte integrante del sistema di prevenzione della corruzione e del Modello 231 della società l'Impegno Etico del Gruppo AIMAG, che contiene.

Whistleblowing

AIMAG S.p.A. si è dotata di una procedura whistleblowing, diretta a disciplinare il processo di ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni, da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma anonima, riguardanti condotte illecite, rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001, nonché violazioni del modello di organizzazione e gestione della società e del codice etico aziendale.

Nel 2021 è stata aggiornata la procedura whistleblowing, essendo stato introdotto come canale per le segnalazioni un accesso diretto telematico (all'indirizzo: <https://aimag.whistleblowing.it>)



attraverso la piattaforma informatica realizzata da Transparency International Italia e Centro Hermes per la Trasparenza e i Diritti Umani Digitali. Le segnalazioni sono gestite dal Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza di AIMAG SpA, secondo il processo descritto nella procedura sopra menzionata.

Nell'anno 2023 la procedura aziendale è stata oggetto di revisione al fine di renderla conforme al D.Lgs. 24/2023. Non sono state registrate, al 31/12/2024, segnalazioni di illecito in merito a reati corruttivi.

Programma di Compliance Antitrust

AIMAG S.p.A., in relazione agli strumenti di governo societario ex art. 6 co.3 Tusp, ha approvato un proprio Programma di Compliance Antitrust a luglio 2018 al fine di diffondere e promuovere una effettiva cultura della concorrenza all'interno della società e prevenire violazioni della normativa antitrust nazionale ed europea, come disciplinata in particolare dalla L. n. 287/1990 e dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Al fine di migliorare i processi interni in materia concorrenziale, nel 2021 è stata approvata una procedura interna di verifica e supervisione interna della documentazione in materia Antitrust da parte del Responsabile del Programma.

Rating di legalità

AIMAG S.p.A., nel corso del 2024, ha nuovamente ottenuto, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, il rating di legalità con il punteggio massimo di tre stelle.

Il rating ha durata di due anni ed è rinnovabile su richiesta. L'impresa, a fronte del rilascio del rating, è inserita nell'elenco delle imprese cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato o annullato, con la relativa decorrenza.

Tale indicatore sintetico testimonia gli elevati standard di legalità di AIMAG S.p.A..

Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale

A seguito dell'introduzione del Testo Unico Partecipate 175/16 AIMAG SpA ha provveduto ad aggiornare il proprio regolamento in materia di reclutamento e selezione del personale nel mese di dicembre 2018. Tale regolamento, difatti, disciplina in maniera puntuale il processo di selezione dei dipendenti, dall'avvio del processo di selezione, alla ricerca effettiva del candidato, alla fase di preselezione, a quella di valutazione, fino all'assunzione e alle successive comunicazioni da effettuarsi. In questo contesto, si precisa che in ognuna delle fasi del processo di ricerca e selezione del personale è assicurata, da parte del personale dipendente e dai consulenti eventualmente impiegati, l'assenza di qualsivoglia discriminazione. Con tale regolamento viene data attuazione all'art. 19 del D.lgs 175/16 il quale prevede che le società a controllo pubblico adottino dei criteri e delle modalità di selezione del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35 co. 3 del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato

AIMAG S.p.A. si è dotata anche di un Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 17/12/2020, con lo scopo di definire le modalità di accesso documentale, civico e generalizzato per i documenti detenuti da AIMAG SpA. Il regolamento, con i moduli per le richieste di accesso, è pubblicato sul sito di AIMAG SpA alla sezione Società trasparente-Altri Contenuti-Accesso Civico.

Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni

In data 12/10/2020, il Consiglio di Amministrazione di AIMAG SpA ha approvato il Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni. Tale regolamento disciplina la gestione delle liberalità e sponsorizzazioni di importo superiore ai 500 euro, effettuate dalle società del Gruppo AIMAG, escludendo espressamente la possibilità di erogare sponsorizzazione o liberalità a partiti politici, e ad organizzazioni sindacali, salvo espressa delibera dell'organo amministrativo. Ciascuna società del Gruppo AIMAG, in caso di richiesta di erogazione di una liberalità o di una sponsorizzazione superiore ai 500 euro, dovrà trasmettere l'istanza all'Ufficio Comunicazione e Sostenibilità della Capogruppo, il quale avrà il compito di avviare l'istruttoria e convocare un Comitato composto di 3 o 4 membri, a seconda che l'erogazione riguardi rispettivamente AIMAG SpA o una sua controllata. Il Comitato ha il compito di verificare le richieste, valutando l'iniziativa e i requisiti di ordine generale, provvedendo altresì all'approvazione o al rigetto della richiesta e del relativo importo da erogare.

Internal Auditing

In data 30 ottobre 2023 è stata istituita la funzione di Internal Audit, anche in conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. 175/2016, al fine di garantire elevati standards di trasparenza, maggiore efficacia ed efficienza in termini di innalzamento del lavoro e del controllo sulla regolarità della gestione, con il compito di supportare l'Organo Amministrativo ed il Collegio Sindacale nell'attività di vigilanza e controllo sulla gestione, sul rispetto delle procedure interne e sulla loro adeguatezza.

Regolamento di Direzione e Coordinamento del Gruppo AIMAG

In data 21 novembre 2024 la Società ha approvato il Regolamento di Direzione e Coordinamento, strumento diretto a favorire un uso sinergico di risorse e competenze migliorando l'efficienza operativa del Gruppo AIMAG senza compromettere l'autonomia delle società controllate.

Il Regolamento stabilisce le modalità di gestione unitaria e il coordinamento strategico delle società del Gruppo AIMAG al fine di ottimizzare la pianificazione, la gestione ed il controllo delle risorse, assicurando maggiore trasparenza e consentendo una governance più efficace mitigando i rischi legali e finanziari nonché garantendo il rispetto delle normative.

Programmi di responsabilità sociale

Il Bilancio di Sostenibilità di AIMAG SpA, pubblicato annualmente, descrive la visione e l'approccio alla sostenibilità e contiene le informazioni relative ai temi ambientali, sociali, economici e sulla governance che assicurano una migliore comprensione delle attività svolte da Aimag, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

AIMAG SpA è una Società di grandi dimensioni (secondo l'art. 3 della Direttiva EU 2013/34 sono grandi imprese le imprese che alla data di chiusura del bilancio, su base consolidata, superano i limiti numerici di almeno due dei tre criteri seguenti: a) totale attivo Euro 25 milioni; b) ricavi netti Euro 50 milioni; c) Dipendenti: 250) che, per l'esercizio 2024, non ricade negli obblighi di redazione previsti dal D.Lgs 125/2024 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Il reporting delle performance di sostenibilità è su base volontaria e non rappre-



senta la Rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D.Lgs 125/2024.

Il Bilancio di sostenibilità è stato redatto in conformità (in accordance with) alle metodologie e principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, definiti dal Global Reporting Initiative (GRI Standards). Si evidenzia che, per il reporting dell'esercizio 2024, sono stati applicati i GRI standard pubblicati nel 2021, che hanno aggiornato il processo di redazione, l'informativa di carattere generale ed il processo di identificazione e valutazione dei temi materiali: GRI 1 Principi fondamentali; GRI 2 Informativa generale; GRI 3 Temi materiali.

I GRI Standards e i relativi indicatori di performance rendicontati sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità rilevanti (temi materiali) analizzate, coerenti con l'attività di AIMAG SpA e relativi impatti. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi materiali è stato condotto secondo quanto richiesto dai GRI Standards. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel corso degli esercizi, quale parte del percorso di

rendicontazione di sostenibilità (accountability) di Aimag.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative è rappresentato dalle performance della capogruppo AIMAG SpA e società controllate, consolidate integralmente, come da bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 e per l'intero esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024).

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale e viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci di AIMAG SpA, contestualmente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione volontaria limitata di Audirevi S.p.A., in base ai principi ed alle indicazioni contenuti nell'ISAE3000 (International Standard on Assurance Engagements 3000 - Revised) dell'International Auditing and Assurance Standard Board (IAASB).

Di seguito una tabella riepilogativa degli strumenti di governo societario valutati.

Riferimenti normativi	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
Art. 6 co.3 lett. a) TUSP	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.	La società ha adottato nell'anno 2018 un proprio programma di Compliance Antitrust; è inoltre stato adottato un regolamento per gli acquisti e gli approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs 50/2016 e s.m.i. Al fine di migliorare i processi interni in materia concorrenziale in data 30.06.2021 è stata approvata una procedura interna di verifica e supervisione interna della documentazione in materia Antitrust da parte del Responsabile del Programma.
Art.6 co.3 lett. b) TUSP	Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.	È stata istituita una Direzione Internal Auditing direttamente alle dipendenze del Consiglio di Amministrazione, la quale collabora con il Collegio Sindacale, oltre che con l'Organismo di Vigilanza, essendo presente il Dirigente della Funzione di Internal Auditing come componente dell'ODV.
Art. 6 co.3 lett.c) TUSP	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.	La società ha adottato: ➤ Impegno Etico; ➤ Modello Organizzativo 231/2001; ➤ Misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L.190/2012; ➤ Programma Compliance Antitrust; ➤ Procedura Whistleblowing; ➤ Regolamento per la selezione e il reclutamento del personale; ➤ Regolamento per l'accesso documentale, civico e generalizzato; ➤ Regolamento per l'erogazione di liberalità e sponsorizzazioni. ➤ Regolamento di direzione e coordinamento del Gruppo AIMAG
Art.6 co.3 lett.d) TUSP	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.	La società predispone un bilancio di sostenibilità in conformità agli articoli 3, 4 e 7 del D.lgs 254/2016 in attuazione della direttiva 2014/95/UE, assumendo quindi la qualifica di Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria (DNF). La Dichiarazione non finanziaria è stata redatta secondo le metodologie ed i principi previsti dai <i>GRI Sustainability Reporting Standards (opzione 'In accordance – core')</i> , definiti nel 2016 dal <i>Global Reporting Initiative ('GRI Standards')</i>

Mirandola, 29/04/2025

La Presidente del CdA
Dott.ssa Paola Ruggiero



Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti

Bilancio d'Esercizio al 31/12/2024

Agli Azionisti di AIMAG S.p.a.

Premessa

Il Collegio Sindacale attualmente in carica, scadrà con l'Assemblea ordinaria degli azionisti della società AIMAG S.p.A. ("AIMAG" o la "Società") convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Presidente, comunica che durante il periodo del proprio mandato e, precisamente in data 19 dicembre 2024 per cause improvvise è venuta a mancare la Presidente del Collegio Sindacale Dott.ssa Francesca Orienti, cui ha espresso le più sentite condoglianze.

A decorrere da tale data la Presidenza del Collegio è stata assegnata al Rag. Vito Rosati ed è subentrata la Sindaca Supplente Dott. ssa Maria Teresa Madeo .

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Consiglio di amministrazione ha reso disponibili, i seguenti documenti approvati in data 29 aprile 2025:

- Progetto di Bilancio di esercizio al 31.12.2024 composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione;

Il Consiglio di amministrazione nella propria adunanza ha deliberato l'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 entro la data del 30 giugno 2025, per i seguenti motivi:

Il 22 gennaio 2025 i Consigli di Amministrazione di Aimag Spa e Hera Spa hanno approvato la sottoscrizione dell'accordo quadro che darà il via a una nuova fase del progetto di partnership industriale fra le due realtà, rafforzata dalla contiguità territoriale e dalle affinità nel mix di attività multiutility. L'operazione sarà soggetta alle usuali condizioni previste per questo tipo di operazioni e a tutte le comunicazioni e approvazioni da parte delle autorità ed enti competenti. Le parti prevedono di arrivare a completare l'operazione entro giugno 2025. Il percorso prevede, tra l'altro, un aumento di capitale in natura da liberarsi mediante il conferimento da parte di Hera Spa in favore di Aimag Spa di una partecipazione di circa il 45% di una newco a cui verranno trasferite le attività afferenti al servizio idrico integrato della provincia di Modena, attualmente in capo a Hera Spa.

Si costituirà così un unico polo modenese nel ciclo idrico, rendendo possibili sinergie e sviluppi integrati degli attuali sistemi e abilitando maggiori investimenti e significativi miglioramenti della resilienza della rete idrica. Sulla base degli accordi e, conseguentemente, all'aumento di capitale, è



previsto che la partecipazione di Hera Spa in Aimag Spa salga fino a garantire il controllo industriale e il consolidamento, mentre i Soci Pubblici manterranno la maggioranza giuridica. Il rafforzamento della struttura patrimoniale di Aimag Spa e le sinergie industriali e finanziarie, ottenibili a seguito del governo industriale da parte di Hera, abiliteranno, per il Gruppo AIMAG e per la newco, un piano di investimenti, nel periodo 2025-2028, di oltre 250 milioni di euro complessivi, oltre che un beneficio per tutti i servizi attualmente presidiati da Aimag Spa, con il rafforzamento del legame con il territorio e gli stakeholders e conseguenti ricadute positive per le comunità locali.

Si precisa inoltre che a seguito dell'accordo sottoscritto, le parti, a marzo 2025, hanno perfezionato un primo contratto di finanziamento attraverso il quale Hera ha erogato ad Aimag 30 milioni di euro, a sostegno dell'avvio degli investimenti previsti nel piano industriale 2025-2028. Questo importo rientra nel supporto finanziario complessivo che il Gruppo Hera rilascerà a favore di Aimag una volta completata l'operazione di cui sopra.

La società ha ottenuto i cosiddetti "Waivers" richiesti agli Istituti finanziari sul 30 giugno e sul 31 dicembre 2024, per il mancato rispetto del vincolo Interest Cover Ratio.

Tutti gli Istituti finanziatori hanno accordato il proprio consenso e, ad eccezione di BEI, che si è limitata al solo waiver, hanno formalizzato la revisione, a partire dal 2024, del valore di questo parametro. Tale consenso è stato formulato nel corso del primo trimestre 2025 e prima dell'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2024.

Inoltre, Il Processo Verbale di Constatazione, notificato nel mese di giugno 2024 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Modena, relativo ai contributi FONI riferiti agli investimenti del Settore Idrico Integrato nei periodi di imposta 2018-2021, si è concluso nel mese di febbraio 2025 mediante il pagamento, definito da atti di adesione, di imposte anni precedenti, interessi e sanzioni.

Il Collegio ha monitorato il rispetto di tali adempimenti.

Inoltre sono stati messi a disposizione:

- Relazione sul governo societario.
- Rendiconti dell'esercizio 2024 per il servizio idrico integrato (SII) e raccolta e trasporto rifiuti (SRT);
- Bilancio consolidato al 31.12.2024;
- Bilancio di sostenibilità 2024.

È stato sottoposto quindi al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AIMAG S.p.a. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 2.549.610.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata 29/05/2025 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Su questo tema si raccomanda al Consiglio di amministrazione di monitorare costantemente l'andamento della situazione finanziaria della Società e del Gruppo ed in particolare della PFN al fine di porre in essere le azioni eventualmente necessarie al corretto andamento della gestione aziendale.

Abbiamo incontrato gli Organi di controllo delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione ad eccezione di quanto di seguito indicato.

In relazione alla società controllata Sinergas S.p.a., premesso che lo scrivente Collegio non ha la funzione di revisore legale dei conti né in Aimag S.p.a., né nella controllata Sinergas S.p.a., si segnala, nella propria veste di organo di controllo della società controllante Aimag S.p.a. di aver preso visione del progetto di bilancio al 31.12.2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Sinergas S.p.a., della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di Revisione esprimente un giudizio positivo senza rilievi. Si richiama l'attenzione sulla situazione finanziaria della controllata, richiedendone il monitoraggio e l'adozione degli opportuni provvedimenti migliorativi in funzione prospettata implementazione del nuovo sistema di fatturazione prevista a luglio 2025.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Il collegio sindacale rilascia, contestualmente a tale riunione, la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale per il triennio 2025/2027.



Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società; abbiamo preso visione delle relazioni semestrali e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Si sottolinea inoltre che da novembre 2023 era rimasta vacante la funzione di Direzione amministrazione, finanza e controllo e che il Consiglio di amministrazione nella seduta tenutasi in data 12.07.2024 ha deliberato l'assunzione del nuovo Dirigente amministrazione, finanza e controllo nella persona del Dott. Marco Malavolta.

Non abbiamo riscontrato nel corso dell'esercizio operazioni societarie atipiche e/o inusuali effettuate con terzi o con parti correlate. Le operazioni infragruppo e con parti correlate, realizzate nell'esercizio 2024, sono descritte adeguatamente nella Nota integrativa al bilancio, rientrano nell'ordinaria gestione e sono regolate a condizioni di mercato.

Il Collegio sindacale da inoltre atto che:

- non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- gli Amministratori nella propria Relazione sulla gestione hanno esposto i presidi posti in essere per la gestione dei rischi e dei fattori di incertezza a cui la Società è esposta;
- non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.
- non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
- non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per

l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Abbiamo posto attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Bilancio Consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2024.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di 8.779 migliaia di euro di cui 1.180 migliaia di euro di terzi.

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio mediante la copertura della perdita di euro 2.549.610 formulata dagli Amministratori nella Nota integrativa, come segue:

- euro – 2.549.610, 43 mediante utilizzo della riserva straordinaria.



Mirandola (MO), 30/05/2025

Il Collegio Sindacale

Rag. Vito Rosati

Presidente

Dott. Massimo Masotti,

Sindaco effettivo

Dott.ssa Maria Teresa Madeo,

Sindaco effettivo

Relazione della Società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Aimag S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Aimag S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Aimag S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Aimag S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG,
di entità indipendenti, affiliate al
KPMG International, limited
società di diritto inglese



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.413.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
a Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 312867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vitor Pisani 25
26124 Mantova ITALIA



Aimag S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Aimag S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Aimag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aimag S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

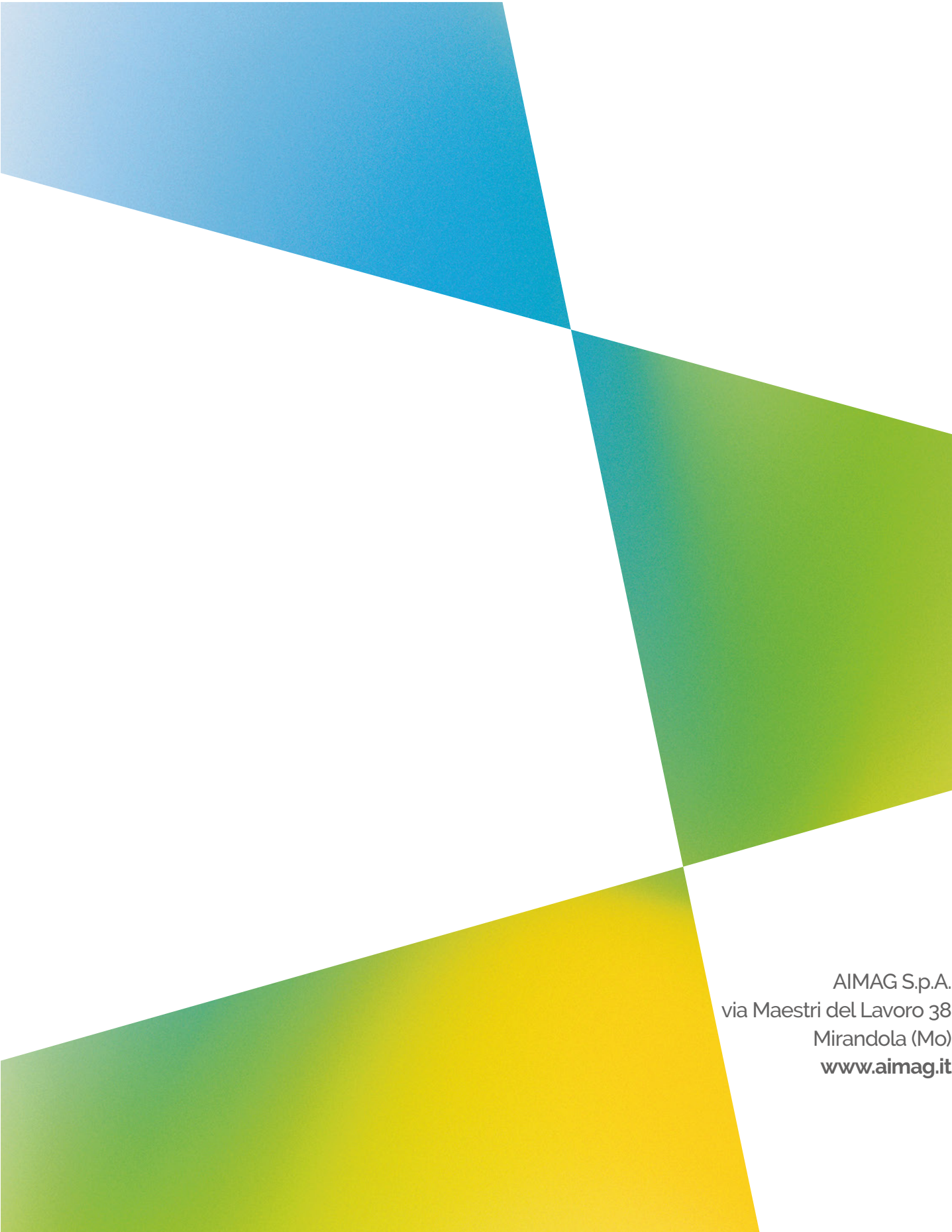
Bologna, 29 maggio 2025

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio

Progetto grafico e impaginazione:

Enrica Bergonzini «grafica con passione» · Poggio Rusco (MN)



AIMAG S.p.A.
via Maestri del Lavoro 38
Mirandola (Mo)
www.aimag.it